



Camera di Commercio  
Perugia

# **PREVENTIVO ECONOMICO 2017**

(Approvato con Delibera del Consiglio camerale del  
20.12.2016)

---

- 1) **Preventivo economico 2017** (modello A) del DPR 254/2005)
- 2) **Relazione della Giunta** (Art. 7 DPR 254/2005)
- 3) **Budget economico annuale** (Art. 2 comma 3 DM 27/03/2013 all. 2)
- 4) **Budget economico pluriennale** (Art. 2 comma 3 DM 27/03/2013 all. 1)
- 5) **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi** (Art. 9 comma 3 DM 27/03/2013 all. 3)
- 6) **Preventivo per funzioni istituzionali** (Art. 6 comma 1 DPR 254/2005)
- 7) **Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio** (PIRA)
- 8) **Relazione Collegio dei Revisori dei Conti**
- 9) **Azienda Speciale Promocamera – Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017**

**PREVENTIVO 2017**  
**(Allegato A) d.P.R. n. 254/2005)**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Valori complessivi	
	Previsione consuntivo al 31/12/2016	Preventivo anno 2017
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A) Proventi correnti</b>		
1) DIRITTO ANNUALE	9.605.000,00	8.002.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	2.695.500,00	2.697.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	1.452.500,00	503.500,00
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	141.500,00	155.000,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>13.894.500,00</b>	<b>11.357.500,00</b>
<b>B) Oneri correnti</b>		
6) PERSONALE	3.329.680,53	3.416.358,50
7) FUNZIONAMENTO	3.655.228,07	3.672.420,97
8) INTERVENTI ECONOMICI	4.642.200,00	3.270.500,00
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	3.222.651,87	2.682.975,00
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>14.849.760,47</b>	<b>13.042.254,47</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A- B)</b>	<b>-955.260,47</b>	<b>-1.684.754,47</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10) PROVENTI FINANZIARI	14.700,00	14.700,00
11) ONERI FINANZIARI	-	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>14.700,00</b>	<b>14.700,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12) PROVENTI STRAORDINARI	945.000,00	-
13) ONERI STRAORDINARI	39.500,00	-
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>905.500,00</b>	<b>-</b>
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	-	-
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	-	-
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-35.060,47</b>	<b>-1.670.054,47</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>Previsione consuntivo al 31/12/2016</b>	<b>Preventivo anno 2017</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	10.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	160.000,00	172.237,54
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>160.000,00</b>	<b>182.237,54</b>

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO 2017**  
**(ART. 7 d.P.R. n. 254/2005)**

**1. Premessa**

**2. Il Preventivo economico 2017**

**3. Gestione corrente**

A) Proventi correnti

- 1) Diritto annuale
- 2) Diritti di segreteria
- 3) Contributi trasferimenti ed altre entrate
- 4) Proventi gestione di servizi
- 5) Variazioni delle rimanenze

B) Oneri correnti

- 6) Personale
- 7) Funzionamento
- 8) Interventi economici
- 9) Ammortamenti ed accantonamenti

**4. Gestione finanziaria**

- 10) Proventi finanziari
- 11) Oneri finanziari

**5. Gestione straordinaria**

- 10) Proventi straordinari
- 11) Oneri straordinari

**6. Rettifiche di valore attività finanziaria**

**7. Piano degli investimenti**

## 1. Premessa

Il preventivo 2017 è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel DPR 02.11.2005, n. 254, relativo al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

A decorrere dall'esercizio 2014 nelle predisposizione del preventivo ha avuto un forte impatto l'evolversi della normativa volta a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica mediante l'emanazione di principi fondamentali per l'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento degli enti che ne condividono la responsabilità.

Il processo ha avuto inizio con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica", che all'art. 2, delega il governo ad adottare uno o più decreti legislativi, per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Destinatari della norma sono gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ne consegue che vi rientrano anche le Camere di commercio, le loro Unioni regionali e l'Unione nazionale.

In seguito, con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sono state emanate le disposizioni attuative che, avendo l'obiettivo di rendere omogenei i procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, prevedono in particolare una classificazione della spesa uniforme a quella del bilancio dello Stato.

Conseguentemente, secondo quanto stabilito dall'articolo 11 di tale decreto, nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, sono state emanate le linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo dell'uniformità dei bilanci. In particolare, all'art 3, comma 2, lo stesso decreto precisa: "Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite".

Di seguito, in ottemperanza all'art. 16 del citato decreto del 2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 marzo 2013, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche operanti in regime di contabilità civilistica al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni in regime di contabilità finanziaria. Tali disposizioni hanno trovato applicazione a decorrere dalla predisposizione del budget economico per l'anno 2014.

Al fine di consentire l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione previsti da quest'ultimo decreto, lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22 agosto 2013, ha fornito alcune indicazioni preliminari. Successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico, in attesa di completare la revisione del

Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, ha dettato ulteriori indicazioni rivolte specificatamente al sistema camerale.

Nel dettaglio, entro il 31 dicembre relativamente all'esercizio successivo, le Camere di commercio devono approvare ulteriori documenti rispetto a quelli previsti dal citato D.P.R. 254, che contempla il preventivo economico e il budget direzionale, redatti rispettivamente secondo lo schema dell'allegato A e B dello stesso, e la relazione illustrativa. I documenti che si aggiungono a quelli citati, sono i seguenti: il **budget economico annuale e quello pluriennale** (su base triennale) redatti secondo l'allegato 1 del decreto del 27 marzo 2013, il **prospetto annuale delle previsioni di cassa delle entrate e delle spese**, secondo l'allegato 2 di quest'ultimo decreto, il **piano degli indicatori e dei risultati attesi**.

In merito alla predisposizione del sopra citato allegato 2, la previsione delle spese deve essere articolata per missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate) e per programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni). Tenendo conto delle linee guida contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, in coerenza con le funzioni assegnate alle Camere di commercio dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha individuato le missioni dello Stato all'interno delle quali collocare le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254, i programmi e le classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG (Classification of the Functions of Government) di secondo livello. Nel dettaglio si tratta di quanto segue:

1. **Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese** – comprendente la funzione inerente: "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
2. **Missione 012 – Regolazione dei mercati** - comprendente la funzione inerente: "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
3. **Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** - comprendente la funzione inerente: "Studio, formazione, informazione e promozione economica" per la parte delle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;
4. **Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** - comprendente le funzioni inerenti: "Organi istituzionali e segreteria generale" e "Servizi di supporto";
5. **Missione 033 – Fondi da ripartire** - comprendente le funzioni inerenti: "Organi istituzionali e segreteria generale" e "Servizi di supporto".

Sono state inoltre individuate altre due possibili **missioni: 90 – Servizi conto terzi e partite di giro** (in caso di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d'imposta e

per le attività relative ad operazioni per conto terzi) e **91 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione** (nel caso di spese sostenute a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione).

L'Ente, nell'avviare il processo che ha portato all'adempimento della normativa in oggetto, in via preliminare, ha analizzato le attività svolte, già ricondotte dal regolamento di contabilità (DPR 254 del 2005) in funzioni istituzionali, e gli interventi promozionali, suddivisi in linee strategiche. Tale analisi, svolta in ottemperanza al citato art. 3 del D.P.C.M. 12 dicembre 2012, ha condotto all'individuazione di missioni, programmi di spesa sottostanti e classificazioni per funzioni secondo la nomenclatura COFOG, in linea con quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo economico.

Si ricorda che con nota prot. 87080 del 09.06.2015 il MiSE ha rivisto la denominazione di due programmi individuati con la nota n. 148213 del 12.09.2013 pertanto la spesa complessiva dell'anno 2017 è stata modulata secondo le seguenti aggregazioni:

- Missione 011: Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", COFOG 4.1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 012: Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", COFOG 1.3 – Servizi generali (per la parte della funzione istituzionale C relativa all'Anagrafe) e COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro (per la parte della funzione C relativa ai Servizi di regolazione dei mercati);
- Missione 016: Programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy", COFOG 4.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- Missione 032: Programma 002 "Indirizzo politico", COFOG 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri per la funzione istituzionale A, mentre per la B: Programma 003 "Servizi e affari per le amministrazioni di competenza" COFOG 1.3 – Servizi generali;
- Missione 033: Programmi 001 Fondi da assegnare e 002 Fondi di riserva e speciali.

Il bilancio di previsione per l'anno 2017, come per gli anni precedenti, è stato redatto secondo i dettami del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005), e gli indirizzi interpretativi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. I nuovi allegati descritti precedentemente derivano da una rielaborazione di tale preventivo economico, integrata dall'analisi delle previsioni delle entrate e delle spese.

Alla base di tali dettami vige il criterio della competenza economica per cui tutti i ricavi previsti costituiscono la copertura per i costi che si presumono di sostenere nello stesso esercizio e la contrapposizione tra queste due poste determina l'utile o la perdita di gestione che sono

imputate, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto. L'equilibrio (economico) della gestione, sia essa ordinaria o straordinaria, viene quindi perseguito, ed anzi è obbligatorio, stante la natura di enti pubblici delle Camere di commercio, nel medio-lungo periodo, potendo avere situazioni di avanzo o disavanzo nel singolo anno in dipendenza delle politiche attivate e del ciclo economico.

L'art. 1 del sopracitato D.P.R. stabilisce che la gestione degli enti camerali è uniformata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza ed impone agli stessi di adottare comunque i medesimi principi del Codice civile.

Si tratta di un articolo particolarmente rilevante in quanto avvicina le Camere di commercio alla realtà imprenditoriale che esse stesse rappresentano. In base all'art. 6, il preventivo economico annuale è redatto in conformità a quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, all'interno della quale si individuano gli obiettivi da perseguire, tenuto conto del Piano Strategico Pluriennale, e le azioni da attuare nel prossimo futuro attraverso l'assegnazione degli obiettivi stessi. Il documento in oggetto, individuando le priorità di breve periodo, rappresenta pertanto un tassello importante nel processo di programmazione economica e finanziaria, e secondo la formulazione indicata nell'allegato A del Regolamento, ha la funzione di esplicitare l'assegnazione delle risorse economiche alle varie funzioni dell'ente.

Tale allegato prevede che le voci dei singoli proventi e oneri siano infatti imputate alle diverse funzioni istituzionali, la cui individuazione risulta essere vincolante solamente ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione. In altri termini, anche se dal punto di vista organizzativo ogni ente camerale è autonomo nel definire la propria struttura, dal punto di vista del preventivo, lo schema organizzativo è fornito dal legislatore rendendo possibile, in prima approssimazione, la comparazione tra le diverse Camere di commercio.

All'interno del preventivo economico, unitamente alla previsione di costi e ricavi di competenza suddivisi tra gestione corrente, finanziaria e straordinaria, è presente il piano degli investimenti da sostenere durante l'esercizio in programmazione. Tutti i dati vengono costruiti nella logica dell'effettivo consumo delle risorse e sono affiancati alle risultanze previste per il consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il documento classifica proventi, oneri e investimenti secondo un criterio economico, unica eccezione la voce "Interventi economici" dove sono imputati tutti gli oneri relativi alla promozione e sviluppo economico del territorio senza distinguere la diversa natura delle tipologie di spesa attraverso le quali gli interventi vengono realizzati, fornisce, inoltre, informazioni sulla destinazione per centri di costo.

A ciascuna area organizzativa vengono imputati i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e una quota degli oneri comuni a più aree. Tale ripartizione avviene con i criteri che risultano più adeguati a seconda della tipologia del costo e i "driver" di allocazione utilizzati sono i metri quadri occupati, il numero e il costo del personale assegnato.

## 2. Il Preventivo economico 2017

La programmazione dell'esercizio 2017 continua ad essere condizionata dalla riforma in atto del sistema camerale. Infatti, com'è ampiamente noto, in virtù dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento, facendo in tal modo venir meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

Inoltre, la Legge 7 agosto 2015 n. 124, relativa alla Riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, prevede una delega al Governo per riformare l'ordinamento giuridico generale e le funzioni di competenza delle Camere di Commercio.

Con nota del 24 giugno 2014, il Ministero dello sviluppo economico fornì alcune indicazioni per garantire il perseguimento delle finalità di promozione economica del territorio attraverso un contenimento dei costi strutturali da conseguire anche ricorrendo allo svolgimento di funzioni associate fra Camere di commercio e ad eventuali progetti volontari di accorpamento.

Come riportato nella relazione del MiSE avente per oggetto la "Determinazione delle misure del diritto annuale per l'anno 2015 dovuto dalle imprese alle Camere di commercio" in attesa dell'attuazione di altre drastiche misure di contenimento della spesa, quali l'accorpamento di Camere, dismissioni di partecipazioni, ecc., risulterà indispensabile complessivamente una drastica riduzione delle spese variabili promozionali che per alcune Camere potrebbe concretizzarsi nel totale blocco delle attività di promozione e sviluppo dell'economia provinciale.

Alla luce di tali elementi, la Camera di Commercio di Perugia si impegna ad operare non già tagli lineari ma interventi selettivi e correttivi nei documenti di programmazione, individuando in primo luogo le misure urgenti per perseguire economie di scala, in modo particolare con riferimento alle spese di struttura e più segnatamente di quelle di funzionamento, e salvaguardando le misure promozionali senza perdere di vista il complessivo equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Il preventivo 2017, come meglio specificato in seguito, registra un disavanzo di circa un 1,67 milioni di euro mentre il preconsuntivo 2016 redatto alla data del 15/11/2016, contabilizza un disavanzo di circa 35 mila euro a fronte di un preventivo assestato in perdita per 0,97 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2016 rispetto alla previsione assestata è influenzato in particolare dalla scelta di riprogrammare direttamente a carico dell'esercizio 2017 alcune iniziative di promozione economica deliberate nell'ultima parte dell'anno per un valore complessivo di € 622.000.

Nonostante l'esercizio 2016 sia quasi terminato risultano ancora non valutabili le partite straordinarie connesse alla gestione del diritto annuale degli anni precedenti.

Un ulteriore miglioramento dei saldi di bilancio 2016 da accertarsi a consuntivo dovrà comunque essere valutato nell'ottica della programmazione pluriennale considerato che dal 2018, sulla base del quadro normativo vigente, verrà a cessare parzialmente la maggiorazione del diritto annuale deliberata nel 2008, maggiorazione utilizzata negli ultimi anni per sostenere le iniziative del programma promozionale.

Si riporta di seguito una analisi sintetica dei risultati previsti per l'esercizio 2017:

<b>PREVENTIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
Proventi correnti	13.894.500,00	11.357.500,00	-2.537.000,00
Oneri correnti	14.849.760,47	13.042.254,47	-1.787.506,00
<b>Risultato della gestione corrente (A- B)</b>	<b>-955.260,47</b>	<b>-1.684.754,47</b>	<b>-749.494,00</b>

<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	14.700,00	14.700,00	-
Oneri finanziari	-	-	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>14.700,00</b>	<b>14.700,00</b>	<b>-</b>

<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Proventi straordinari	945.000,00	-	-945.000,00
Oneri straordinari	39.500,00	-	-39.500,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>905.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-905.500,00</b>

<b>Rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
--	----------	----------	----------

<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-35.060,47</b>	<b>-1.670.054,47</b>	<b>-1.654.994,00</b>
---	-------------------	----------------------	----------------------

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	10.000,00	10.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	160.000,00	172.237,54	12.237,54
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>160.000,00</b>	<b>182.237,54</b>	<b>22.237,54</b>

La variazione complessiva dei proventi correnti oltre che alla riduzione al 50% del diritto annuale è determinata da una sostanziale invarianza della voce diritti di segreteria e dalla riduzione del 65% della componente legata ai contributi e trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi ad oggi non garantiti.

La variazione complessiva degli oneri correnti si compone delle seguenti variazioni: personale + 2,60% in quanto è stato previsto prudenzialmente il rinnovo del contratto del pubblico impiego; funzionamento + 0,47%; interventi economici - 29,50%; ammortamenti ed accantonamenti -16,75%.

La gestione corrente 2017 si presenta con un disavanzo di € 1.684.754,47.

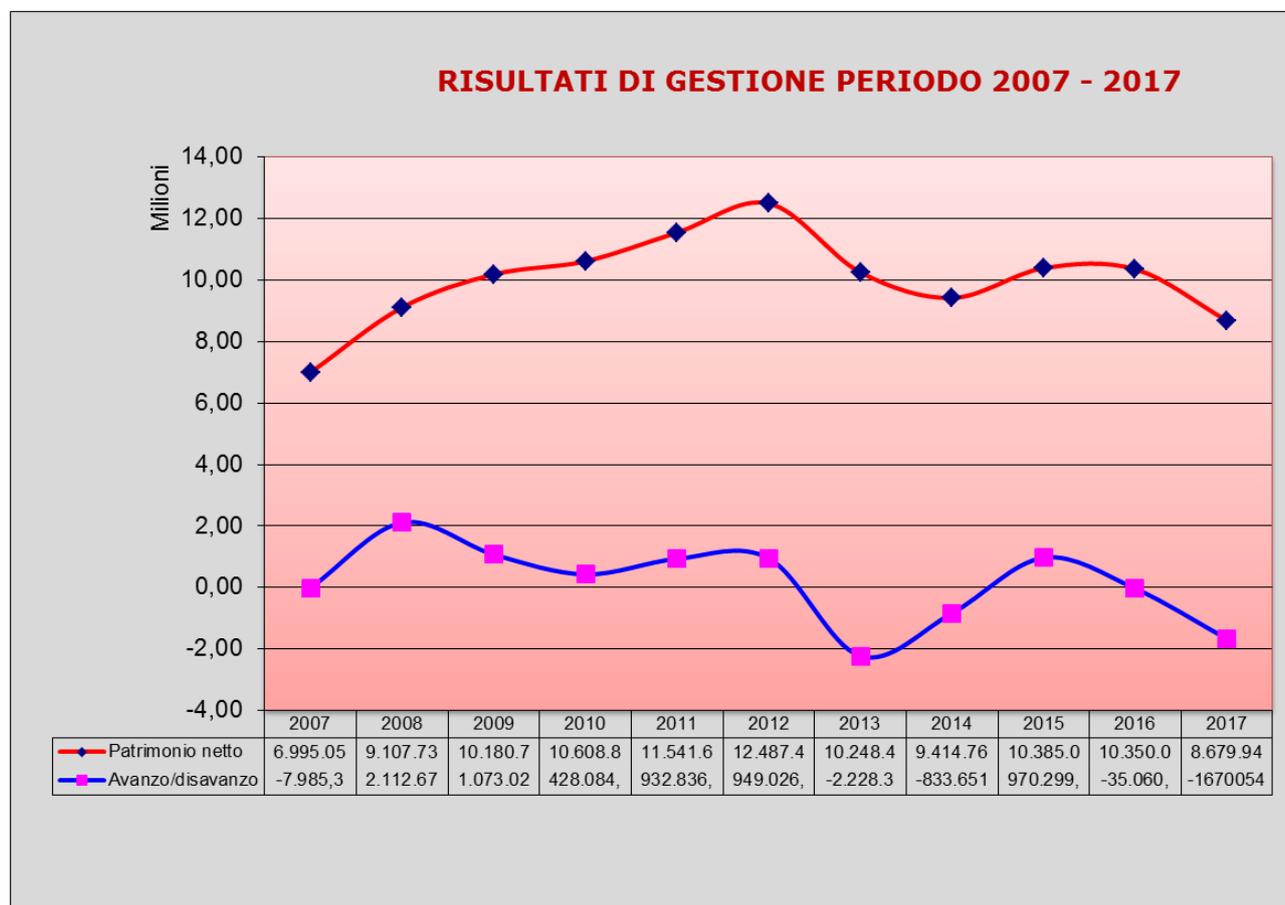
La gestione finanziaria anche se in attivo risulta notevolmente ridimensionata per effetto del passaggio al sistema della tesoreria unica.

Gli eventi rilevati nella gestione straordinaria in gran parte sono riferibili a poste movimentate in sede di consuntivo per rettifica di posizione creditorie e debitorie o a seguito dell'utilizzo di fondi accantonati negli anni precedenti.

Nella parte finale dello schema di preventivo economico compare il piano degli investimenti articolato in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, valorizzato per complessivi € 182.237,54. Per la copertura di tali investimenti si utilizzeranno le disponibilità liquide dell'ente.

Il Regolamento di contabilità dispone che il preventivo economico sia redatto secondo il principio del pareggio, conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Gli avanzi patrimonializzati dal 2007 al 2015 ammontano a circa 3,4 milioni di euro. Il preconsuntivo 2016 è in leggero disavanzo per circa 35 mila euro . Pertanto il disavanzo 2017, di circa 1,67 milioni di euro, avendo previsto nel bilancio triennale il pareggio nell'esercizio 2019 ed un disavanzo di 0,65 milioni di euro nel 2018, risulta pienamente coperto dagli avanzi patrimonializzati.



Si passa ora all'analisi puntuale dei proventi ed oneri previsti per l'esercizio 2017.

### 3. Gestione corrente

La gestione corrente per l'esercizio 2017 è prevista in disavanzo per € 1.684.754,47 risultante dal seguente prospetto:

<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Diritto annuale	9.605.000,00	8.002.000,00
Diritti di segreteria	2.695.500,00	2.697.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.452.500,00	503.500,00
Proventi da gestione di beni e servizi	141.500,00	155.000,00
Variazione delle rimanenze	-	-
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>13.894.500,00</b>	<b>11.357.500,00</b>

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Personale	3.329.680,53	3.416.358,50
Funzionamento	3.655.228,07	3.672.420,97
Interventi economici	4.642.200,00	3.270.500,00
Ammortamenti accantonamenti	3.222.651,87	2.682.975,00
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>14.849.760,47</b>	<b>13.042.254,47</b>

<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>-955.260,47</b>	<b>-1.684.754,47</b>
------------------------------------	--------------------	----------------------

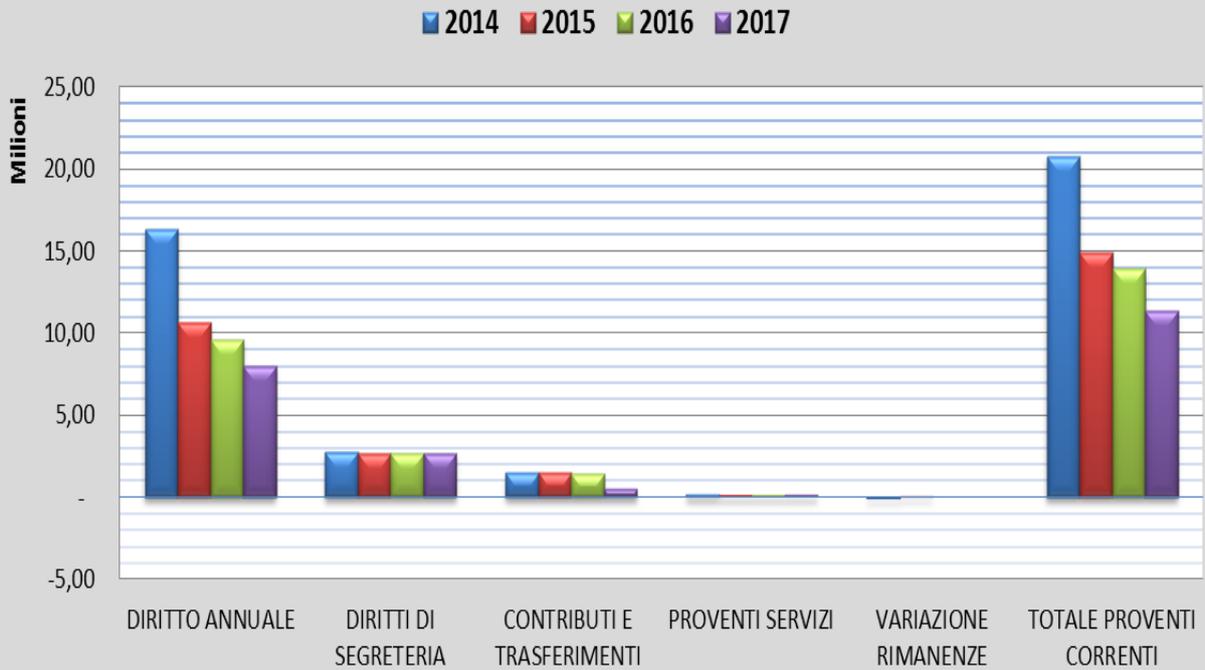
#### A) Proventi correnti

I proventi delle Camere di Commercio, di cui all'articolo 18 della Legge n. 580/93, risultano sensibilmente modificati nell'importo, ma non nella natura giuridico-economica, dall'emanazione dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014.

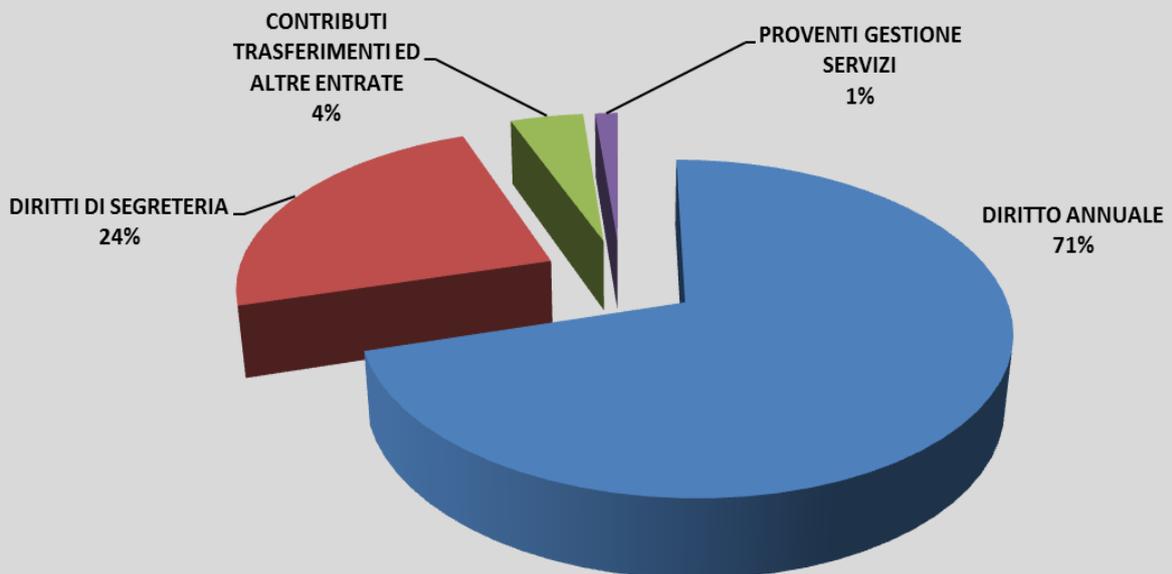
La composizione percentuale dei proventi correnti sotto riportata conferma, nonostante gli interventi normativi citati, l'importanza dell'entrata da diritto annuale tra le fonti autonome di finanziamento dell'ente camerale.

Il trend dei proventi correnti nell'ultimo quadriennio è rappresentato dal successivo grafico.

## Proventi correnti - anni



## Composizione percentuale dei proventi correnti - 2017



## 1) Diritto annuale

Il D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

Nel 2017 si stima che il diritto annuale sarà pari a **€ 8.002.000,00** e la voce è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale il cui importo è stato quantificato per l'anno 2017 in € 7.300.000,00 nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009 e meglio dettagliato in seguito;
- restituzione diritto annuale (€ - 3.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Perugia nel corso del 2017. L'importo è stato stimato sulla base delle restituzioni effettuate nell'anno precedente e, in considerazione del fatto, che gli utenti utilizzano sempre più lo strumento della compensazione che permette di recuperare eventuali importi non dovuti o superiori al dovuto mediante l'iscrizione del credito attraverso il modello F24;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 680.000,00) – indica l'importo delle sanzioni amministrative che l'Ente si aspetta di incassare a seguito della notifica delle cartelle esattoriali nei casi di omesso, incompleto e tardato pagamento;
- interessi attivi diritto annuale (€ 25.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2017 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2015.

Il provento relativo al diritto annuale da inserire nel preventivo economico 2017 è stato determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico sopracitata, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2016.

La stima ha pertanto come base di calcolo le tabelle fornite dalla società Infocamere relative alla situazione delle imprese tenute al versamento per l'anno 2016, le quali riportano, alla data del 30 settembre 2016, la suddivisione tra le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale nel 2016 e quelle il cui versamento risulta omesso a tale data.

La valorizzazione del credito, per l'anno 2016, per le imprese che pagano in misura fissa, è stata fatta secondo gli importi stabiliti dall'ultimo decreto disponibile del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre, per i soggetti collettivi è stata calcolata secondo l'importo minimo previsto per ciascun scaglione di fatturato, considerando la media dei fatturati conseguiti negli ultimi tre esercizi o per periodi inferiori a seconda dell'iscrizione al Registro delle imprese.

Gli importi così forniti, relativi all'anno 2016, utilizzati per la previsione dell'anno 2017, sono stati rettificati, tenendo conto delle variazioni del Registro delle imprese, escludendo dalla previsione le imprese cessate, fallite, inibite fino all'anno 2016.

Il saldo tra aperture e chiusure di imprese nei primi tre trimestri dell'anno 2016 è stato pari a + 135.

	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Variazione	Saldo
<b>2014</b>	73.021	4.057	4.415	7	-351
<b>2015</b>	73.020	3.756	3.760	3	-1
I trim. 2016	72.782	1.241	1.480	1	-238
II trim. 2016	73.228	1.213	767	0	446
III trim. 2016	73.155	727	806	6	-73

Relativamente agli effetti della congiuntura economica sull'andamento dei fatturati, confrontando la classificazione dei soggetti tenuti al pagamento in base ai fatturati conseguiti nell'esercizio precedente, si è rilevato tra il diritto annuale 2015 ed il 2016 una non significativa diminuzione nella media dei fatturati per quasi tutti gli scaglioni.

Considerando che per il 2016 la crescita economica sarà contenuta anche se non negativa, i fatturati del 2016 che rappresenteranno la base imponibile per l'autocertificazione del diritto annuale 2017 non potranno essere di molto superiori a quelli del 2015.

L'andamento delle riscossioni spontanee per l'anno 2016 ha subito una leggera flessione rispetto al 2015. Tale leggera flessione è certamente da addebitare alla riduzione di liquidità delle imprese, anche per effetto del perdurare della difficile situazione congiunturale economica; al 30 settembre 2016 le riscossioni rappresentano il 69% della previsione aggiornata, mentre al 30 settembre 2015 rappresentavano il 70%.

Tenendo in considerazione che i fattori sopra esposti non consentono prudenzialmente di effettuare previsioni al rialzo, dal punto di vista economico è stato calcolato l'ulteriore taglio del 16,667% rispetto alla stima 2016 effettuata da Infocamere per assorbire la riduzione prevista dal DL 90/2014.

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative da iscrivere nel preventivo economico 2017, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2016 al netto delle imprese cessate, fallite, ed inibite, applicando la misura minima del 30%. Non sono inserite nella previsione le violazioni diverse dalle omissioni. La stessa base di calcolo è stata utilizzata per il computo degli interessi attivi.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media degli incassi al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata prendendo in esame gli atti emessi negli anni 2013 e 2014 nei quali sono state completate le attività di accertamento delle

omissioni relative agli anni 2011 e 2012, non ritenendo ancora adeguatamente rappresentativa l'attività di riscossione coattiva relativa al ruolo dell' annualità 2013 iniziata nei primi mesi del 2016.

## 2) Diritti di segreteria

Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014, la previsione per l'anno 2017 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2016.

**Art. 28, comma 2 D.L. 90/2014:** *Le tariffe ed i diritti... sono fissati sulla base di **costi standard** definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento di funzioni in forma associata.*

Questi ricavi, rappresentano circa il 23,75% dei proventi correnti e, secondo una prudentiale valutazione, nel 2017 il loro importo complessivo raggiungerà € **2.697.000,00**.

Diritti di segreteria		anno 2017
Diritti di segreteria - R.I.	2.255.000,00	2.520.000,00
Diritti di segreteria – Albi ruoli, commercio estero e firma digitale	148.000,00	
Diritti di segreteria – Marchi Brevetti e Sanzioni	23.000,00	
Diritti di segreteria – Ambiente	67.000,00	
Diritti di segreteria – Protesti e prezzi	27.000,00	
Sanzioni amministrative		8.000,00
Diritti di segreteria ufficio metrico		70.000,00
Diritti MUD		80.000,00
Oblazioni extragiudiziali UPICA		5.000,00
Diritti di segreteria A.I.A.		8.000,00
Sanzioni A.I.A.		5.000,00
Diritti iscrizione RAEE		1.000,00
Diritti di segreteria SISTRI		2.000,00
Restituzione diritti		(2.000,00)
<b>Totale diritti di segreteria</b>		<b>2.697.000,00</b>

## 3) Contributi trasferimenti ed altre entrate

Il valore dei contributi, trasferimenti ed altre entrate, per l'anno 2017, è stato quantificato in € 503.500,00, pari a circa il 4,43% dei proventi correnti.

Il notevole decremento rispetto all'esercizio 2016 è determinato in particolare dalla mancata previsione del contributo concesso dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia per attività di promozione del territorio e sostegno delle infrastrutture accordato per l'anno 2016.

Lo stanziamento complessivo accoglie le seguenti previsioni:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	anno 2017
Contributi e trasferimenti	-
Contributi Fondo Perequativo	100.000,00
Contributi Ercole Olivario	-
Contributo spese funzionamento A.I.A.	79.800,00
Altri contributi e trasferimenti	9.100,00
Rimborsi e recuperi diversi	20.000,00
Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali	195.000,00
Affitti attivi	99.600,00
<b>Totale contributi e trasferimenti e altre entrate</b>	<b>503.500,00</b>

Nello specifico si segnala che :

- la voce **Contributi Fondo Perequativo** accoglie il finanziamento concesso da Unioncamere per progetti ed iniziative destinate a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio e delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale. La previsione in ottemperanza ai principi contabili è stata elaborata tenendo in considerazione che i progetti e le iniziative finanziate dal fondo perequativo possono essere realizzati in esercizi diversi da quello della richiesta del contributo e che le attività di dette iniziative non si esauriscono in un unico esercizio. In dette situazioni il principio della competenza economica è rispettato attribuendo ad ogni esercizio gli oneri ed i contributi effettivamente riferibili a ciascuno di essi;
- la voce **Contributo spese di funzionamento Albo Imprese Artigiane** accoglie la quota a carico della Regione Umbria per il rimborso degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo;
- la voce **Rimborso spese gestione Albo Gestori Ambientali** accoglie il rimborso a carico della Ministero dell'Ambiente degli oneri sostenuti per il funzionamento dell'albo e della commissione;
- è stata valorizzata la voce **affitti attivi** a seguito della locazione dell'immobile di Ponte San Giovanni;
- altri proventi di carattere residuale derivano alla Camera di commercio da rimborsi e recuperi di varia natura tra cui il contributo per la produzione di energia incassato dal Gestore dei Servizi Elettrici.

#### 4) Proventi da gestione di beni e servizi

Le previsioni sono in leggero incremento rispetto all'andamento dei ricavi dell'esercizio 2016. Viene iscritto a preventivo 2017 uno stanziamento per la vendita delle etichette vini DOC e DOCG in quanto è stato dilazionato il piano di cessione a favore degli organismi di controllo (rif determinazione n. 368/2011).

<b>Proventi da gestione di beni e servizi</b>	<b>anno 2017</b>
Ricavi per concessione di beni e prestazione di servizi	20.000,00
Ricavi verifica strumenti metrici	50.000,00
Ricavi gestione borsa merci	2.000,00
Altri ricavi attività commerciale	2.000,00
Ricavi concessione in uso sale ed uffici	5.000,00
Ricavi vendita etichette vini DOC e DOCG	5.000,00
Ricavi vendita carnet ATA	6.000,00
Proventi manifestazioni concorsi a premio	5.000,00
Proventi attività di conciliazione e arbitrato	60.000,00
<b>Totale proventi da gestione di beni e servizi</b>	<b>155.000,00</b>

**5) Variazione delle rimanenze:** la variazione delle rimanenze è stimata con un saldo pari a zero.

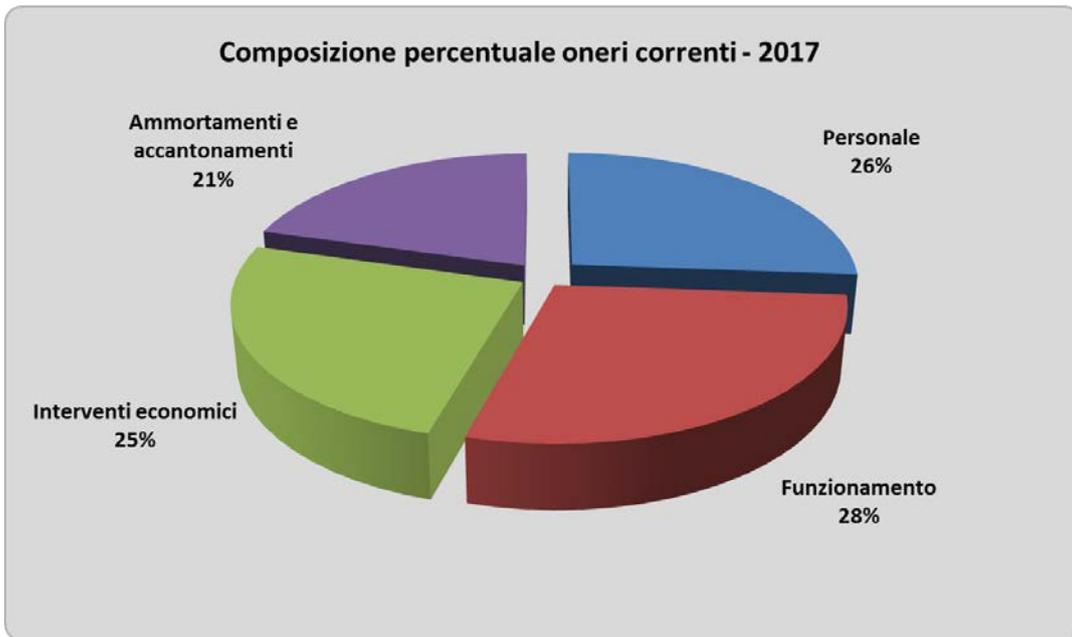
<b>A) TOTALE PROVENTI CORRENTI</b>	<b>Euro</b>	<b>11.357.500,00</b>
------------------------------------	-------------	----------------------

#### **B) Oneri correnti**

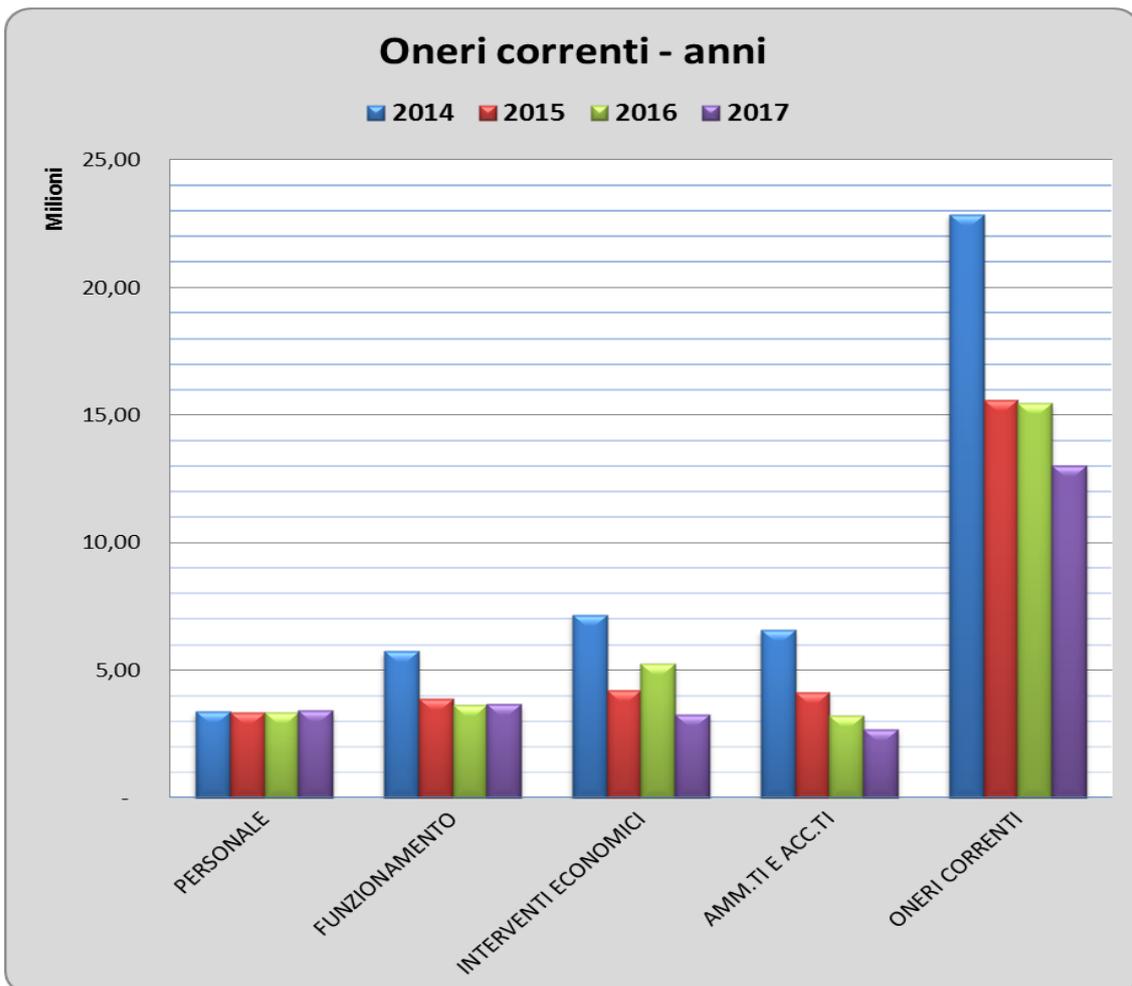
Nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>
Personale	3.329.680,53	3.416.358,50
Funzionamento	3.655.228,07	3.672.420,97
Interventi economici	4.622.200,00	3.270.500,00
Ammortamenti e accantonamenti	3.222.651,87	2.682.975,00
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>14.829.760,47</b>	<b>13.042.254,47</b>

La composizione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2017 è la seguente:



Il trend degli oneri correnti nell'ultimo quadriennio è rappresentato dal successivo grafico.



## 6) Personale

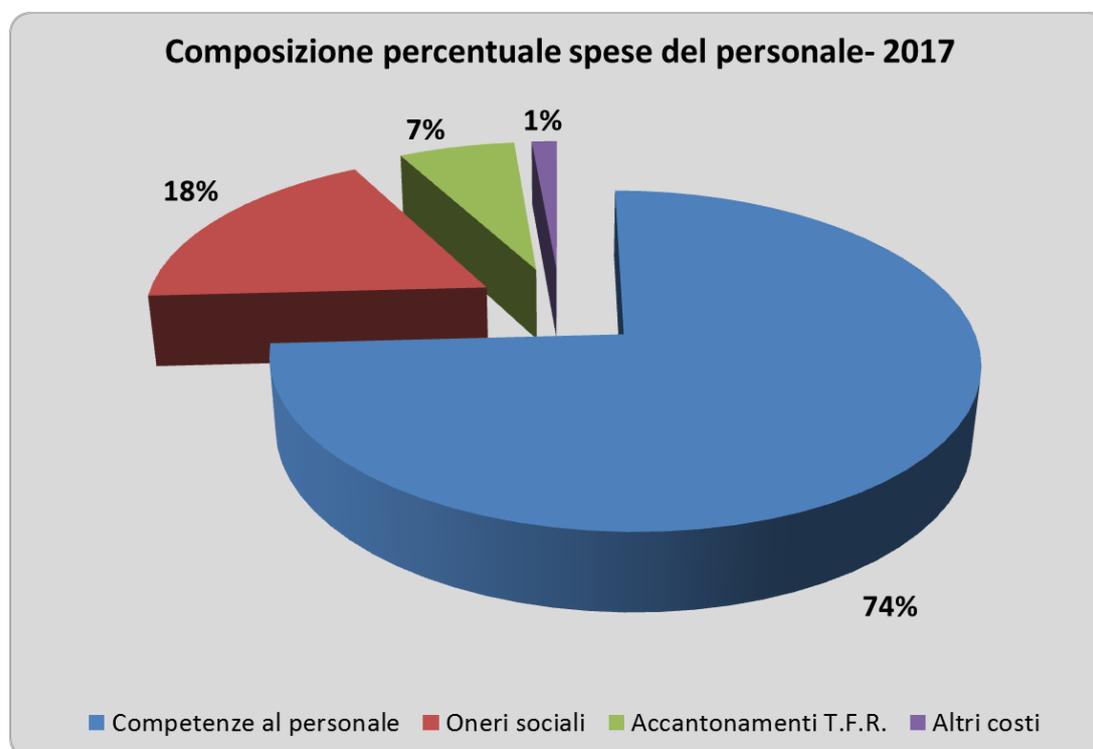
La previsione relativa al mastro del Personale che comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per indennità di fine servizio e trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale è stata stimata in € 3.416.358,50.

La previsione risulta in leggero incremento rispetto al pre-consuntivo 2016 perché trattandosi di documento previsionale, con finalità autorizzatoria della spesa, gli stanziamenti sono stati costruiti secondo logiche prudenziali (al lordo di aspettative, congedi ecc. non retribuiti) ed ipotizzando un contenuto rinnovo contrattuale o il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015 che ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi disciplinato dal D.L. 78/2010.

Nel dettaglio la previsione è così costituita:

<b>PERSONALE</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>
Competenze al personale	2.507.200,00	2.533.233,50
Oneri sociali	605.900,00	614.400,00
Accantonamenti T.F.R.	170.000,00	221.000,00
Altri costi	46.580,53	47.725,00
<b>Totale oneri del personale</b>	<b>3.329.680,53</b>	<b>3.416.358,50</b>

Il costo totale del mastro personale rappresenta il 30% dei proventi correnti.



### Competenze al personale

<b>Competenze al personale</b>	<b>anno 2017</b>
Retribuzione ordinaria	1.625.000,00
Retribuzione ordinaria – rinnovo contrattuale	25.000,00
Retribuzione straordinaria	26.033,50
Indennità varie al personale	1.200,00
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	131.000,00
Risorse decentrate personale non dirigente – fisse	365.400,00
Risorse decentrate personale non dirigente – variabili	359.600,00
<b>TOTALE COMPETENZE AL PERSONALE</b>	<b>2.533.233,50</b>

Per quanto riguarda la retribuzione ordinaria, la spesa prevista è stata determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali. La previsione di spesa è stata altresì determinata tenendo conto, sulla base delle sentenze della Corte Costituzionale n. 178/2015, delle notizie che stanno emergendo in sede di stesura della legge di stabilità 2017. In via prudenziale è stato previsto un incremento dell'1,5% per un eventuale rinnovo contrattuale e/o riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale.

La quantificazione della spesa del personale per il 2017 è stata effettuata quindi sulla base dei Contratti collettivi nazionali di lavoro per il biennio economico 2008-2009, dell'inserimento a regime dell'indennità di vacanza contrattuale 2010, di un ulteriore incremento dell'1,5% e del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2016 al netto della cessazione dal servizio di un dipendente di categoria C per pensionamento prevista all'inizio dell'anno 2017.

Non vengono previsti stanziamenti per contratti di lavoro flessibile. Si ricorda che risulta possibile il ricorso a tali forme di lavoro solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (art. 36 dlgs n. 165/2001). La spesa per personale assunto con forme contrattuali flessibili non deve superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

La retribuzione per lavoro straordinario è stata quantificata sulla base del disposto di cui all'art. 14 comma 1 del CCNL 1/4/1999 e lo stanziamento non supera la somma destinata nell'esercizio 1998 al fondo di cui all'art. 31 comma 2 lett a) del CCNL del 6.7.1995 ridotta nella misura del 3%.

Sono stati previsti, inoltre, € 1.200,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.

La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali ed alle disposizioni dell'art. 9 comma 2-bis del D.L.

78/2010, come modificato ed integrato dal comma 456<sup>1</sup> della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e dell'art. 1, comma 236<sup>2</sup>, Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016). Si prevede pertanto una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 856.000,00, di cui € 725.000,00 destinati al personale camerale non dirigente ed € 131.000,00 al personale dirigente.

Le disposizioni della Legge n. 135 del 07.08.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, non incidono direttamente, se non per alcuni istituti che regolano il rapporto di lavoro, sulla quantificazione delle previsioni del costo del personale. Tali disposizioni non hanno subito modifiche ed integrazioni dalla loro entrata in vigore con la conseguenza che hanno influito sulla determinazione delle previsioni di costo anno 2017. In particolare:

- articolo 5 comma 7: dal 01.10.2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale anche di qualifica dirigenziale non può superare il valore nominale di € 7. Tale servizio rientra tra le spese di funzionamento dell'Ente e gli effetti della riduzione sono commentati tra tali oneri;
- articolo 5 comma 8: le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e contratti e non possono dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La violazione di questa norma comporta il recupero delle somme indebitamente erogate ed è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. La disposizione ha effetti diretti sul costo del personale ed è operativa già dall'anno 2012, con la conseguenza che al personale che cesserà, non saranno liquidati eventuali giorni di ferie non fruiti.

---

<sup>1</sup> Legge 147/2013 art. 1 comma 456 "All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: «e sino al 31 dicembre 2013» sono sostituite dalle seguenti: «e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo».

<sup>2</sup> Legge 208/2015 art. 1 comma 236 "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ..... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

### **Oneri sociali**

La previsione per un totale di € 614.400,00 include i contributi a carico dell'Ente per l'ex Enpdep (0,093%), l'ex CPDEL (23,8%) e l'INAIL, ed è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti.

<b>Oneri sociali</b>	<b>anno 2017</b>
Oneri previdenziali (Enpdep)	2.400,00
Oneri previdenziali (Inpdap)	603.000,00
INAIL	9.000,00
<b>TOTALE ONERI SOCIALI</b>	<b>614.400,00</b>

### **Accantonamenti trattamento fine servizio**

<b>Accantonamenti T.F.R.</b>	<b>anno 2017</b>
Accantonamento TFR	21.000,00
Accantonamento IFR	150.000,00
Accantonamento TFR – rinnovo contrattuale	50.000,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI TFR</b>	<b>221.000,00</b>

Gli accantonamenti al Fondo I.F.R. e T.F.R sono stati calcolati sulla base del personale presumibilmente in servizio al 31.12.2017 e sulla base delle disposizioni vigenti. Si evidenzia che l'art. 1 comma 98 della Legge di stabilità per il 2013 (legge 228 del 24.12.2012), ha abrogato il comma 10 dell'art. 12 del D.L. 78/2010, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012. La nuova disposizione ha reintrodotto, con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2011, le modalità di calcolo previgenti della indennità di fine rapporto maturate dai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.2001, pertanto l'ipotesizzato rinnovo contrattuale comporta la rivalutazione automatica *una tantum* dei fondi ad oggi accantonati.

### **Altri costi del personale**

La previsione complessiva pari a € 47.725,00 comprende:

- gli oneri per il contributo alla Cassa Mutua (€ 39.225,00); il contributo è stato inserito a seguito dei chiarimenti di Unioncamere nazionale (delibera del Comitato esecutivo n. 85 del 2 ottobre 2013) che, a seguito di ricognizione normativa e della posizione espressa dall'ARAN, ritiene possibile la erogazione dei contributi alle casse mutue, a condizione che le stesse svolgano esclusivamente attività assistenziale. Pertanto, in considerazione che lo Statuto della locale Cassa è già uniformato alle disposizioni contenute all'articolo 9 della L.537/93, articolo 26, comma 21 L.448/98, viene riproposta la relativa previsione;

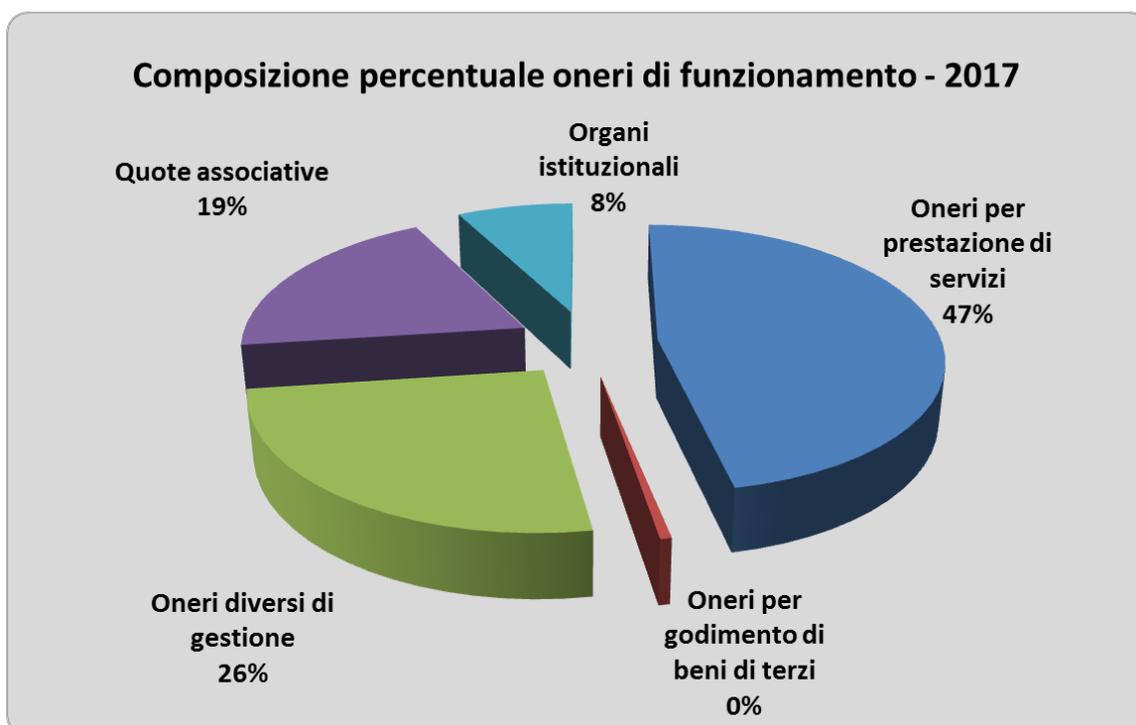
- la voce *“Spese per il personale distaccato”* relativa al rimborso a seguito di riparto delle spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge 25 luglio 1971 n. 557 e il rimborso delle spese sostenute a carico del *“Fondo Comune”* per il personale statale dei ruoli UU.PP.I.C.A. in servizio al citato ministero (€ 3.000,00);
- altre spese per il personale (divise personale ausiliario, contributo ARAN, ecc) (€ 1.500,00);
- *“Rimborso spese personale in aspettativa sindacale”* si riferisce al rimborso dei costi ripartiti da Unioncamere per il personale collocato in aspettativa per motivi sindacali (€ 4.000,00).

## 7) Funzionamento

Gli oneri di funzionamento, per complessivi € 3.672.420,97 riguardano:

<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>
Oneri per prestazione di servizi	1.590.750,00	1.717.900,97
Oneri per godimento di beni di terzi	18.500,00	20.500,00
Oneri diversi di gestione	914.620,00	938.820,00
Quote associative	858.758,07	713.600,00
Organi istituzionali	272.600,00	281.600,00
<b>Totale oneri di funzionamento</b>	<b>3.655.228,07</b>	<b>3.672.420,97</b>

La composizione percentuale della voce è di seguito raffigurata:



La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo, finalizzato all'erogazione dei servizi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di volta in volta emanate in materia di contenimento della spesa.

Le riduzioni di spesa previste dalla normative vigenti hanno implicato, ed implicheranno, l'individuazione e l'implementazione di soluzioni organizzative di gestione dei processi e di comunicazione esterna orientate sempre di più all'uso di strumenti informatici telematici, oltre che al maggior utilizzo e diffusione di procedure informatiche già esistenti.

Nel corso dell'anno 2016 al processo di modernizzazione delle procedure afferenti ai sistemi di contabilizzazione e pagamento, dopo l'introduzione dell'ordinativo informatico, la tracciabilità del processo di liquidazione delle spese introdotto nel 2014 con il registro unico delle fatture e le funzionalità della Piattaforma per la certificazione dei crediti (sistema PCC), la fatturazione elettronica, si è aggiunto un nuovo tassello legato all'introduzione della dematerializzazione completa del ciclo passivo.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'Ente nel corso del 2016 ha adeguato le procedure al nuovo codice degli appalti ed agli obblighi di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) o alle convenzioni Consip.

All'interno della categoria generale degli oneri di funzionamento si segnala che a decorrere dall'esercizio 2012, fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 8 del D.L. 95/2012 "Spending review" ha previsto la riduzione delle spese per **consumi intermedi** nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; è stato inoltre inserito l'obbligo di procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle richiamate disposizioni.

La misura è stata resa ancora più gravosa dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che all'art. 50 comma 3 ha previsto che i consumi intermedi siano "ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi nell'anno 2010" e che "le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La norma in oggetto prevede una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, vale a dire di tutte quelle spese finalizzate ad alimentare il "processo produttivo" e necessarie all'ottenimento dei beni e servizi finali destinati all'utenza, tale da assicurare un risparmio, per l'anno 2015 e seguenti, pari al 15 per cento di quanto speso per la stessa finalità nel 2010.

Unioncamere con nota del 09.08.2012 ha segnalato che per la ricostruzione analitica delle voci di spesa per consumi intermedi si può fare riferimento alla Circolare n. 5/2009 della R.G.S.

Con l'ausilio dei chiarimenti forniti dal MEF e dal MiSE (Circolare MEF n. 28/2012 – Nota MiSE prot. n. 0190345 del 13.09.2012 – Nota MiSE prot. n. 218482 del 22.10.2012 – Circolare MEF

n. 31/2012) si è proceduto alla determinazione e quantificazione della base imponibile riferita all'anno 2010 per "consumi intermedi" in € 2.243.977,47.

Partendo quindi dal valore determinato per l'anno 2010 quale base per effettuare il taglio del 15% si ottiene il limite di spesa per l'anno 2017 come di seguito riportato:

	2010	
	Totale voci soggette al taglio 10% (consuntivo)	Totale voci escluse dai tagli (consuntivo)
Oneri per prestazione di servizi	2.038.295,39	137.287,69
Oneri per godimento di beni di terzi	90.485,01	-
Oneri diversi di gestione	68.166,87	409.657,27
Organi istituzionali	47.030,20	214.843,25
<b>Totale</b>	<b>2.243.977,47</b>	<b>761.788,21</b>
<b>Taglio 15%</b>	<b>(336.596,62)</b>	
Limite di spesa consumi intermedi 2017	1.907.380,85	
<b>Stanziamiento a preventivo 2017</b>	<b>1.694.920,97</b>	

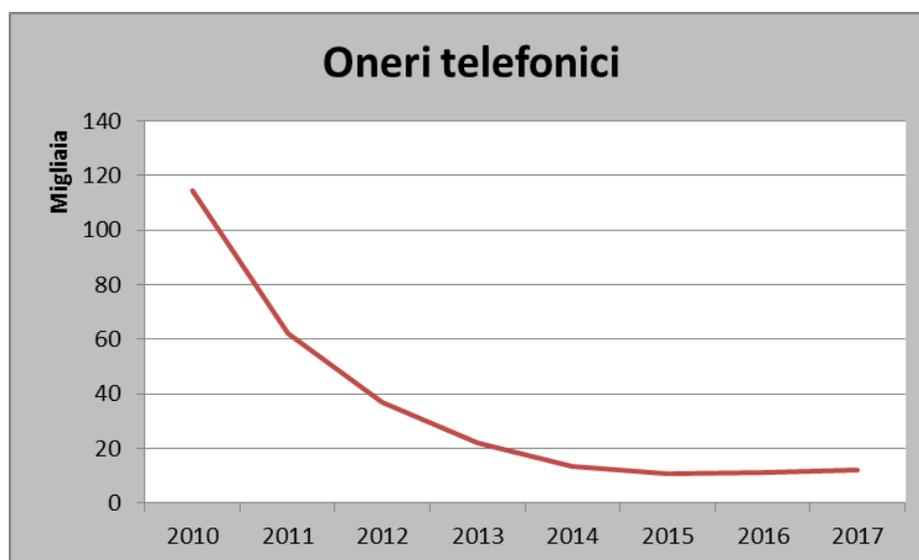
### **Prestazione di servizi**

Le previsioni per l'esercizio 2017 comprendono le scelte avviate dall'anno 2015 relativamente al riaccorpamento degli uffici della sede di Ponte San Giovanni, al trasferimento degli uffici delle sedi distaccate di Città di Castello e Foligno ed alla chiusura della sede di Spoleto, ed alla scelta di reinternalizzare, razionalizzare e/o dismettere alcuni servizi: call center, biblioteca, ecc..

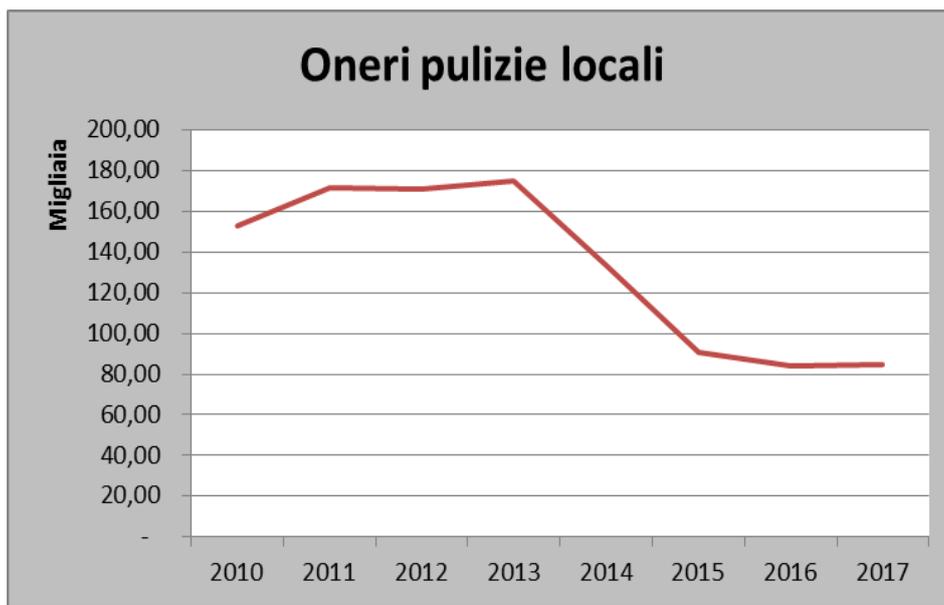
Prestazione di servizi	anno 2017
Oneri telefonici	12.000,00
Spese consumo acqua	8.500,00
Spese consumo energia elettrica	65.000,00
Oneri riscaldamento e condizionamento	300,00
Oneri pulizie locali	85.000,00
Oneri per servizi di vigilanza	4.000,00
Oneri per manutenzione ordinaria	20.000,00
Oneri per manutenzione ordinaria immobili	80.000,00
Oneri per assicurazioni	29.000,00
Oneri per consulenti ed esperti	29.000,00
Spese per servizi resi in regime di convenzione	460.000,00
Oneri sorveglianza sanitaria e legge 626	8.000,00
Oneri legali	10.000,00
Spese automazione servizi	440.000,00
Oneri di rappresentanza	361,34
Oneri postali e di recapito	25.000,00
Oneri per la tenuta dei conti correnti	10.000,00
Oneri per la riscossione di entrate	60.000,00
Spese di pubblicità e quotidiani	1.246,80

Prestazione di servizi	anno 2017
Spese di pubblicità su emittenti radio e TV	311,70
Oneri per mezzi di trasporto	12.000,00
Oneri di pubblicità	519,50
Oneri per facchinaggio	12.500,00
Buoni pasto	40.000,00
Spese per la formazione del personale	7.125,09
Rimborsi spese missioni personale	12.036,54
Spese per attività di conciliazione ed arbitrato	40.000,00
Spese servizi energia - gestione calore	70.000,00
Convenzioni gestione portineria e servizi ausiliari	140.000,00
Altre spese di funzionamento	10.000,00
Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo	13.000,00
Oneri convenzione vini DOC	13.000,00
<b>Totale prestazione di servizi</b>	<b>1.717.900,97</b>

**Oneri telefonici:** dall'esercizio 2012 l'Ente ha implementato per le comunicazioni telefoniche, i servizi VoIP conseguendo notevoli risparmi di spesa; il trend storico della spesa in oggetto è rappresentato nel seguente grafico:



**Oneri pulizie locali:** la rinegoziazione delle condizioni del servizio e la razionalizzazione nell'uso degli immobili, a seguito dell'accorpamento degli uffici nella sede centrale, ha generato notevoli risparmi di spesa come dimostra il trend storico rappresentato nel seguente grafico:



**Oneri per manutenzione ordinaria:** si tratta di spese relative a riparazioni, interventi e canoni di assistenza tecnica per attrezzature in dotazione alla Camera (affrancatrice, macchine fotocopiatrici, fax, bollatrice, centralino, ecc...) e per impianti non ricompresi tra le manutenzioni degli immobili.

**Oneri per manutenzione ordinaria immobili:** lo stanziamento destinato al sostenimento di detti oneri è calcolato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle seguenti disposizioni.

**Misure di contenimento delle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**

Riferimenti normativi: Art. 2, commi da 618 a 626 Legge 24.12.2007, n. 244 (c.d. Legge Finanziaria 2008) – Circolare M.S.E. prot. 3131 del 21/04/2008 – Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 – Nota Unioncamere 28/07/2010.

A partire dall'anno 2011 l'importo massimo disponibile per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria è calcolato nella percentuale del 2% del valore degli immobili. Tale valore è determinato sulla base del valore catastale rivalutato ai fini delle imposte dirette ovvero al valore iscritto in bilancio alla data del 31/12/2015.

La differenza se positiva tra l'importo delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate nell'anno 2007 e la nuova percentuale del 2% del valore dell'immobile è versata all'entrata del bilancio dello Stato.

Si ritiene che sugli immobili in locazione passiva continui ad essere applicabile la percentuale dell'1% del valore dell'immobile utilizzato, tuttavia, considerato che gli immobili relativi alle sedi distaccate di Città di Castello e di Foligno dal 2015 vengono concessi in comodato dai rispettivi Comuni, per gli stessi non viene quantificato nessuno stanziamento per manutenzioni.

Il Ministero Sviluppo Economico, con nota n. 3131/21.04.2008, relativa all'applicazione alle Camere di commercio delle misure di contenimento delle spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ha precisato che ai fini della definizione di "interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria" si deve fare riferimento all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 06.06.2001, n. 380, cosiddetto "Testo unico dell'edilizia".

Ai sensi della suddetta lettera a) gli "**interventi di manutenzione ordinaria**" sono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; caratteristica della manutenzione ordinaria è il mantenimento degli elementi di finitura e degli impianti tecnologici, attraverso opere sostanzialmente di riparazione dell'esistente.

La lettera b) sopra richiamata definisce, invece, gli "**interventi di manutenzione straordinaria**" come le opere e le modifiche necessarie a rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico – sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche alla destinazione d'uso; tale categoria è caratterizzata dal criterio della innovazione nel rispetto dell'immobile esistente.

Il citato art. 3 – comma 1 – D.P.R. 380/2001 definisce, alla lettera d) gli "**interventi di ristrutturazione edilizia**", come gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

La nuova disposizione prevista dal DL 78/2010 introduce inoltre l'esclusione dal limite del 2% delle spese:

- per interventi obbligatori nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici;
- in applicazione alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)

#### Valore immobili (dati consuntivo 2015)

IMMOBILE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2015 E VALORE CATASTALE	%	Importo massimo manutenzione
Via Cacciatori delle Alpi	10.646.783,55	2,00%	212.935,67
Centro Servizi Alessi	880.765,92	2,00%	17.615,32
Deposito S. Andrea delle Fratte	304.780,18	2,00%	6.095,60
Sede Ponte San Giovanni	4.407.807,69	2,00%	88.156,15
	<b>16.237.190,05</b>		<b>324.802,74</b>

I nuovi limiti di spesa previsti per l'esercizio 2017 confrontati con i dati di consuntivo 2007 evidenziano la differenza da versare al bilancio dello Stato:

Spese per manutenzione immobili	2007	2016 Limite massimo di spesa	2017 Stanziamanti
Manutenzione ordinaria degli immobili	245.558,53	162.401,37	80.000,00
Manutenzione straordinaria degli immobili	157.850,00	162.401,37	150.000,00
<b>Totale</b>	<b>403.408,53</b>	<b>324.802,74</b>	<b>230.000,00</b>
<b>Differenza da versare ex art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008)</b>	-	<b>78.605,79</b>	

Considerate le risorse camerali a disposizione, gli stanziamenti sono stati ridotti, per l'anno 2017, oltre il limite di spesa previsto dalla normativa vigente.

Le spese per manutenzione ordinaria sono ricomprese tra gli oneri correnti di funzionamento mentre le spese per manutenzione straordinaria sono contabilizzate nel "Piano degli investimenti".

**Oneri per consulenti ed esperti:** lo stanziamento è stato calcolato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle seguenti disposizioni.

#### **Misure di contenimento delle spese per studi ed incarichi di consulenza**

Riferimenti normativi : Art. 1, commi 9 Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006) modificato dall'art 27 legge 04.08.2006 n. 248 e dall'art. 61 commi 2 e 3 D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito in legge 22.08.2008 n. 133 - Art. 6 comma 7 D.L. 31/05/2010 n 78 – Nota Unioncamere 28/07/2010 – D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013 – D.L. 66/2014.

La spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza** conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a decorrere dall'anno 2011, non potrà essere superiore al **20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009**. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

Anche per quanto attiene la spesa per studi e consulenze, il legislatore è intervenuto tanto con l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013, a valere sul biennio 2014/2015, quanto con l'art. 14 del D.L. 66/2014.

Infatti il D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013 ha introdotto un'ulteriore riduzione della spesa annua sopra indicata la quale "non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010"

La seconda norma, innovando rispetto a tutte le precedenti, muta la base di riferimento agganciandola al costo del personale quale risultante dal Conto annuale 2012 (€ 3.606.538). Essa stabilisce che, a decorrere dal 2014, gli affidamenti per incarichi di consulenza, studio e

ricerca non possono superare l'1,4% della misura sopra indicata. Tuttavia, poiché vengono fatti salvi gli effetti contenitivi introdotti con le precedenti normative, e questi per la Camera risultano essere più stringenti, è a questi ultimi che occorre attenersi.

Alcune tipologie di consulenze restano escluse dai tagli continuando a trovare applicazione i criteri interpretativi in precedenza definiti dalla Corte dei Conti (delibera n. 6 del 15 febbraio 2005), dal MAP (lettera 31 marzo 2005, n. 2600 e circolare del 12 ottobre 2004 n. 557368) e dal MEF (circolare n. 23 del 14 giugno 2005) e ribaditi, per l'anno 2006, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato nn. 1 e 7 del 2006,.

In particolare, per quanto riguarda il sistema camerale, la circolare n. 5544 del 15 giugno 2006 del MiSE – e quelle precedenti che vengono richiamate – ha indicato quali sono le consulenze da ritenere escluse dalle limitazioni.

Giova ricordare a titolo esemplificativo che non rientrano nel limite le tipologie seguenti: le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge come gli incarichi nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro; la rappresentanza e la difesa delle Camere di commercio in giudizio, incarichi di progettazione e direzione dei lavori; incarichi connessi all'attivazione degli uffici stampa e/o comunicazione, le "esternalizzazioni" di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali.

Come precisato la spesa annua, a decorrere dal 2011, per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (già limitata al 30% di quella sostenuta nel 2004).

Poiché la spesa relativa all'anno 2009 per consulenze soggette ai tagli è stata pari a € 912,00 la Camera può sostenere spese per incarichi di consulenza soggetti a limitazione per € 182,40. Data l'esiguità del limite non si dispone pertanto nessuno stanziamento di bilancio.

E' altresì previsto uno stanziamento di € 29.000,00 per spese non soggette a limitazione, come sopra individuate (addetto stampa e incarichi connessi all'attivazione degli uffici stampa e/o comunicazione, incarichi di progettazione e direzione lavori, appalti ed "esternalizzazioni" di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione; incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge)

Lo stanziamento per gli incarichi professionali di **medico competente del servizio di sorveglianza sanitaria e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi** a norma del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 e per incarichi relativi alla redazione dei DUVRI da allegare agli affidamenti di lavori e servizi è pari a € 8.000,00.

Lo stanziamento della voce **oneri legali** per € 10.000,00 è riferito esclusivamente alle spese per la tutela legale dell'ente in giudizio, escludendo le spese per consulenze legali, alle eventuali spese notarili e alle spese imputate all'Ente a seguito di sentenze di condanna. Eventuali incarichi per la difesa in giudizio a consulenti esterni, in presenza del servizio legale interno, devono essere motivati in relazione alla particolarità della materia.

Sia l'art. 61 comma 17 del DL 112/2008 che l'art. 6 comma 21 del DL 78/2010 prevedono che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per le consulenze previste dalle citate normative siano versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato:

<b>Anno 2009</b>		
Stanziamiento	8.251,39	Limite 30% spesa 2004
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Spesa sostenuta	912,00	
<b>Anno 2010</b>		
Stanziamiento	8.251,39	Limite 30% spesa 2004
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
<b>Anno 2011</b>		
Stanziamiento	182,40	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	
<b>Anno 2012</b>		
Stanziamiento	182,40	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	
<b>Anno 2013</b>		
Stanziamiento	182,40	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	
<b>Anno 2014</b>		
Stanziamiento	145,92	Limite 80% spesa 2013
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	
<b>Anno 2015</b>		
Stanziamiento	109,44	Limite 75% spesa 2014
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	
<b>Anno 2016</b>		
Stanziamiento	109,44	Limite 75% spesa 2014
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
<b>Anno 2017</b>		
Stanziamiento	109,44	Limite 75% spesa 2014
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.750,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	729,60	

**Spese per servizi resi in regime di convenzione:** lo stanziamento è relativo alle convenzioni stipulate per il servizio di data entry con la società *in house* INTERCAM Scarl.

**Spese automazione servizi :** la voce riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per la gestione e il miglioramento qualitativo dei servizi già informatizzati, in rete nazionale con Infocamere o a livello locale con altri fornitori, per la informatizzazione di ulteriori servizi, per la manutenzione di attrezzature informatiche, per i servizi web, internet e posta elettronica necessari al funzionamento degli uffici.

Lo stanziamento comprende anche gli oneri connessi al traffico dati con le sedi distaccate.

L'art. 5. Comma 10, del D.L. 95/2012 ha previsto la riduzione dei costi relativi al servizio di pagamento delle retribuzioni (cedolino). Dal 01.10.2012 le amministrazioni dovranno stipulare convenzioni per l'acquisizione dei servizi dal MEF, ovvero, in alternativa, utilizzare i parametri di prezzo e qualità definiti in apposito decreto ministeriale per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. Vi è anche l'obbligo di rinegoziare i contratti in essere, relativi a servizi di pagamento degli stipendi, al fine di determinare una riduzione del costo del servizio di almeno il 15%. Dall'esercizio 2013 la società Infocamere ha applicato la riduzione del 15% che viene mantenuta anche per l'anno 2017.

Proseguirà nel corso del 2017 l'implementazione di soluzioni informatiche per completare il percorso di dematerializzazione della documentazione amministrativa e integrare gli applicativi in uso nei vari uffici a partire dalla fase di redazione degli atti e provvedimenti alla fase della trasparenza.

**Oneri per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza:** lo stanziamento a preventivo 2017 destinato al sostenimento di detti oneri è calcolato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle seguenti disposizioni

**Misure di contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**

Riferimenti normativi: Art. 61, comma 5 D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito in legge 22.08.2008 n. 133 - Art. 6 comma 8 D.L. 31/05/2010 n 78 – Nota Unioncamere 28/07/2010.

A decorrere dall'anno 2011 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sono ridotte del 80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Si ricorda che per tali tipologie di spesa il comma 10 dell'art. 1 della legge 23.12.2005 n. 266 (finanziaria 2006) aveva già imposto alle amministrazioni – tra cui le Camere di Commercio – di non superare a decorrere dal 2006 il 40% della spesa sostenuta nel 2004 mentre il comma 5 del DL 112/2008 aveva previsto una riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007.

Per l'individuazione della tipologia di spese si può senza dubbio fare riferimento alla relativa circolare esplicativa ed in particolare alla circolare n. 5544 del 15 giugno 2006 del MiSE. Si ricorda che nella circolare n. 40 del 2007 del MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in merito alle varie norme di contenimento della spesa pubblica, è stato evidenziato che

*“la riduzione...è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente o organismo pubblico. Inoltre, la stessa circolare ha indicato che “relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l’organizzazione di mostre e convegni concretizzi l’espletamento dell’attività istituzionale degli enti interessati. Si può ritenere pertanto che non siano soggette a contenimento le spese per mostre e convegni realizzati con la finalità di promozione dell’economia provinciale e conseguentemente imputati alla voce “Interventi economici”.*

### **Spese di rappresentanza**

Sono da considerarsi spese di rappresentanza le spese, disposte con provvedimento del Segretario Generale, sostenute in correlazione alla concreta ed effettiva esigenza che ha l’Ente, in rapporto ai propri fini istituzionali, di una adeguata proiezione all’esterno della propria immagine e di intrattenere relazioni con soggetti ad esso estranei. Esse sono finalizzate, come previsto dall’art. 63 del d.P.R. n. 254/2005, a suscitare sull’ente, sulla sua attività ed i suoi scopi, l’interesse e l’attenzione sia di ambienti e di soggetti qualificati, sia dell’opinione pubblica in genere, allo scopo di ottenere gli innegabili vantaggi che una istituzione pubblica può conseguire dal fatto di essere conosciuta, apprezzata e seguita nella esplicitazione della propria attività istituzionale.

<b>Anno 2009</b>		
Stanziamiento	2.007,46	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Spesa sostenuta	1.806,70	
<b>Anno 2010</b>		
Stanziamiento	2.007,46	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
<b>Anno 2011</b>		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	1.445,36	
<b>Anno 2012</b>		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	1.445,36	
<b>Anno 2013</b>		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	

Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	1.445,36	
<b>Anno 2014</b>		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	1.445,36	
<b>Anno 2015</b>		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	1.445,36	
<b>Anno 2016</b>		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
<b>Anno 2017</b>		
Stanziamiento	361,34	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	2.007,46	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	1.445,36	

Considerato che nell'anno 2009 sono stati spesi € 1.806,70, lo stanziamento per l'esercizio 2017 per spese di rappresentanza sarà pari a € 361,34.

E' necessario richiamare al contempo che l'art. 64 del d.P.R. n. 254/2005 identifica in via autonoma le **Spese di ospitalità** laddove prevede che in occasione di congressi, convegni, simposi, tavole rotonde e manifestazioni organizzate dall'ente, sono assunte a carico del bilancio le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché le spese di ospitalità per relatori e illustri ospiti partecipanti, provenienti dall'interno o dall'estero. Gli oneri conseguenti sono posti a carico delle voci di bilancio sulle quali sono fatti gravare gli oneri connessi con l'organizzazione delle predette manifestazioni.

### Spese di pubblicità

<b>Anno 2009</b>		
Stanziamiento	10.530,00	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Spesa sostenuta	10.390,00	
<b>Anno 2010</b>		
Stanziamiento	10.530,00	Limite 50% spesa 2007
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
<b>Anno 2011</b>		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009

Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	8.312,00	
<b>Anno 2012</b>		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	8.312,00	
<b>Anno 2013</b>		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	8.312,00	
<b>Anno 2014</b>		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	8.312,00	
<b>Anno 2015</b>		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	8.312,00	
<b>Anno 2016</b>		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
<b>Anno 2017</b>		
Stanziamiento	2.078,00	Limite 20% spesa 2009
Taglio da versare Art. 61 comma 17 DL 112/2008	10.530,00	
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	8.312,00	

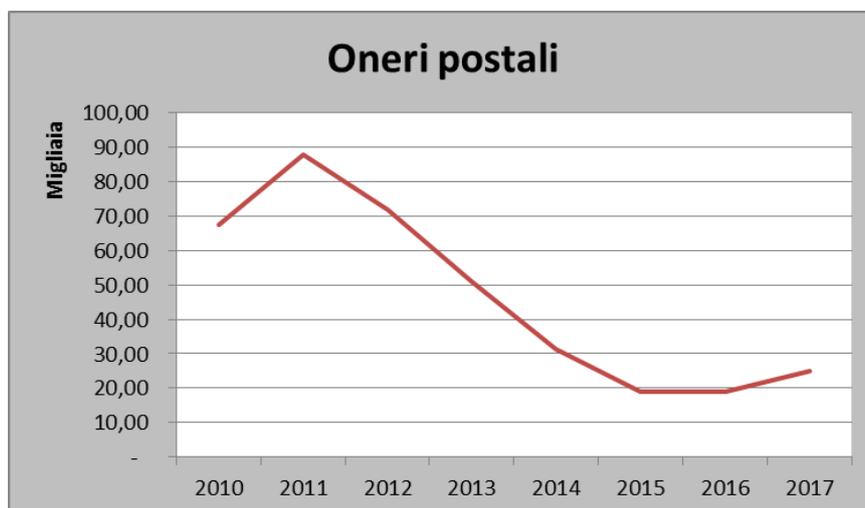
Considerato che nell'anno 2009 sono stati spesi € 10.390,00 lo stanziamento per l'esercizio 2017 per spese di pubblicità sarà pari a € 2.078,00.

Lo stanziamento complessivo per spese di pubblicità a preventivo 2017 è ripartito ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 177 del 31 luglio 2005 Testo unico della radiotelevisione - Destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici - tra le seguenti voci:

Spese di pubblicità		anno 2017
Spese di pubblicità su giornali quotidiani e periodici	60%	1.246,80
Spese di pubblicità su emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale	15%	311,70
Altre spese di pubblicità	25%	519,50
<b>Totale spese di pubblicità</b>	<b>100%</b>	<b>2.078,00</b>

### Oneri postali e di recapito

L'introduzione della PEC ha generato notevoli risparmi di spesa come dimostra il trend storico sotto rappresentato. La previsione 2017, pari a € 25.000,00, tiene conto anche degli oneri straordinari connessi a procedimenti eventuali e non ricorrenti (procedure di cancellazione d'ufficio, ecc.).



### Oneri per la tenuta dei conti correnti

A seguito del passaggio al sistema di Tesoreria Unica la gestione del servizio di cassa non viene più garantita gratuitamente dall'istituto tesorerie. Tenendo conto della convenzione attualmente in corso, lo stanziamento di € 10.000,00, assicura la copertura del canone annuale e delle altre spese a carico dell'Ente.

### Oneri per la riscossione di entrate

La voce ricomprende: le spese per la predisposizione e l'invio dei moduli informativi di cui all'art. 8 – comma 1 – del D.M. 359/2001 alle imprese tenute al pagamento del diritto annuale; le spese per la gestione e la registrazione delle riscossioni del diritto annuale mediante modello F24 (i costi sono stabiliti da una convenzione stipulata tra Unioncamere e l'Agenzia delle Entrate); i rimborsi spese dovuti al Servizio Riscossione Tributi, ai sensi dell'art. 61 – comma 5 – del D.P.R. 28.01.1998, n. 43, per la procedure esecutive infruttuose nei confronti dei contribuenti iscritti a ruolo; gli aggi posti a carico dell'ente impositore sui ruoli per diritto annuale in corso di riscossione.

Si fa presente che gli oneri sopra richiamati sono stati inseriti tra i consumi intermedi soggetti al taglio del 10% previsto dal DL 95/2012 ed il contesto è stato ulteriormente aggravato, nonostante la riduzione di un punto percentuale dell'aggio sulle somme riscosse, in termini di maggiore spesa per l'ente, dal secondo decreto legge sulla crescita DL 179/2012 - Art. 38

comma 2 – che ha modificato l'art. 10 comma 1 n. 5) del DPR 633/72 assoggettando ad IVA l'aggio corrisposto agli affidatari della riscossione dei tributi.

Anche su tale voce gli interventi di razionalizzazione hanno garantito il contenimento degli oneri: spedizione dell'informativa sul diritto annuale esclusivamente tramite PEC, reinternalizzazione del servizio di supporto al ravvedimento operoso diritto annuale.

## **Oneri per mezzi di trasporto**

### **Misure di contenimento delle spese per autovetture**

Riferimenti normativi: Art. 1 comma 11 Legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) – Art. 6 comma 14 DL 78/2010 – Art. 5 comma 2 del DL 95/2012 – D.L. 101/2013 – D.L. 66/2014.

La spesa annua per mezzi di trasporto a decorrere dall'anno 2011 non potrà essere superiore al 80% di quella sostenuta nell'anno 2009. A decorrere dall'anno 2013 la spesa sostenuta per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non potrà essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Si precisa altresì che il DL 95/2012 consentiva per il solo anno 2013 la deroga del limite sopra richiamato per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Rispetto a questa voce di spesa, già il D.L. 101/2013, con decorrenza 2014, aveva disposto sia un prolungamento fino al 31 dicembre 2015 del divieto di effettuare operazioni di acquisto e di locazione finanziaria di autovetture, sia ulteriori forme di contenimento risultate non applicabili al nostro Ente. Con il D.L. 66/2014 vengono inasprite le misure in essere portando il limite di spesa per mezzi di trasporto al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. La norma ha decorrenza maggio 2014 ed il limite può essere derogato, esclusivamente con riferimento allo stesso anno, per effetto di contratti pluriennali in essere.

Nell'anno 2011 la spesa per l'esercizio delle autovetture è stata pari a € 17.928,91 per cui il limite di spesa per l'esercizio 2017 è pari a € 5.378,67.

Nonostante le misure di razionalizzazione messe in campo, cilindrata non superiore a 1.600 c.c., ricorso ad un unico automezzo per la Presidenza e la direzione, utilizzo razionale e condiviso in parte anche per le necessità dell'Unione Regionale Umbria, costi d'esercizio praticamente incompressibili, la previsione per l'esercizio 2017 pari ad € 12.000,00 supera il limite di spesa sopra riportato. Lo sfioramento del limite di spesa sarà coperto in parte dal rimborso riconosciuto alla Camera dall'Unioncamere nazionale e dall'Unioncamere Umbria ed in parte operando compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzione dalle vigenti normative.

## **Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo**

In considerazione dei vincoli normativi previsti dal D.L. 78/2010 e della necessità dell'Ente, dislocato su più sedi, di dotarsi di mezzi "operativi" per il trasporto di materiali ad uso degli

uffici, è stato previsto un apposito stanziamento anche sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico (Circolare n. 5544 del 15/06/2006) con riguardo all'operatività dei limiti di spesa solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone, ma non quelle destinate ad uso promiscuo.

Nel corso del 2016 è stata attivato nell'ambito delle convenzioni Consip attive il noleggio di due auto ad uso promiscuo per consentire il normale svolgimento dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico.

### **Buoni pasto**

La previsione si riferisce agli oneri relativi al servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto. Il valore nominale del buono pasto è pari a € 7,00 e tale valore è stato fissato a decorrere dal 1° ottobre 2012 in applicazione dell'art. 5 comma 7 del DL 95/2012.

La fornitura è garantita attraverso l'adesione alla convenzione Consip vigente.

### **Spese per la formazione del personale**

Il Decreto Legge 78/2010 all'art. 6 comma 13 riduce per la prima volta del 50%, rispetto a quella del 2009, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, tra cui le Camere di commercio, per le attività esclusivamente di formazione.

In via previsionale lo stanziamento per l'esercizio 2017 è stato quantificato nella percentuale del 50% della spesa 2009. Si rileva altresì, data l'importanza che riveste la seguente voce per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze del personale, che la direttiva n. 10 del Dipartimento Funzione Pubblica *esclude dal campo di applicazione della norma le altre modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro.*

La Corte dei Conti con delibera n. n. 276/2013 ha affrontato il tema della formazione obbligatoria per alcuni settori (anticorruzione, trasparenza, sicurezza, ecc..), rilevandone tale carattere, e stante l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa ponendola al di fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010.

<b>Anno 2009</b>		
Spesa sostenuta	14.250,18	
<b>Anno 2011</b>		
Stanziamento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	
<b>Anno 2012</b>		
Stanziamento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	
<b>Anno 2013</b>		

Stanziamento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	
<b>Anno 2014</b>		
Stanziamento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	
<b>Anno 2015</b>		
Stanziamento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	
<b>Anno 2016</b>		
Stanziamento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	
<b>Anno 2017</b>		
Stanziamento	7.125,09	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	7.125,09	

### Indennità e rimborsi spese al personale

Il Decreto Legge 78/2010 all'art. 6 comma 12 riduce del 50%, rispetto a quella del 2009, la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, tra cui le Camere di commercio, per le spese per missioni, anche all'estero.

Il comma sopra richiamato non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi che nel caso delle Camere di commercio coincidono sicuramente con i compiti espletati dall'ufficio di metrologia legale.

Si precisa che il taglio dei consumi intermedi previsto dal DL 95/2012 non ammette alcuna deroga.

Sulla base delle richiamate disposizioni la spesa per indennità e rimborsi spese al personale dell'esercizio 2009 è stata riclassificata incorporando dal totale quella riferibile all'attività degli ispettori metrici.

<b>Anno 2009</b>		
Totale spesa sostenuta	39.408,14	
di cui per ispezioni metriche	15.334,46	
Base imponibile cui applicare il taglio del 50%	24.073,68	
<b>Anno 2011</b>		
Stanziamento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamento per funzioni ispettive	18.000,00	
<b>Nell'esercizio 2011 il limite di spesa è stato derogato con delibera di Giunta n. 205/2011 e pertanto non è stato effettuato nessun taglio per il titolo in oggetto</b>		

<b>Anno 2012</b>		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive	20.000,00	
<b>Anno 2013</b>		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive	20.000,00	
<b>Anno 2014</b>		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive	20.000,00	
<b>Anno 2015</b>		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive	20.000,00	
<b>Anno 2016</b>		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive	20.000,00	
<b>Anno 2017</b>		
Stanziamiento	12.036,84	Limite 50% spesa 2009
Taglio da versare Art. 6 comma 21 DL 78/2010	12.036,84	
Stanziamiento per funzioni ispettive		La voce di spesa è stata razionalizzata attraverso il noleggio di due veicoli operativi

### Convenzione gestione portineria e servizi ausiliari

Lo stanziamento è relativo alla convenzione stipulata per il servizio di portineria e *reception* con la società *in house* INTERCAM Scarl. Nell'ambito della convenzione sono previste ulteriori attività ausiliarie quali la bollatura dei libri e la protocollazione di documenti.

### Oneri per convenzioni vini D.O.C

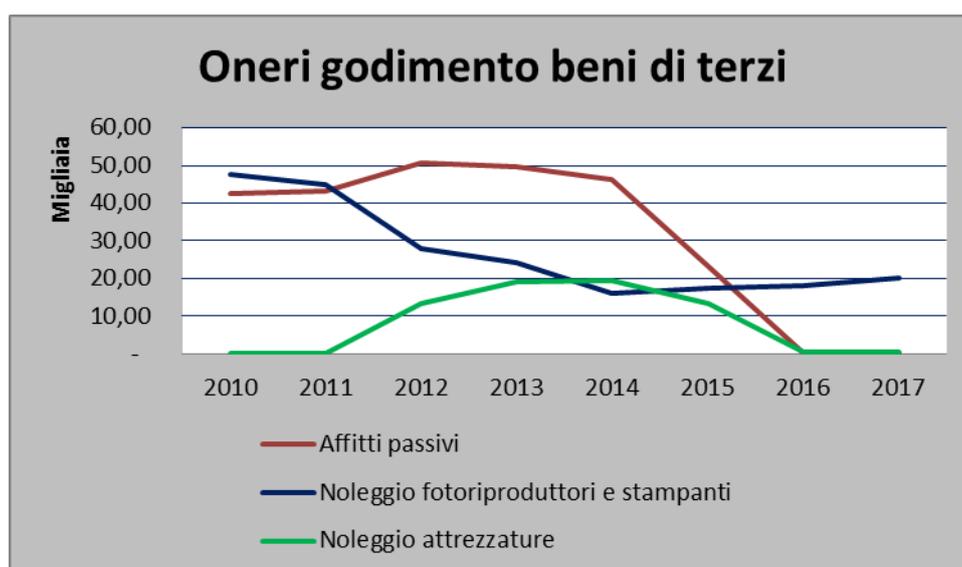
La previsione accoglie gli oneri connessi alle funzioni delegate dagli organismi di tutela e controllo vini (prelievo vini e funzionamento commissione degustazione: riferimento protocollo d'intesa siglato tra Camera di Perugia e Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria S.c.r.l. in data 22 dicembre 2014 avente ad oggetto la delega per la gestione e il funzionamento della Commissione di Degustazione per il triennio 2015 – 2017).

### **Godimento di beni di terzi**

La voce affitti passivi a seguito delle decisioni assunte nel corso dell'anno 2015 è stata completamente azzerata a seguito della ricollocazione degli uffici delle sedi distaccate di Città di Castello e Foligno presso locali dei rispettivi enti comunali concessi in comodato gratuito salvo il rimborso degli oneri accessori.

Alla voce noleggio attrezzature è previsto esclusivamente lo stanziamento per il noleggio dell'affrancatrice essendo concluso il noleggio con riscatto delle attrezzature VoIP.

<b>Godimento di beni di terzi</b>	<b>anno 2017</b>
Affitti passivi	-
Noleggio fotoriproduttori e stampanti	20.000,00
Noleggio attrezzature	500,00
<b>Totale godimento di beni di terzi</b>	<b>20.500,00</b>



### **Oneri diversi di gestione**

E' stato previsto un importo complessivo di € 938.820,00, composto principalmente da conti per imposte e tasse (€ 371.000) e dal conto oneri per contenimento della spesa pubblica (€ 524.000).

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>anno 2017</b>
Oneri per acquisto libri e quotidiani	10.000,00
Oneri per sedi distaccate	8.520,00
Oneri per acquisto cancelleria	10.000,00

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	anno 2017
Costo acquisto carnet ATA	10.000,00
Oneri per acquisto certificati di origine	5.000,00
Imposte e tasse	52.000,00
Ires anno in corso	4.000,00
Imposta Municipale sugli Immobili (IMU)	100.000,00
Irap assimilati	25.000,00
Irap dipendenti	185.000,00
Irap attività commerciale	5.000,00
Altri oneri fiscali	524.000,00
Interessi passivi indeducibili	300,00
<b>Totale</b>	<b>938.820,00</b>

La voce **Altri oneri fiscali** contabilizza gli importi che dovranno essere versati nell'anno 2017 all'entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 61, comma 17, del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 e Circolare MEF n. 10 del 13/02/2009, relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organi collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e dall'art. 6 comma 21 del decreto legge n. 78/2010 che considera inoltre anche i tagli per le spese di formazione e missioni.

E' stata inserito anche il taglio del 15% dei consumi intermedi più volte richiamato.

Il prospetto che segue evidenzia i versamenti da effettuare a favore del bilancio dello Stato a fronte dei "risparmi" di spesa conseguenti l'applicazione delle sopra richiamate norme:

Tagli di spesa da riversare al bilancio dello Stato	Importi
<b>Oneri per manutenzioni ordinarie e straordinarie</b> Art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 (versamento entro il 30 giugno)	78.605,79
<b>Art. 61 comma 17 DL 112/08</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato  Comma 1 – organi collegiali e altri organismi Comma 2 – incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 5 – pubblicità Comma 5 – rappresentanza (versamento entro il 31 marzo)	41.626,61

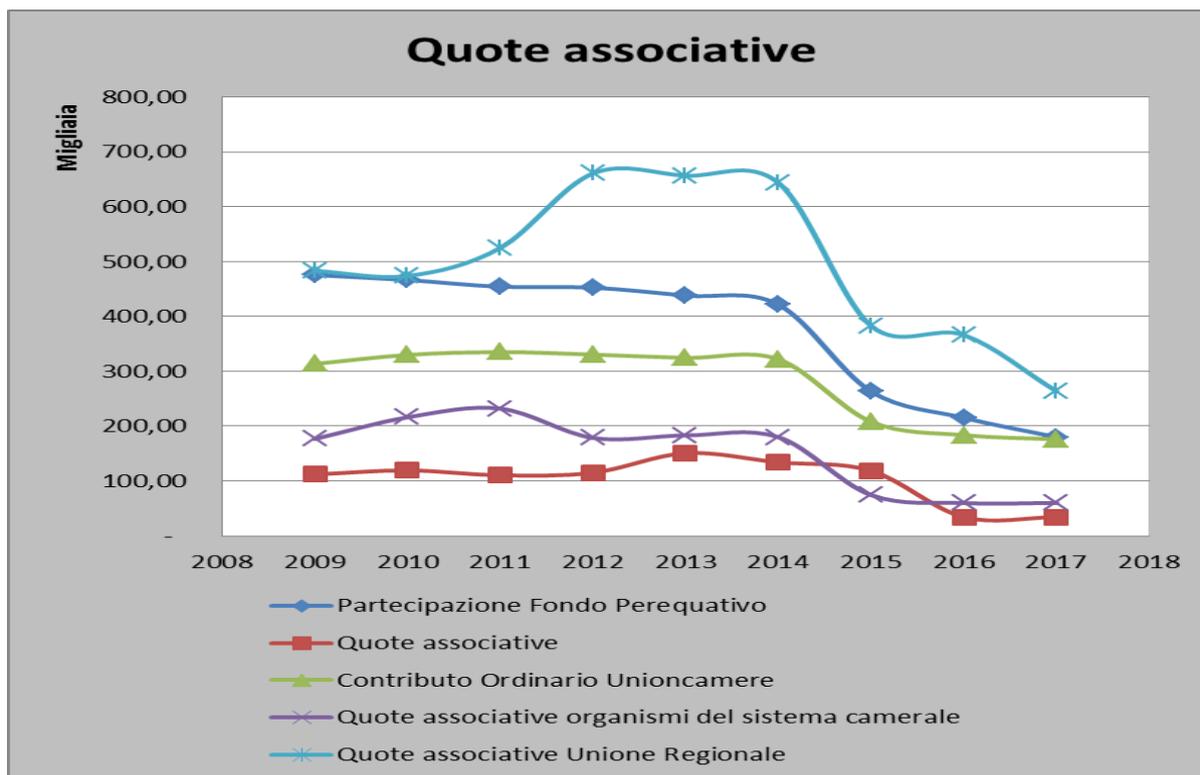
<b>Art. 6 comma 21 DL 78/10</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato <b>(versamento entro il 31 ottobre)</b>	
Comma 3 – organi collegiali e altri organismi <b>(dato stimato)</b>	28.500,00
Comma 7 - incarichi di consulenza, studi e ricerche	729,60
Comma 8 – pubblicità	8.312,00
Comma 8 – rappresentanza	1.445,36
Comma 12 – spese per missioni	12.036,84
Comma 13 – formazione	7.125,09
<b>Art. 8 comma 3 DL 95/2012 e Art. 50 comma 3 D.L. 66/2014</b> <b>(versamento entro il 30 giugno)</b>	
Versamento taglio del 15% dei consumi intermedi	336.596,62
<b>Art. 1 commi 141 e 142 L 228/2012</b> <b>(versamento entro il 30 giugno – da verificare se il taglio sarà esteso anche al 2016)</b>	
Versamento taglio dell' 80% spesa mobili e arredi	8.950,14
<b>Stanziamento complessivo arrotondato</b>	<b>524.000,00</b>

### Quote associative

Tra le spese di funzionamento il nuovo regolamento di contabilità include gli oneri per **quote associative**. Lo stanziamento complessivo per € 713.600,00 è così ripartito:

QUOTE ASSOCIATIVE	anno 2017
Partecipazione al fondo perequativo	180.000,00
Quote associative	34.100,00
Contributo ordinario Unioncamere	176.000,00
Quote associative organismi sistema camerale	60.000,00
Quota associativa Unione Regionale Umbria	263.500,00
<b>Totale</b>	<b>713.600,00</b>

Lo stanziamento complessivo della voce continua a diminuire sia per il taglio delle aliquote di contribuzione in misura uguale o superiore al taglio del diritto annuale che per l'autonoma scelta dell'Ente di razionalizzare e ridurre il sistema delle partecipazioni/associazioni.



**Partecipazione al fondo perequativo:** la quota a carico della Camera è stata calcolata in via preventiva applicando al totale accreditato sui conti di cassa per diritto annuale anno 2016, al netto della maggiorazione del 20%, l'aliquota del 3,9% sulle entrate fino a € 5.164.569,00 e del 5,5% sulle entrate da € 5.164.569,00 a € 10.329.138,00 fissate dall'art. 7 del D.M 21.04.2011 modificate sulla base delle corrispondenti riduzioni previste dal DL 90/2014.

**Quote associative:** la previsione riguarda il finanziamento delle quote associative annuali ad enti ed organismi non appartenenti al sistema camerale.

Fermo restando lo stanziamento complessivo di € 34.100,00, quantificato anche sulla base delle adesioni in essere, l'articolazione dello stesso sarà approfondita nell'ambito dell'adozione di appositi provvedimenti.

Quote associative	anno 2017
Fondazione Umbria contro l'Usura	25.000,00
Associazione "La via del cioccolato"	5.000,00
Ass. Nazionale Città dell'Olio	2.065,83
Accademia Nazionale dell'Olio	1.000,00
Org. Nazionale Assaggiatori Olio	516,46
Ass. Strada dell'Olio Dop Umbria	516,00
<b>Totale arrotondato</b>	<b>34.100,00</b>

Il contributo alla Fondazione Umbria contro l'Usura è stato confermato nello stesso importo dell'esercizio precedente sulla base delle previsioni statutarie della fondazione.

**Contributo ordinario Unioncamere:** la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati di consuntivo 2015 l'aliquota del 2%:

<b>Contributo ordinario Unioncamere</b>	<b>anno 2017</b>
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	8.865.484,28
Diritti di segreteria	2.685.730,30
Spese riscossione F24	- 23.708,50
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.746.857,87
Base imponibile	8.780.648,22
Aliquota 2%	175.612,96
<b>Previsione di bilancio arrotondata</b>	<b>176.000,00</b>

#### **Quote associative organismi sistema camerale**

Lo stanziamento complessivo di € 60.000,00 è stato quantificato sulla base delle adesioni in essere. La maggior parte degli enti partecipati ha già comunicato riduzioni delle quote in percentuali uguali o superiori al 50% rispetto all'anno 2014.

<b>Quote associative organismi sistema camerale</b>	<b>anno 2017</b>
Infocamere Scarl	29.000,00
Tecnoborsa Scpa	15.569,00
Borsa Merci Telematica	6.524,00
Unionfiliera	3.000,00
Isnart Scpa	3.000,00
Assonautica	2.600,00
Uniontrasporti	300,00
Totale	59.993,00
<b>Totale arrotondato</b>	<b>60.000,00</b>

**Quota associativa Unioncamere Umbria** la quota a carico della Camera è stata calcolata applicando ai dati di consuntivo 2015 l'aliquota del 3% (l'aliquota del 5% dell'anno 2014 è stata ridotta del 40%):

Contributo ordinario Unioncamere Umbria	anno 2017
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	8.865.484,28
Diritti di segreteria	2.685.730,30
Spese riscossione F24	- 23.708,50
Accantonamento fondo svalutazione crediti (al netto dell'accantonamento riferito alla maggiorazione del 20%)	- 2.746.857,87
Base imponibile	8.780.648,22
Aliquota 3,00%	263.419,45
<b>Previsione di bilancio arrotondata</b>	<b>263.500,00</b>

### **Organi istituzionali**

La voce comprende le previsioni di spesa relative all'indennità di rappresentanza del Presidente e dei componenti di Giunta, alle indennità del Collegio dei revisori dei conti, dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Include inoltre i rimborsi spese per missioni effettuate da amministratori e sindaci, i gettoni di presenza e rimborsi spettanti ai componenti gli organi istituzionali e le commissioni operanti presso la Camera.

Su tale tipologia di spesa si sono succedute nel corso degli ultimi anni diverse normative di contenimento:

- **Legge Finanziaria 2006 (art. 1 comma 58 Legge 23/12/2005 n. 266)**: riduzione del 10% dei compensi, gettoni, retribuzioni ed altre utilità comunque denominate corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazioni e organi collegiali comunque denominati rispetto agli importi risultanti alla data del 30/09/2005;
- **Decreto "Bersani" (art. 29 comma 1 DL. 4.7.2006 n. 223)**: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005.

Successivamente, il primo comma dell'**art. 61, D.L. 112/2008, convertito in legge con L. n. 344/2008**, ha disposto che *"a decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche (...) per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni adottano con immediatezza, e comunque entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del predetto decreto, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa"*.

In sede di predisposizione del preventivo 2009, stante l'incertezza circa la concreta portata delle novità legislative introdotte dal D.L. 112/98, il Consiglio camerale ha deliberato una riduzione proporzionale del 30% di tutti gli emolumenti così come determinati con delibera consiliare n. 15 del 13/12/2005 e delibera di Giunta n. 222 del 17/10/2006.

I successivi chiarimenti forniti dalle amministrazioni vigilanti – vedi circolare MEF n. 36 del 23/12/2008 - hanno invece escluso dall'applicazione della disposizione in esame gli organi di direzione, amministrazione e controllo, pertanto, a decorrere dal 01/09/2009, per tali organi sono stati ripristinati i compensi dell'anno 2008.

Da ultimo, il **decreto legge 78 del 31/05/2010, convertito in legge 122 del 30/07/2010**, ha disposto all'art 6 comma 3 ***“a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.***

Il successivo comma 21 dell'art. 6 del decreto 78/2010 prevede che le somme provenienti dalla riduzioni di spesa sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Da ultimo **l'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012** prevedendo un generico taglio alla spesa per consumi intermedi ha comportato un ulteriore riduzione della voce di spesa riferita alle commissioni camerali; sono inoltre incluse tra i consumi intermedi le spese per missioni degli organi di amministrazione e controllo mentre sono da ritenere escluse le spese per indennità e compensi dovuti agli stessi organi di amministrazione e controllo.

L'applicazione combinata delle disposizioni sopra richiamate, dei chiarimenti forniti dalle note MiSE prot. 170588 del 31.07.2012, MEF prot. 74006 del 01.10.2012 e MiSE prot. 1066 del 04.01.2013 e **l'aggiornamento della misura degli emolumenti per gli organi camerali sulla base del superamento della soglia delle 80.000 imprese iscritte al Registro delle Imprese**, disposto con delibera consiliare n. 2 del 09.04.2013, porta alla quantificazione delle seguenti previsioni:

<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<b>anno 2017</b>
Gettoni Consiglio	55.000,00
Compensi e indennità Giunta	70.000,00
Compensi e indennità Presidente	49.600,00
Rimborsi spese organi di amministrazione	5.000,00
Rimborsi spese organi di controllo	2.000,00

Compensi e indennità Collegio dei Revisori	45.000,00
Compensi e indennità Componenti Commissioni	25.000,00
Compensi e indennità O.I.V	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>281.600,00</b>

Le previsioni di spesa sono state effettuate al lordo dei contributi previdenziali.

## 8) Interventi economici

In sede di predisposizione della relazione previsionale e programmatica non sono state modificate le linee strategiche già individuate nel programma pluriennale di mandato 2015 – 2017 in quanto sarà sicuramente necessario rivedere le stesse alla luce delle nuove funzioni delineate dal processo di riforma delle camere di commercio.

Vengono riprogrammate nell'esercizio 2017 nel rispetto del principio della competenza economica le seguenti iniziative deliberate nel 2016 per un totale di € 622.000,00:

- o Progetti di comunicazione turistica per il rilancio della destinazione Umbria anche a seguito degli eventi sismici del 2016 – Delibera n. \_\_\_/2016 € 530.000,00;
- o Bando fiere internazionali in Italia ed all'estero – Delibera n. 120/2016 e n. \_\_\_/2016 - € 92.000,00;

La voce comprende gli stanziamenti di seguito indicati:

INTERVENTI ECONOMICI	Anno 2017
Interventi da definire nell'ambito delle linee strategiche individuate nella Relazione Previsionale e Programmatica	1.700.000,00
Progetto di comunicazione turistica per il rilancio della destinazione Umbria	530.000,00
Bando fiere internazionali in Italia e all'estero	92.000,00
Progetti Fondo Perequativo	70.000,00
Contributi azienda speciale	420.000,00
Quadrilatero (10% maggiorazione d.a.)	458.500,00
<b>Totale</b>	<b>3.270.500,00</b>

Lo stanziamento complessivo di € 1.700.000,00 include le risorse già destinate al finanziamento del "Premio giornalistico internazionale Raccontami l'Umbria - Edizione 2017" per complessivi € 50.000,00 (Rif. Del. Giunta n. 147/2016).

In corrispondenza alla previsione di entrata di € 100.000,00 viene previsto uno stanziamento di € 70.000,00 per la realizzazione di progetti a valere sul fondo Perequativo 2016.

Il contributo ordinario dell'Azienda Speciale Promocamera è stato ridotto del 40% rispetto allo stanziamento ordinario deliberato nell'anno 2014 (€ 700.000,00).

**Per gli utilizzi della maggiorazione del diritto annuale, per l'anno 2017, in applicazione della delibera consiliare n. 20 del 09.12.2014:**

- **viene mantenuto lo stanziamento del 10% a favore della Quadrilatero in attesa di definire i termini dell'accordo di programma alla luce del taglio del diritto annuale;**
- **lo stanziamento dell'ulteriore 10% viene destinato alla realizzazione di iniziative di promozione economica individuate nella relazione previsionale e programmatica.**

**Per il finanziamento degli interventi diretti a sostenere l'aeroporto dell'Umbria e le altre infrastrutture materiali e immateriali si farà ricorso alle risorse residue derivanti dalla maggiorazione del 10% del diritto annuale accantonate negli anni 2008/2014.**

## **9) Ammortamenti e accantonamenti**

Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 2.682.975,00.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	1%
Manutenzioni straordinarie	1%
Impianti	20%
Mobili	20%
Attrezzatura varia	20%
Attrezzature elettroniche	20%

L'aliquota d'ammortamento dei fabbricati e delle manutenzioni straordinarie portate ad incremento del valore degli immobili è stata ridotta dal 3% all'1% a decorrere dall'esercizio 2015.

La previsione della voce ammortamenti, comprendente la quota maturata sul valore residuo dei beni già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti prevista per l'anno 2017, risulta articolata nei seguenti oneri:

<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>anno 2017</b>
Ammortamento software	3.000,00
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.000,00</b>
Ammortamento fabbricati	153.200,00
Ammortamento impianti	-
Ammortamento manutenzioni straordinarie	11.350,00
Ammortamento mobili	1.650,00
Ammortamento attrezzatura varia	5.075,00
Ammortamento attrezzature elettroniche	8.700,00
<b>Ammortamento immobilizzazione materiali</b>	<b>179.975,00</b>
<b>Totale</b>	<b>182.975,00</b>

La voce **accantonamenti** comprende:

<b>ACCANTONAMENTI SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>anno 2017</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a.	2.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

<b>B) TOTALE ONERI CORRENTI</b>	<b>Euro 13.042.254,47</b>
---------------------------------	---------------------------

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A- B)</b>	<b>- Euro 1.684.754,47</b>
---	----------------------------

## **4. GESTIONE FINANZIARIA**

### **10) Proventi finanziari**

Le previsioni 2017 continuano ad essere negativamente influenzate dal passaggio al sistema di tesoreria unica e dalla scontata riduzione delle risorse incassate.

Il tasso di interesse sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere presso la tesoreria dello Stato è fissato attualmente con Decreto MEF 09.06.2016 nella misura dello 0,001% lordo a decorrere dal 01.01.2016.

La voce include inoltre gli interessi sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo dell'indennità di anzianità ed i proventi mobiliari relativi ai dividendi distribuiti da società partecipate.

### 11) Oneri finanziari

Non è previsto alcuno stanziamento in quanto l'ente non ha in corso mutui passivi e/o anticipazioni bancarie.

Il risultato della gestione finanziaria previsto per l'esercizio 2017 presenta un avanzo di € 14.700,00 risultante dal seguente prospetto:

<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>anno 2017</b>
Interessi c/c tesoreria	200,00
Interessi su prestiti al personale	12.500,00
Proventi mobiliari	2.000,00
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>14.700,00</b>

<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>anno 2017</b>
Interessi passivi su mutui	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-</b>

<b>C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 14.700,00</b>
--	--------------------

## 5. GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria non è stata valorizzata in sede previsionale.

### 12) Proventi straordinari

Le sopravvenienze attive da diritto annuale si riferiscono agli incassi da diritto annuale relativi ad anni pregressi per i quali in bilancio non sono stati accesi o risultino insufficienti i crediti corrispondenti.

Eventuali proventi/oneri straordinari derivanti dalla differenza tra gli importi iscritti a bilancio ed i ruoli coattivi per diritto annuale che saranno gestiti nel corso dell'esercizio non sono al momento valutabili.

### 13) Oneri straordinari

Le sopravvenienze passive da diritto annuale si riferiscono ai rimborsi per diritto annuale versato e non dovuto relativamente ad annualità precedenti l'esercizio di competenza.

<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>anno 2017</b>
Sopravvenienze attive	-
Sopravvenienze attive da diritto annuale	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	-

<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>anno 2017</b>
Sopravvenienze passive	-
Sopravvenienze passive da diritto annuale	-
<b>Totale oneri straordinari</b>	-

**D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** € -

## 6. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Il conto **svalutazione da partecipazioni** negli ultimi esercizio è stato valorizzato già in sede previsionale prudenzialmente sulla base dei disavanzi attesi della società di gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria - SASE Spa.

Considerato che ad oggi il valore della partecipazione iscritta a bilancio è stato determinato sulla base del patrimonio netto della società al 31.12.2015 e che a fronte delle nuove azioni sottoscritte nel 2015 è stato iscritto un accantonamento di pari importo al Fondo Rischi ed Oneri a copertura delle future perdite non si ritiene in questa sede di potere stimare oneri a carico del preventivo 2017.

## 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti presenta una previsione complessiva di € 182.237,54 relativa a:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di nuovi software e rinnovo licenze;
- € 150.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia;
- € 10.000,00 per l'acquisto di hardware;
- € 2.237,54 per l'acquisto di mobili per ufficio;

La copertura del piano è assicurata per cassa stante la situazione dei flussi finanziari che consente di sostenere il finanziamento degli investimenti come sopra dettagliati.

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>anno 2017</b>
<b>E) Immobilizzazioni immateriali</b>	
- Software	10.000,00

<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	
- Manutenzioni straordinarie	150.000,00
- Attrezzature non informatiche	10.000,00
- Attrezzature informatiche	10.000,00
- Arredi e mobili	2.237,54
<b>G) Immobilizzazioni finanziarie</b>	
- Altre partecipazioni	-
<b>Totale generale investimenti</b>	<b>182.237,54</b>

I lavori di manutenzione straordinaria interesseranno in particolare l'adeguamento a norma degli impianti del magazzino deposito di S. Andrea delle Fratte e il consolidamento e messa in sicurezza delle facciate della sede centrale.

I lavori previsti sono di importo unitario inferiore a centomila euro pertanto non è stato redatto il programma triennale dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto concerne i vincoli all'acquisto di mobili ed arredi, l'art. 1 comma 141 della L. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013) ha imposto il limite del 20% della spesa sostenuta in media nel biennio 2010/11 (per la Camera di Perugia tale limite è pari a € 2.237,54). Anche se il limite di spesa al momento non è stato esteso al 2017 in via precauzionale la previsione viene mantenuta nei citati limiti.

La stessa norma ammette tuttavia una deroga nel caso in cui l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.

Non vengono stanziati in sede di preventivo risorse per interventi di ricapitalizzazione e sottoscrizione di nuove partecipazioni stante gli attuali vincoli normativi.

**BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2017**  
**(ART. 2 comma 3 DM 27 marzo 2013 all. 2)**

Il D.M. 27/3/2013 dispone la redazione del budget economico pluriennale. In conformità agli schemi di bilancio allegati alla nota MSE del 12/9/2013 è stato riclassificato il preventivo economico secondo il piano dei conti ministeriale.

Seguendo le indicazioni ministeriali, nell'ambito del "Valore della produzione" ("Proventi correnti" dello schema D.P.R. 254/2005), il diritto annuale figura tra i proventi fiscali e parafiscali, i diritti di segreteria tra i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi. I contributi sono distinti a seconda del soggetto che li eroga alla Camera, mentre la voce altri ricavi e proventi comprende le altre tipologie di entrate.

Sul fronte dei "Costi della produzione" ("Oneri correnti" dello schema D.P.R. 254/2005) si precisa che gli interventi economici sono classificati come costi per erogazione di servizi istituzionali, mentre gli oneri di funzionamento sono distinti in:

- o costi per acquisizione di servizi e per compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- o costi per godimento di beni di terzi;
- o oneri diversi di gestione.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)	2017		2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		<b>10.887.900,00</b>		<b>13.531.400,00</b>
a) contributo ordinario dello stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	188.900,00		380.900,00	
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	79.800,00		79.800,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	109.100,00		301.100,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		850.000,00	
e) proventi fiscali e parafiscali	8.002.000,00		9.605.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.697.000,00		2.695.500,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni		-	-	-
5) altri ricavi e proventi		<b>469.600,00</b>		<b>363.100,00</b>
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	469.600,00		363.100,00	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>11.357.500,00</b>		<b>13.894.500,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
7) per servizi		<b>5.270.000,97</b>		<b>6.505.550,00</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	3.270.500,00		4.642.200,00	
b) acquisizione di servizi	1.688.900,97		1.561.750,00	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	29.000,00		29.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	281.600,00		272.600,00	
8) per godimento beni di terzi		<b>20.500,00</b>		<b>18.500,00</b>
9) per il personale		<b>3.416.358,50</b>		<b>3.329.680,53</b>
a) salari e stipendi	2.533.233,50		2.507.200,00	
b) oneri sociali	614.400,00		605.900,00	
c) trattamento fine rapporto	221.000,00		170.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	47.725,00		46.580,53	
10) ammortamenti e svalutazioni		<b>2.682.975,00</b>		<b>3.185.688,00</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000,00		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	179.975,00		185.688,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.500.000,00		3.000.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		<b>963,87</b>
13) altri accantonamenti		-		<b>36.000,00</b>
14) oneri diversi di gestione		<b>1.652.420,00</b>		<b>1.773.378,07</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	524.000,00		524.000,00	
b) altri oneri diversi di gestione	1.128.420,00		1.249.378,07	
<b>TOTALE COSTI (B)</b>		<b>13.042.254,47</b>		<b>14.849.760,47</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 1.684.754,47</b>		<b>- 955.260,47</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		<b>2.000,00</b>		<b>2.000,00</b>
16) altri proventi finanziari		<b>12.700,00</b>		<b>12.700,00</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.700,00		12.700,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +-17 bis)</b>		<b>14.700,00</b>		<b>14.700,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18 - 19)</b>		-		-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		<b>945.000,00</b>
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		<b>39.500,00</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>		-		<b>905.500,00</b>
Risultato prima delle imposte		<b>- 1.670.054,47</b>		<b>- 35.060,47</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-1.670.054,47</b>		<b>-35.060,47</b>

## **BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2017 - 2019**

**(ART. 2 comma 3 DM 27 marzo 2013 all. 1)**

La Camera di commercio di Perugia, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2017 – 2019.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2017 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale fotografa l'ipotetico effetto sulla gestione amministrativa della Camera del taglio del diritto annuale camerale previsto nel triennio 2017 -

Sulla base di quanto esposto nella relazione al preventivo 2017 il disavanzo della gestione corrente è ampiamente giustificato dalla scelta di sostenere le iniziative di promozione economica anche attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

La gestione corrente per le annualità 2018 e 2019 è ulteriormente condizionata dalla ridotte entrate e dal venir meno del 50% della maggiorazione del diritto annuale.

La stabilizzazione del taglio del diritto annuale disposto dall'art. 28 del DL 90/2014 evidenzia la necessità di ristrutturare e riconfigurare l'assetto camerale attraverso un'attenta revisione delle partite di spesa e di ricavo al fine di aumentare la sostenibilità di bilancio a lungo termine e liberare maggiore risorse per la promozione del tessuto imprenditoriale. Logicamente tale attività andrà svolta alla luce del processo di riforma del sistema camerale e della decisione di costituire la Camera di commercio dell'Umbria.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013) - allegato n. 1	2017		2018		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		<b>10.887.900,00</b>		<b>10.167.900,00</b>		<b>10.167.900,00</b>
a) contributo ordinario dello stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b1) con lo Stato	-		-		-	
b2) con le Regioni	-		-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	188.900,00		188.900,00		188.900,00	
c1) contributi dallo Stato	-		-		-	
c2) contributi da Regione	79.800,00		79.800,00		79.800,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	109.100,00		109.100,00		109.100,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	8.002.000,00		7.282.000,00		7.282.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.697.000,00		2.697.000,00		2.697.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di Immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		<b>469.600,00</b>		<b>483.600,00</b>		<b>483.600,00</b>
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	469.600,00		483.600,00		483.600,00	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>11.357.500,00</b>		<b>10.651.500,00</b>		<b>10.651.500,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-		-
7) per servizi		<b>5.270.000,97</b>		<b>3.889.206,50</b>		<b>3.300.181,50</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	3.270.500,00		1.948.500,00		1.360.500,00	
b) acquisizione di servizi	1.688.900,97		1.642.606,50		1.641.581,50	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	29.000,00		16.500,00		16.500,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	281.600,00		281.600,00		281.600,00	
8) per godimento beni di terzi		<b>20.500,00</b>		<b>20.500,00</b>		<b>20.500,00</b>
9) per il personale		<b>3.416.358,50</b>		<b>3.365.358,50</b>		<b>3.309.258,50</b>
a) salari e stipendi	2.533.233,50		2.528.233,50		2.483.233,50	
b) oneri sociali	614.400,00		613.400,00		602.300,00	
c) trattamento fine rapporto	221.000,00		176.000,00		176.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	47.725,00		47.725,00		47.725,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		<b>2.682.975,00</b>		<b>2.436.215,00</b>		<b>2.435.340,00</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000,00		3.000,00		3.000,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	179.975,00		183.215,00		182.340,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.500.000,00		2.250.000,00		2.250.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		-		-		-
14) oneri diversi di gestione		<b>1.652.420,00</b>		<b>1.604.920,00</b>		<b>1.600.920,00</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	524.000,00		524.000,00		524.000,00	
b) altri oneri diversi di gestione	1.128.420,00		1.080.920,00		1.076.920,00	
<b>TOTALE COSTI (B)</b>		<b>13.042.254,47</b>		<b>11.316.200,00</b>		<b>10.666.200,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 1.684.754,47</b>		<b>- 664.700,00</b>		<b>- 14.700,00</b>

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013) - allegato n. 1	2017		2018		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		2.000,00		2.000,00		2.000,00
16) altri proventi finanziari		12.700,00		12.700,00		12.700,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.700,00		12.700,00		12.700,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-		-
a) interessi passivi	-		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15 + 16-17-1-17 bis)</b>		14.700,00		14.700,00		14.700,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18 - 19)</b>		-		-		-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 -21)</b>		-		-		-
Risultato prima delle imposte		- 1.670.054,47		- 650.000,00		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		-1.670.054,47		-650.000,00		0,00

**PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI  
DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E  
PROGRAMMI**

**(ART. 9 comma 3 D.M. 27 marzo 2013 all. 3)**

Tra i nuovi allegati al Bilancio Preventivo è previsto anche il prospetto da redigere secondo il principio di cassa, e non di competenza come gli altri documenti, articolato secondo la codifica Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/4/2011.

Le previsioni di uscita devono inoltre essere distinte per le missioni e programmi, articolati anche rispetto alle divisioni e i gruppi del sistema COFOG. Il Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12/9/2013 n. 148213 e successiva nota del 09/06/2015 n. 87080 ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Per consentire l'attribuzione delle spese alle suddette codifiche COFOG è stato definito un criterio di associazione coerente dei centri di costo camerale.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31.12.2016;
- ❖ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2017) di disinvestimento di credito alla data del 31.12.2016 quella accertata nell'anno 2015/2016;

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento, pertanto si è proceduto a compilare il modello sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ quantificando il totale presunto dei debiti alla data del 31.12.2016 e valutando i pagamenti previsti nel corso del 2017;
- ❖ valutando gli oneri iscritti nel preventivo economico 2017 che si prevede potranno avere manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio stesso;
- ❖ valutando i pagamenti legati agli investimenti;

- ❖ individuando quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2017), di investimento, di debito, alla data del 31.12.2016, quella accertata nell'anno 2015/2016;
- ❖ imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi in modo diretto;
- ❖ attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi;
- ❖ ribaltando, nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013, i costi di struttura comuni a più missioni e programmi nonché le quote di personale appartenente ad uffici di supporto e preposti al funzionamento dell'Ente, in una misura pari al rapporto di composizione ottenuto applicando le singole percentuali di lavoro impegnate dal personale diretto a ciascuna missione.

L'analisi compiuta sui flussi finanziari per il 2017, dettagliata negli allegati "previsioni delle entrate" e "previsioni delle spese per missioni e programmi", evidenzia i seguenti totali:

- entrate previste per € 11.150.900,00;
- spese previste per € 12.263.636,00.

Si evidenzia quindi per il 2017 uno sbilancio di € 1.112.736,00 derivante, oltre che da una previsione di entrata inferiore all'esercizio precedente, dall'ipotesi di pagamento delle iniziative di promozione programmate, con particolare riferimento a quelle che risulteranno ancora a debito a fine esercizio 2016.

Tale sbilancio può considerarsi attualmente sostenibile, considerata una stima di disponibilità liquide dell'Ente al termine del corrente esercizio intorno ai 15 milioni di euro.

ENTRATE								
TIPO ENTRATA	DIRITTI	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	ALTRE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	OPERAZIONI FINANZIARIE	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI
TOTALE ENTRATA PER TIPO	€ 8.905.000,00	€ 192.500,00	€ 224.800,00	€ 132.500,00	€ -	€ -	€ 1.696.100,00	€ -
<b>TOTALE COMPLESSIVO DI ENTRATA ANNO 2017: € 11.150.900,00</b>								

USCITE							
Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Descrizione programmi Divisioni/Gruppi	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE
				1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
				1	3	1	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			€ 4.225.825,00	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		€ 1.435.569,00	€ 825.057,00	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			€ 296.502,00	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	€ 2.454.502,00			A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		€ 1.253.311,00		
		004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche				B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare				A
		002	Fondi di riserva e speciali				B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		€ 1.772.870,00		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione				
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA ANNO 2017: € 12.263.636,00</b>							

## PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2017

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	6.000.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	160.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.000,00
1400	Diritti di segreteria	2.700.000,00
1500	Sanzioni amministrative	20.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	15.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	75.000,00
2202	Concorsi a premio	2.500,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	100.000,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	79.800,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	20.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	90.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	35.000,00
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	20.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	100.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	12.500,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	5.000,00
7350	Restituzione fondi economali	5.100,00
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	25.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	11.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

<b>Liv.</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.650.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA                    11.150.900,00**

## PREVISIONI DI SPESA ANNO 2017

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	226.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	410,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	32.450,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	82.370,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.800,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	83.600,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	8.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.560,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.680,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.760,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.100,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.540,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	48.300,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.520,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	29.400,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	58.800,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	52,00
2122	Assicurazioni	5.250,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	14.700,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	242.800,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	72.000,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	14.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	420.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.400.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	250.000,00
4201	Noleggi	3.570,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	63,00
4401	IRAP	42.420,00
4499	Altri tributi	136.500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	300,00
5102	Fabbricati	21.000,00
5149	Altri beni materiali	630,00
5152	Hardware	1.050,00

**TOTALE 4.225.825,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	452.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	370,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	64.900,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	165.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	17.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	167.200,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.900,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.120,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.680,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.600,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.400,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	48.300,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.520,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	29.400,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	58.800,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	36,00
2122	Assicurazioni	5.250,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	14.700,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	142.800,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.000,00
4201	Noleggi	3.570,00
4202	Locazioni	8.000,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	63,00
4401	IRAP	42.420,00
4499	Altri tributi	136.500,00
4507	Commissioni e Comitati	1.960,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.600,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	700,00
5102	Fabbricati	21.000,00
5149	Altri beni materiali	630,00
5152	Hardware	1.050,00
7500	Altre operazioni finanziarie	15.000,00

**TOTALE 1.435.569,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	210.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	260,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.150,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	76.500,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	77.600,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.800,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.200,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	13.120,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	700,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	980,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	34.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.800,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.000,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	42.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2,00
2122	Assicurazioni	3.750,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	10.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	102.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	400,00
4201	Noleggi	2.550,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	45,00
4401	IRAP	30.300,00
4499	Altri tributi	97.500,00
4507	Commissioni e Comitati	13.400,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	11.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.100,00
5102	Fabbricati	15.000,00
5149	Altri beni materiali	450,00
5152	Hardware	750,00

**TOTALE**

**825.057,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>016</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	16.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	19,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.300,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	5.900,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	630,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	6.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	400,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	120,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	80,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	80,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	50,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	70,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.300,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	120,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.400,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	2.800,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	60,00
2122	Assicurazioni	250,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	700,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	26.800,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	220.000,00
4201	Noleggi	170,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	3,00
4401	IRAP	2.020,00
4499	Altri tributi	6.500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	50,00
5102	Fabbricati	1.000,00
5149	Altri beni materiali	30,00
5152	Hardware	50,00

**TOTALE**

**296.502,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002</b>	<b>Indirizzo politico</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	341.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	48.700,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	123.600,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	13.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	125.500,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.400,00
1599	Altri oneri per il personale	200,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.920,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	10.160,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.350,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.890,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	22.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	18.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	55.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.600,00
2115	UtENZE e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.880,00
2116	UtENZE e canoni per energia elettrica, acqua e gas	33.600,00
2117	UtENZE e canoni per altri servizi	67.200,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	50,00
2122	Assicurazioni	6.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	16.800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.800,00
2126	Spese legali	5.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	300,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	163.200,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	15.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	180.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	170.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	250.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	1.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	80.000,00
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	33.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	150.000,00
4201	Noleggi	4.080,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	72,00
4401	IRAP	48.480,00
4499	Altri tributi	156.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	37.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	47.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	44.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	38.900,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	12.400,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	35.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	20.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	21.000,00
5102	Fabbricati	24.000,00

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
5149	Altri beni materiali	720,00
5152	Hardware	1.200,00

**TOTALE**

**2.454.502,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>003</b>	<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	372.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	297,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	53.300,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	135.300,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.400,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	137.400,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.300,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.440,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.280,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	800,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.120,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	41.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.160,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	50.400,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	50,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	58.000,00
2121	Spese postali e di recapito	21.000,00
2122	Assicurazioni	4.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	700,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	12.600,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.600,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	122.400,00
4201	Noleggi	3.060,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	54,00
4401	IRAP	36.360,00
4402	IRES	1.400,00
4499	Altri tributi	117.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	150,00
5102	Fabbricati	18.000,00
5149	Altri beni materiali	540,00
5152	Hardware	900,00

**TOTALE 1.253.311,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>090</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	170,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	8.600,00
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.000,00
4403	I.V.A.	210.000,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	5.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.100,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	132.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.400.000,00

**TOTALE 1.772.870,00**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>825.057,00</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.435.569,00</b>

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>296.502,00</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>2.454.502,00</b>

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.772.870,00</b>

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>4.225.825,00</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>1.253.311,00</b>

**TOTALE GENERALE** **12.263.636,00**

Perugia, 6 dicembre 2016

IL PRESIDENTE  
(Ing. Giorgio Mencaroni)



Camera di Commercio  
Perugia

# **PREVENTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI ANNO 2017**

**PREVENTIVO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI – ANNO 2017 (art.6 comma 1 DPR 254/2005)**

VOCI DI ONERI/ PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12 2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	9.605.000,00	8.002.000,00		8.002.000,00			8.002.000,00
2 Diritti di Segreteria	2.695.500,00	2.697.000,00			2.697.000,00		2.697.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.452.500,00	503.500,00	100.000,00	113.700,00	288.800,00	1.000,00	503.500,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	141.500,00	155.000,00		6.000,00	144.000,00	5.000,00	155.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-	-		-			-
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>13.894.500,00</b>	<b>11.357.500,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>8.121.700,00</b>	<b>3.129.800,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>11.357.500,00</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	- 3.329.680,53	- 3.416.358,50	- 724.696,61	- 815.887,38	- 1.394.729,32	- 481.045,19	- 3.416.358,50
7 Funzionamento	- 3.655.228,07	- 3.672.420,97	- 1.467.034,14	- 681.580,96	- 1.262.437,91	- 261.367,95	- 3.672.420,97
8 Interventi economici	- 4.642.200,00	- 3.270.500,00	- 70.000,00			- 3.200.500,00	- 3.270.500,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 3.222.651,87	- 2.682.975,00	- 43.662,89	- 2.534.234,53	- 66.825,67	- 38.251,91	- 2.682.975,00
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-14.849.760,47</b>	<b>-13.042.254,47</b>	<b>- 2.305.393,64</b>	<b>- 4.031.702,88</b>	<b>- 2.723.992,91</b>	<b>- 3.981.165,05</b>	<b>-13.042.254,47</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>- 955.260,47</b>	<b>- 1.684.754,47</b>	<b>- 2.205.393,64</b>	<b>4.089.997,12</b>	<b>405.807,09</b>	<b>- 3.975.165,05</b>	<b>- 1.684.754,47</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi finanziari	14.700,00	14.700,00	5.570,26	4.853,30	2.694,36	1.582,08	14.700,00
11 Oneri finanziari							
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>14.700,00</b>	<b>14.700,00</b>	<b>5.570,26</b>	<b>4.853,30</b>	<b>2.694,36</b>	<b>1.582,08</b>	<b>14.700,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	945.000,00	-					-
13 Oneri straordinari	- 39.500,00	-					-
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>905.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>- 35.060,47</b>	<b>- 1.670.054,47</b>	<b>- 2.199.823,38</b>	<b>4.094.850,42</b>	<b>408.501,45</b>	<b>- 3.973.582,97</b>	<b>- 1.670.054,47</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali		10.000,00	1.666,67	2.444,44	4.777,78	1.111,11	10.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	160.000,00	172.237,54	40.709,04	32.537,62	63.516,69	35.474,20	172.237,54
G Immobilizzazioni Finanziarie		-					-
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>160.000,00</b>	<b>182.237,54</b>	<b>42.375,71</b>	<b>34.982,06</b>	<b>68.294,46</b>	<b>36.585,31</b>	<b>182.237,54</b>

## **Analisi di bilancio per funzioni**

### **Informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema di cui all'allegato A – D.P.R. 254/2005**

I dati del preventivo economico sono stati attribuiti alle quattro Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005 e precisamente:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- B. Servizi di supporto
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica

Le Funzioni sopra elencate non coincidono con l'organigramma aziendale, non essendo vincolanti da un punto di vista organizzativo, ma hanno valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le quattro Funzioni istituzionali sono state individuate dal D.P.R. 254/2005 come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno di ciascuna funzione, e non come Centri di Responsabilità, in grado cioè di governare la responsabilità di spesa delle risorse: logica che dovrà al contrario essere utilizzata per la redazione del budget direzionale.

Si è pertanto provveduto ad imputare direttamente a ciascuna funzione gli oneri e i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi e ad imputare gli oneri e i proventi comuni a più funzioni in base a indici che hanno tenuto conto di tutti gli elementi individuati dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 254/05.

In sintesi, ad ogni voce del preventivo economico è stata imputata:

- la quota parte di oneri e proventi diretti che ciascuna funzione assorbe direttamente
- la quota parte dei costi comuni imputati alle funzioni in base agli indici individuati come sopra
- la quota degli investimenti direttamente attribuibili alle funzioni, o, dove non possibile, imputati direttamente alla funzione "Oneri comuni"

La determinazione degli importi attribuibili a ciascuna funzione istituzionale è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- per ciascun centro collettore di attività omogenee alla funzione, è stato individuato il numero di dipendenti e i metri quadri di superficie (driver o parametri di allocazione);
- per ciascuna voce di costo è stato individuato il parametro più adeguato per la ripartizione della stessa nelle varie funzioni;
- ogni parametro è stato valorizzato in corrispondenza del centro ad esso associato;
- è stato considerato l'importo totale riferibile a tutte le funzioni e ripartito in ciascuna funzione in base al parametro indicato.

Dal quadro riepilogativo dei principali dati aggregati per funzioni istituzionali, si può rilevare quanto segue:

### LE 4 FUNZIONI ISTITUZIONALI – DATI DI RIEPILOGO

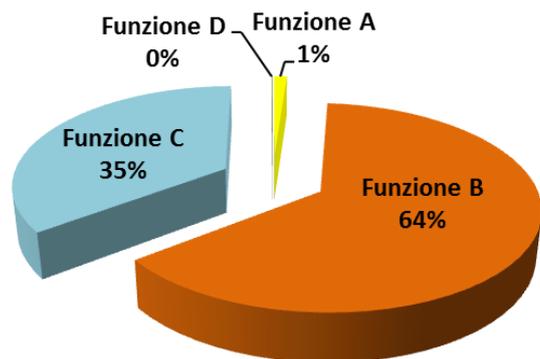
FUNZIONE ISTITUZIONALE "A" Organi istituzionali e Segreteria Generale		FUNZIONE ISTITUZIONALE "B" Servizi di supporto	
Uffici	Addetti 15	Uffici	Addetti 22
Segreteria Generale, Presidenza, Organi collegati	7	Ragioneria, Bilancio e Fiscalità	4
Stampa e Editoria, Alternanza scuola-lavoro	3	P.A. digitale, Archivio e Protocollo	3
Comunicazione URP	2	Diritto Annuale	3
Programmazione e Controllo	2	Provveditorato	4
Avvocatura	1	Personale	3
		Servizi ausiliari (Portineria e Centralino)	5
<b>Costi diretti</b>	<b>2.261.730,75</b>	<b>Costi diretti</b>	<b>1.497.468,34</b>
Personale	724.696,61	Personale	815.887,38
Funzionamento di cui quote associative 713.600,00	1.467.034,14	Funzionamento	681.580,96
Interventi Economici	70.000,00		

FUNZIONE ISTITUZIONALE "C" Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato		FUNZIONE ISTITUZIONALE "D" Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	
Uffici	Addetti 43	Uffici	Addetti 17
Registro Imprese	19	Studi e Statistica	2
Artigianato	4	Promozione Economica	8
Certificazioni estero, firma digitale	3	Azienda Speciale Promocamera	7
Tutela della proprietà intellettuale e sanzioni	3		
Borse e Prezzi	2		
Ambiente e Albo Gestori ambientali	3		
Metrico e Sorveglianza	4		
Protesti e Sportello legalità	3		
Giustizia alternativa	2		
<b>Costi diretti</b>	<b>2.657.167,23</b>	<b>Costi diretti</b>	<b>3.942.913,14</b>
Personale	1.394.729,32	Personale	481.045,19
Funzionamento	1.262.437,91	Funzionamento	261.367,95
		Interventi Economici	3.200.500,00

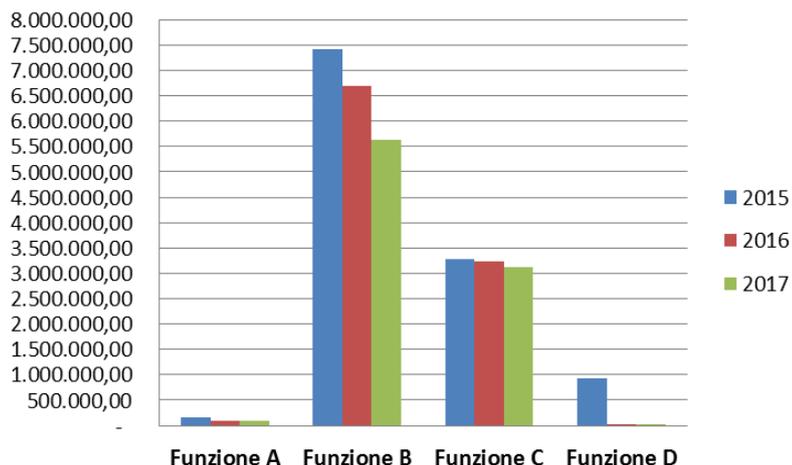
### PROVENTI CORRENTI

Il 64% dei proventi correnti, al netto della svalutazione dei crediti da diritto annuale, è gestito dalla funzione B "Servizi di supporto", trattandosi delle entrate da diritto annuale, mentre il 35%, rappresentato dai diritti di segreteria, attiene alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

## PROVENTI CORRENTI - anno 2017



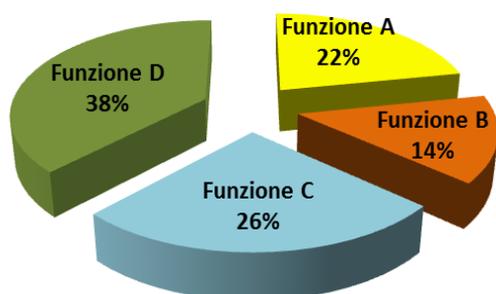
## PROVENTI CORRENTI - PREVENTIVI A CONFRONTO



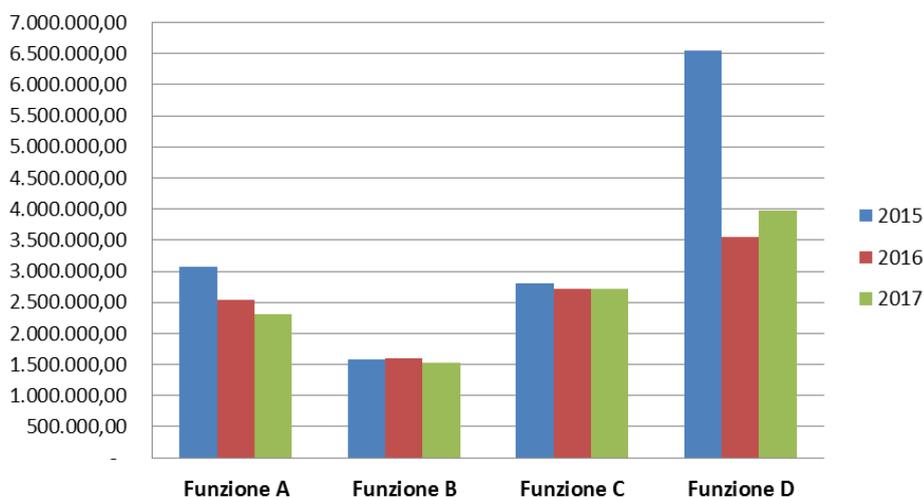
## ONERI CORRENTI

Il 22% del totale dello stanziamento per Oneri correnti è relativo alla funzione A, il 14% alla B, il 26% alla C e il 38% alla D.

## ONERI CORRENTI - anno 2017



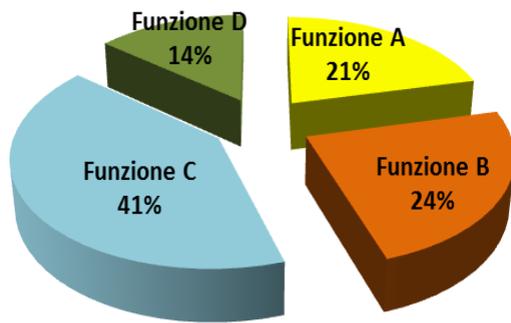
## ONERI CORRENTI - PREVENTIVI A CONFRONTO



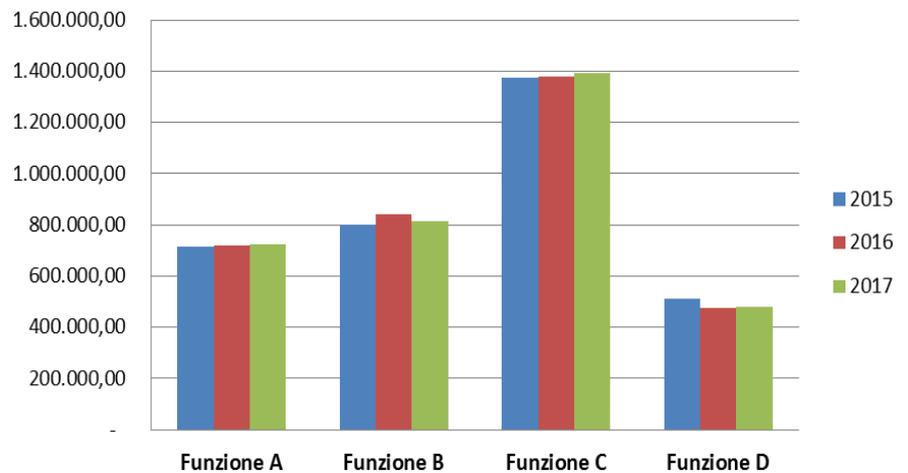
## ONERI DEL PERSONALE

Il costo del personale camerale pesa per il 21% sulla funzione A "Organi Istituzionali e Segreteria Generale" che include tutti gli uffici di staff (Segreteria Generale, Presidenza e organi collegiali, Stampa Editoria e Alternanza Scuola-lavoro, Comunicazione e URP, Programmazione e Controllo, Avvocatura), per il 24% sulla funzione B "Servizi di supporto", per il 41% sulla funzione C e per il 14% sulla funzione D "Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica".

## ONERI DEL PERSONALE CAMERALE - anno 2017



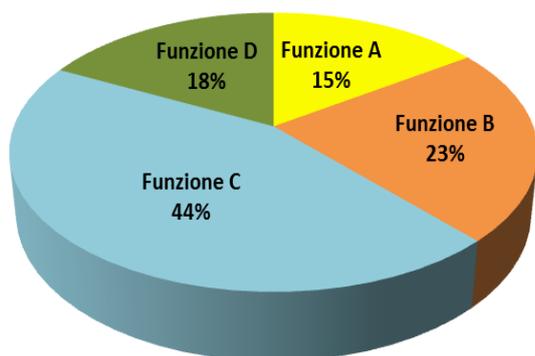
## ONERI PERSONALE CAMERALE - PREVENTIVI A CONFRONTO



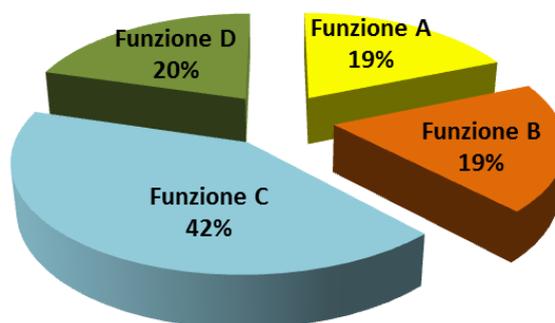
Considerando tutto il personale addetto ai servizi camerali, compreso quello impiegato nei servizi esternalizzati, contabilizzato tra le spese di funzionamento (Prestazione di servizi) e quello dell’Azienda Speciale, il cui costo viene coperto dal contributo annuale all’Azienda Speciale contabilizzato tra gli Interventi Economici, l’allocazione degli addetti e degli oneri ad essi relativi tra le funzioni istituzionali è rappresentata nelle tabelle e nei grafici seguenti.

FUNZIONI ISTITUZIONALI	SERVIZI ISTITUZIONALI	camerali	esterni	azienda speciale	TOTALE	% sul totale addetti
A	SERVIZI DI STAFF (Presidenza Organi e Segreteria Generale, Legale, Comunicazione URP, Stampa Editoria e Alternanza, Programmazione e Controllo)	12	3		<b>15</b>	15%
B	SERVIZI DI SUPPORTO INTERNI (Ragioneria, Personale, Provveditorato, Affari Generali/Protocollo, Diritto Annuale, Portineria, Centralino)	18	4		<b>22</b>	23%
C	REGISTRO IMPRESE	12	7		<b>19</b>	20%
C	ALTRI SERVIZI ANAGRAFICI (Albo Artigiani, altri albi e ruoli, Commercio estero, Firma digitale, Ambiente)	7	3		<b>10</b>	10%
C	REGOLAZIONE DEL MERCATO (Conciliazione/Arbitrato, Protesti, Borse, Marchi Brevetti, Metrico)	11	3		<b>14</b>	14%
D	PROMOZIONE ECONOMICA	7	1	7	<b>15</b>	16%
D	STUDI E STATISTICA	2	0		<b>2</b>	2%
	<b>TOTALE ADDETTI</b>	<b>69</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>97</b>	<b>100%</b>

## ADDETTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE (inclusa Azienda Speciale) - ANNO 2017



## ONERI ADDETTI TOTALI - anno 2017

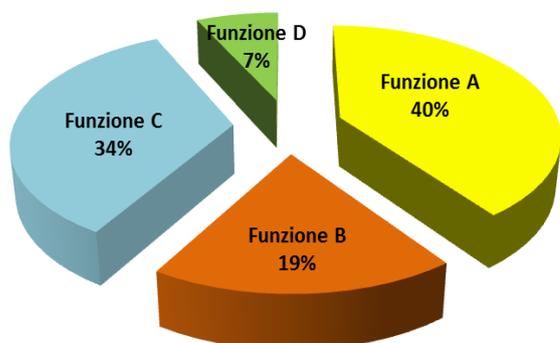


ANNO 2017	Funzione A	Funzione B	Funzione C	Funzione D	TOTALE ONERI PER TIPO CONTRATTO
Oneri personale camerale	724.696,61	815.887,38	1.394.729,32	481.045,19	3.416.358,50
Oneri personale InterCam	63.600,00	-	364.600,00	31.800,00	460.000,00
Oneri personale Azienda Speciale	-	-	-	349.000,00	349.000,00
<b>Totale Oneri Addetti per funzione istituzionale</b>	<b>788.296,61</b>	<b>815.887,38</b>	<b>1.759.329,32</b>	<b>861.845,19</b>	<b>4.225.358,50</b>

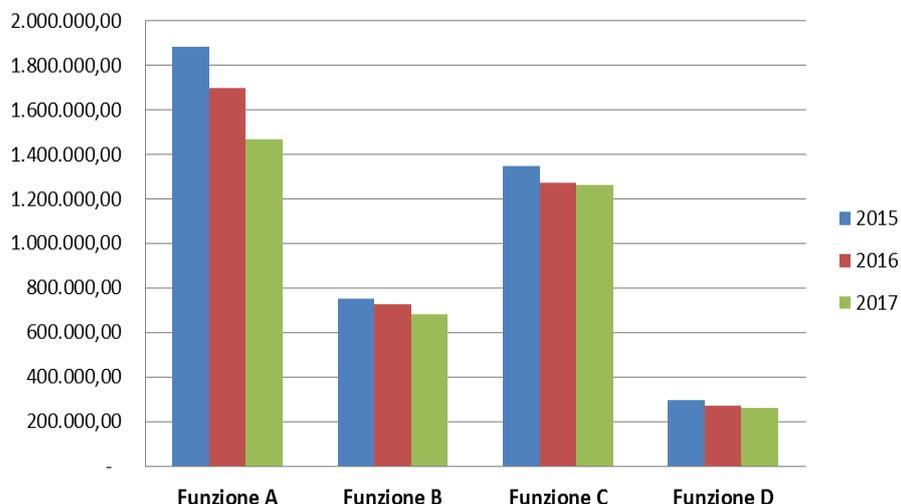
## ONERI DI FUNZIONAMENTO

Le risorse stanziare per Oneri di funzionamento sono gestite per il 40% dalla funzione A, alla quale sono imputate anche tutte le Quote associative (obbligatorie e non) per circa 714 mila euro, per il 19% dalla funzione B, per il 34% alla funzione C e per il 7% alla funzione D.

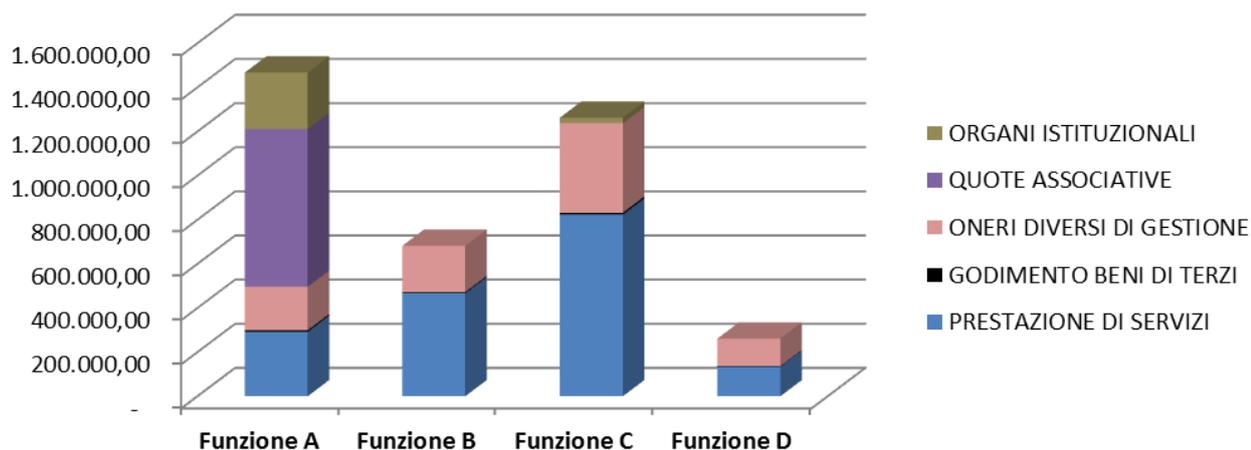
## ONERI DI FUNZIONAMENTO - anno 2017



## ONERI DI FUNZIONAMENTO - PREVENTIVI A CONFRONTO



## COMPOSIZIONE ONERI DI FUNZIONAMENTO - ANNO 2017



**Oneri diversi di gestione:** sono in massima parte (95%) relativi a imposte e tasse e ai tagli da versare al bilancio dello Stato

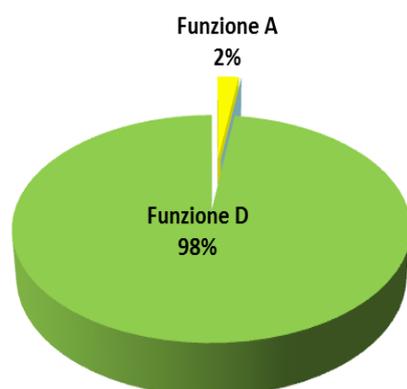
**Prestazione di servizi:** sono costituite soprattutto da spese per automazione dei servizi, personale addetto ai servizi in convenzione (InterCam), pulizie locali, utenze, manutenzioni

**Quote associative:** riguardano per l'87% la quota associativa Unione Regionale CCIAA dell'Umbria, la contribuzione al Fondo Perequativo Unioncamere e la quota associativa Unioncamere

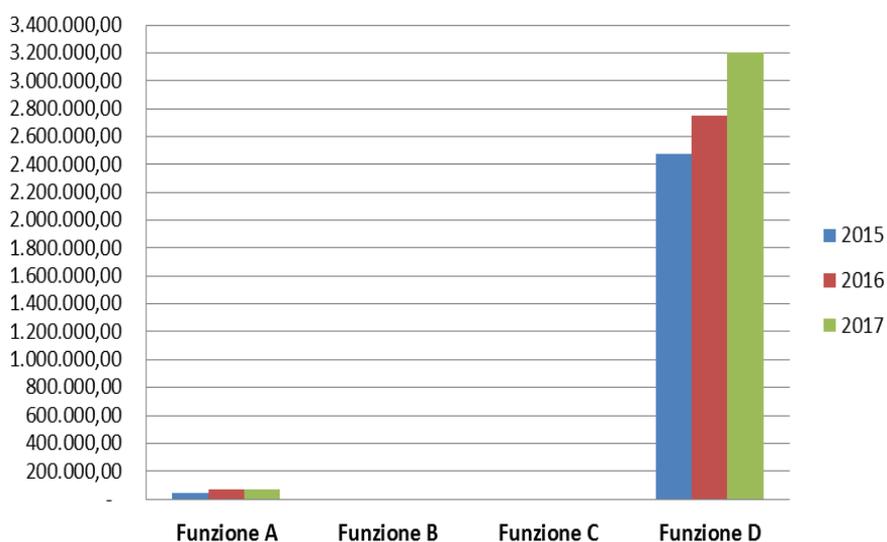
## INTERVENTI ECONOMICI

Il 98% circa delle risorse stanziare per gli interventi economici è gestita all'interno della Funzione istituzionale D. Al momento, non essendo stato definito il Programma di Interventi Economici 2017 non è possibile individuare l'esatta percentuale di distribuzione tra la funzione A e la funzione D.

## INTERVENTI ECONOMICI - anno 2017



## INTERVENTI ECONOMICI - PREVENTIVI A CONFRONTO





Camera di Commercio  
Perugia

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI  
RISULTATI ATTESI DI BILANCIO  
ANNO 2017**

## **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2017**

Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e la sua funzione è, secondo l'art. 19 del D. Lgs. 91, "illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 sui contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili previsti, in particolare il D.P.C.M. 12.12.2012, prevedono una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Al fine di agevolare la raccordabilità con questo sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato istruzioni applicative (nota 148123 del 12.9.2013) che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, associando alle stesse le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali in base alla L. 580/1993.

Più precisamente, in base alla circolare MiSE del 12.09.2013, le missioni su cui si deve articolare la programmazione per le Camere di commercio sono le seguenti:

**missione 011** – competitività e sviluppo delle imprese: in essa confluisce la Funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

**missione 012** – regolazione dei mercati: in essa confluisce la funzione istituzionale C "Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato", imputando la parte relativa alle funzioni anagrafiche alla divisione Servizi Generali e la parte relativa alle funzioni di regolazione del mercato alla divisione Affari economici;

**missione 016** – commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema: in essa confluiscono le attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese incluse all'interno della funzione istituzionale D;

**missione 032** – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: in essa sono state incluse tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale della Camera, indicate nelle Funzioni istituzionali A e B, imputando la funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" al programma "Indirizzo politico" e la funzione B "Servizi di supporto" al programma "Servizi e affari generali".

In base alla circolare MiSE del 12.09.2013, "le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento". Al fine di

attribuire alle singole missioni la quota di spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri previsti dal comma 2 art.9 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse sono state assegnate ad ogni programma/obiettivo strategico per competenza, utilizzando i valori indicati nel preventivo per funzioni istituzionali 2017. La tabella che segue illustra lo schema articolato in missioni e programmi per le Camere di Commercio.

<b>MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese</b>
<b>PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Infrastrutture
Sostegno al credito e incentivi diretti alle imprese
Sostegno all’iniziativa imprenditoriale
Supporto al placement e all’orientamento
Valorizzazione prodotti, territorio e attrattività turistica
<b>MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA - 004 - Vigilanza</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione/digitalizzazione
Trasparenza e regolazione del mercato
<b>MISSIONE - 016 – Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA - 005 – Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Internazionalizzazione delle imprese
<b>MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Supporto agli organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Rappresentanza, Affari generali e Segreteria
<b>PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Gestione e sviluppo risorse umane
Gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali

## SCHEMA DI RIEPILOGO P.I.R.A. 2017

Missione		011 Competitività e sviluppo delle imprese				
Programma		005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo				
Risorse programma: € 4.665.485,24 (di cui € 1.000.000 dal 2016)						
		Indicatori	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risorse	
Obiettivi		Infrastrutture	Indice di sviluppo aereoporto	273.718	> = 263.000	€ 458.500,00
		Sostegno al credito e incentivi diretti alle imprese	N° imprese beneficiarie controgaranzie	0		€ 1.000.000,00
		Valorizzazione prodotti, territorio, turismo	Presenze Turistiche registrate	4.616.830	> 4.616.830	€ 3.206.985,24
			Indice di attrattività del territorio	5,7%	> 5,7%	
			Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali	1084	>= 1.084	
		Sostegno all'iniziativa imprenditoriale	Tasso di crescita imprese	0%	> 0%	
			Tasso di mortalità imprese	6%	< 6%	
			Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa	109	> 109	
		Support al placement e all'orientamento	Numero studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro	324	>= 324	
			Numero imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	0		

Missione		012 Regolazione dei mercati				
Programma		004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
Risorse programma: € 2.723.992,54						
		Indicatori	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2017	Risorse	
Obiettivi		Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione/ digitalizzazione	Rispetto dei tempi di evasione (5 gg.) delle pratiche Registro Imprese	66%	> 66%	€ 1.791.580,54
			Tasso di sospensione pratiche Registro Imprese	18,9%	< 18,9%	
			Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	5,8 gg	< 5,8 gg	
			Indice di customer satisfaction (servizi alle imprese)	3,24	> 3	
		Trasparenza e Regolazione del mercato	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	8,8%	> 8,8%	€ 932.412,00
			Tasso variazione visite metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	-35,6%	> 0%	
			Livello di diffusione del servizio di mediazione	0,40%	>0,4%	
			Tasso di conclusione dei procedimenti di mediazione con accordo	8%	> 8%	

Missione	016	<b>Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</b>			
Programma	005	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>			
<b>Risorse programma: € 385.679,81</b>					
		<b>Indicatori</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno 2017</b>	<b>Risorse</b>
<b>Obiettivi</b>		Internazionalizzazione delle imprese	Fatturato export provinciale	€ 2.583.600.000 > € 2.583.600.000	€ 385.679,81

Missione	032	<b>Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche</b>				
Programma	002	<b>Indirizzo Politico</b>				
<b>Risorse programma: € 2.235.393,64</b>						
		<b>Indicatori</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno 2017</b>	<b>Risorse</b>	
<b>Obiettivi</b>		Supporto agli Organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Rappresentanza, Affari generali e Segreteria	Grado di coinvolgimento delle imprese tramite strumenti di CRM	7,8%	> 7,8%	€ 2.235.393,64
			Trend degli accessi al sito istituzionale	+ 2,4%	> 0%	
			% raggiungimento performance generale	96%	>=96%	

Programma	003	<b>Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche</b>				
<b>Risorse programma: € 1.531.702,88</b>						
		<b>Indicatori</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno 2017</b>	<b>Risorse</b>	
<b>Obiettivi</b>		Gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali	Percentuale di incasso del diritto annuale alla scadenza	71%	>= 71%	€ 1.328.397,46
			Equilibrio economico della gestione corrente	104,2%	<= 100%	
			Margine di struttura primario	125,3%	>= 100%	
			Margine di tesoreria	€ 11.109.600		
			Incidenza dei costi strutturali	76%	<= 86%	
		Gestione e sviluppo risorse umane	Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese	1,23	<= 1,23	€ 203.305,42
			Grado di utilizzo premio incentivante	1,11	> 1,11	

**MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese**

**PROGRAMMA - 005 –Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo**

**RISORSE PROGRAMMA: € 3.665.485,24 + 1.000.000 deliberate nel 2016 (per credito)**

**OBIETTIVO STRATEGICO: Infrastrutture**

<b>Descrizione</b>	Fattore determinante per la competitività non solo del territorio nel suo insieme ma anche e soprattutto delle imprese è rappresentato dalla dotazione infrastrutturale del territorio, perché è uno degli elementi indispensabili per consentire alle aziende di cogliere al meglio le opportunità prodotte dallo sviluppo della concorrenza e dell’interdipendenza dei mercati. A tal fine la Camera di Perugia dal 2008 ha stabilito di incrementare del 20% il diritto annuale pagato dalle imprese della provincia per sostenere la realizzazione del quadrilatero Umbria-Marche in particolare e per il miglioramento della rete infrastrutturale in generale. Il 50% dei proventi che si determineranno a seguito di detto incremento sarà così destinato al cofinanziamento dell’opera strategica denominata “asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione” per un periodo di 30 anni, mentre l’altro 50% dei proventi è finalizzato al finanziamento di interventi decisi dalla Giunta camerale di anno in anno.							
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>			<b>Tipologia</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Fonte</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>				
Indice di sviluppo aeroporto	Passeggeri in arrivo e partenza aeroporto S. Francesco/1	>= 263.000	>= 263.000	>= 263.000	Efficacia	N.	Assaeroporti	273.718
<b>Risorse</b>	€ 458.500,00							

**OBIETTIVO STRATEGICO : Sostegno al credito e incentivi diretti alle imprese**

<b>Descrizione</b>	Uno degli effetti della crisi in atto sui mercati, nazionale ed internazionale, è la persistente difficoltà - quando non addirittura l'impossibilità - di ricorrere al credito da parte delle imprese. Tale scarsità sotto il profilo del credito, unitamente alla congiuntura economica negativa, rischia di creare una “stretta”, dalla quale le imprese della provincia non sono in grado di uscire. In questo difficile contesto, la Camera intende intervenire al fine di alleggerire le tensioni finanziarie che gravano sulle imprese attraverso lo strumento della garanzia del credito bancario, in particolare attraverso la costituzione di un fondo di controgaranzia a riassicurazione sui finanziamenti garantiti dai confidi.							
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>			<b>Tipologia</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Fonte</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>				
N° imprese beneficiare	N° domande di riassicurazione/1	Ad oggi non prevedibile	Ad oggi non prevedibile	Ad oggi non prevedibile	Volume	N.	Determine dirigenziali	0
<b>Risorse</b>	Stima: € 1.000.000 su risorse deliberate nel 2016							

OBIETTIVO STRATEGICO : Sostegno all'iniziativa imprenditoriale								
Descrizione	Sostenere l'iniziativa imprenditoriale sul territorio, attraverso servizi informativi e formativi di supporto alla nuova imprenditorialità, in particolare all'imprenditorialità giovanile, femminile e nei settori innovativi.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
Tasso di crescita imprese	(Numero nuove imprese iscritte - Numero imprese cancellate) / Numero imprese registrate anno precedente	>0%	>0%	>0%	Outcome	%	Movimprese	0,0%
Tasso di mortalità imprese	Numero imprese cancellate nel periodo / Numero Imprese Attive 31/12 anno n	< 6 %	< 6%	< 6%	Outcome	%	Movimprese	6,1%
Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa	Numero contatti agli sportelli nuova impresa/1	> 109	> 109	> 109	Volume	N.	Rilevazione interna Az.Speciale	109
<b>Risorse</b>	Da definire in sede di approvazione del Programma di interventi economici 2017							

OBIETTIVO STRATEGICO : Supporto al placement e all'orientamento								
Descrizione	Potenziare le funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, mediante la tenuta e la gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro	Numero studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro/1	>= 324	>= 324	>= 324	Volume	N.	Rilevazione interna (convenzioni)	324
Numero imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	Numero imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro al termine del periodo (stock)/1	Ad oggi non prevedibile	Ad oggi non prevedibile	Ad oggi non prevedibile	Efficacia	N.	Infocamere	0
<b>Risorse</b>	Da definire in sede di approvazione del Programma di interventi economici 2017							

**OBIETTIVO STRATEGICO : Valorizzazione prodotti, territorio e attrattività turistica**

<b>Descrizione</b>	In una realtà in cui la globalizzazione è sempre più forte, il ruolo del territorio diventa strategico. Un'efficace promozione del territorio passa da una chiara identificazione della sua identità. L'Umbria manca di questo fattore imprescindibile ed è per questo che occorre sviluppare i fattori di caratterizzazione e di attrazione del territorio provinciale. In tale ottica appare indispensabile definire un'efficace strategia di marketing che, partendo dall'analisi degli elementi di eccellenza del nostro territorio, punti alla loro valorizzazione, favorendone la conoscenza in Italia ed all'estero, attraverso la definizione di un piano di comunicazione volto a valorizzare tutte le risorse culturali, ambientali, enogastronomiche, artigianali e rurali nonché l'immagine complessiva della regione.							
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>			<b>Tipologia</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Fonte</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>				
Indice di attrattività del territorio	Unità locali con sede fuori provincia attive / Numero Imprese Attive comprese unità locali	> 5,70 %	> 5,70 %	> 5,70 %	Outcome	%	Movimprese	5,7 %
Presenze turistiche registrate	Numero presenze annue turisti nella provincia/1	> 4.616.830	> 4.616.830	> 4.616.830	Outcome	N.	Osservatorio turistico reg.le	4.616.830
Imprese partecipanti a programmi camerali sulle eccellenze locali	Numero imprese partecipanti a programmi camerali sulle eccellenze locali/1	>= 1.084	>= 1.084	>= 1.084	Efficacia	N.	Rilevazione interna uffici promozione economica	1084
<b>Risorse</b>	Da definire in sede di approvazione del Programma di interventi economici 2017							

**MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati****PROGRAMMA - 004 - Vigilanza****RISORSE PROGRAMMA: € 2.723.992,54****OBIETTIVO STRATEGICO : Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione/digitalizzazione**

**Descrizione**

L'introduzione di processi innovativi legati all'e-government ha necessariamente cambiato, su modalità profondamente diverse dalle tradizionali, il tipo di interazione fra amministrazione, cittadini e imprese. Nell'attuale contesto l'utente e le sue esigenze sono poste al centro dell'azione amministrativa e spetta all'amministrazione riorganizzare in termini tecnologici e procedurali i processi di back office che preparano l'erogazione on line del servizio finale. Nell'ottica di semplificare e di migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza, l'ente camerale si propone di riorganizzare, laddove possibile e/o richiesto, i procedimenti gestiti al fine di ridurre i tempi medi di conclusione e migliorarne l'efficienza e l'accessibilità da parte dell'utenza.

Il decreto di riordino del sistema camerale in tal senso, oltre a confermare i compiti delle Camere sui temi della pubblicità legale tramite registro imprese e REA, inserisce esplicitamente il tema nuovo della formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e rafforza la funzione di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò le Camere siano delegate su base legale o convenzionale.

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Numero pratiche ricevute nell'anno ed evase nei 5 gg. dalla protocollazione (escluso periodo di sospensione)/Numero totale pratiche ricevute nell'anno	> 66 %	> 66 %	> 66 %	Efficacia	%	Infocamere	66 %
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Numero medio gg. intercorrenti tra la data di protocollazione e l'iscrizione (escluso periodo di sospensione)/1	< 5,8 gg	< 5,8 gg	< 5,8 gg	Qualità	gg	Infocamere	5,8 gg
Indice di customer satisfaction (servizi alle imprese)	Media dei punteggi conseguiti (su una scala da 1 a 4) / 1	>= 3	>= 3	>= 3	Qualità	N.	Rielaborazione questionari indagine	3,24
Tasso di sospensione pratiche Registro Imprese	Numero pratiche Registro Imprese sospese / Numero pratiche Registro Imprese evase nell'anno	< 18,9 %	< 18,9 %	< 18,9 %	Efficacia	%	Infocamere	18,9 %
<b>Risorse</b>	€ 1.791.580,54							

**OBIETTIVO STRATEGICO : Trasparenza e regolazione del mercato**

Descrizione	Vigilare sul mercato e favorirne la regolazione, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori nonché la composizione delle eventuali controversie insorte, vigilare sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti immessi sul mercato.							
	Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte
			2017	2018	2019			
Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Numero visite metrologiche effettuate dalla Camera nell'anno / Numero Utenti Metrici al 31.12	> 8,8 %	> 8,8 %	> 8,8 %	Efficacia	%	Eureka	8,8 %
Tasso di variazione visite metriche effettuate nell'anno	(Numero visite metriche comprese ispettive effettuate nell'anno - numero visite metriche comprese ispettive effettuate nell'anno n-1 )/ Numero visite metriche comprese ispettive effettuate nell'anno n-1	> 0%	> 0%	> 0%	Efficacia	%	Eureka	-35,6 %
Livello di diffusione del servizio di Mediazione e Conciliazione	Numero di procedure di mediazione avviate nell'anno/ Imprese Attive al 31/12	> 0,4 %	> 0,4 %	> 0,4 %	Efficacia	%	ConciliaCamera-Movimprese	0,4 %
Tasso di conclusione dei procedimenti di mediazione con accordo	Numero procedimenti di mediazione conclusi con accordo nel periodo / Numero di procedure di mediazione avviate	> 8 %	> 8 %	> 8 %	Efficacia	%	ConciliaCamera	8 %
<b>Risorse</b>	€ 932.412,00							

**MISSIONE - 016 – Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo****PROGRAMMA - 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy****RISORSE PROGRAMMA: € 385.679,81 (stima – da definire in sede di approvazione del programma di interventi economici 2017)****OBIETTIVO STRATEGICO : Internazionalizzazione delle imprese**

<b>Descrizione</b>	Favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese attraverso la gestione e l'organizzazione di tutti gli strumenti più adeguati alla penetrazione nei mercati, creando sinergie con le altre Istituzioni al fine di attuare una programmazione delle attività condivisa ed integrata e di ottimizzare le risorse disponibili.							
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>			<b>Tipologia</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Fonte</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>				
Fatturato export provinciale	Fatturato export delle imprese della provincia	> € 2.583.600.000	> € 2.583.600.000	€ 2.583.600.000	Outcome	€	ISTAT-COEWEB	€ 2.583.600.000
<b>Risorse</b>	Stima: € 385.679,81 - Da definire in sede di approvazione del Programma di interventi economici 2017							

## MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

### PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico

RISORSE PROGRAMMA: € 2.235.393,64

OBIETTIVO STRATEGICO : Supporto agli organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Rappresentanza, Affari generali e Segreteria

<b>Descrizione</b>	Lo scenario di azione della Camera di Commercio presenta al momento diversi punti di incertezza e di indefinitezza, a causa del mutato quadro giuridico definito dalla riforma del sistema camerale in atto. Di particolare rilevanza quindi, nell'ottica della comunicazione, sarà comunicare la nuova identità, quale istituzione "utile", diventando un punto di riferimento per le imprese, in particolare micro, piccole e medie. Altrettanto importante è assicurare una politica attiva di informazione e la trasparenza dell'organizzazione, delle sue decisioni e delle sue attività nei confronti di tutti gli stakeholder, nonché lo sviluppo di interventi a favore della cultura della legalità e dell'integrità. La riforma in atto pone in risalto, inoltre, le attività di misurazione e valutazione delle performance, alla base per la determinazione dei costi standard, degli standard di qualità e per la verifica dell'efficacia ed efficienza delle attività realizzate e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'Ente.							
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura	Fonte	Ultimo valore osservato
		2017	2018	2019				
Grado di coinvolgimento delle imprese tramite strumenti di CRM	Numero utenti raggiunti tramite sistemi di tipo CRM al 31/12 / Numero Imprese Attive al 31/12	> 7,8 %	> 7,8 %	> 7,8 %	Efficacia	%	CIAO IMPRESA	7,8 %
Trend degli accessi al sito istituzionale	(Numero accessi al sito web anno n - Numero accessi al sito web anno n-1)/ Numero accessi al sito web anno n-1	> 0%	> 0%	> 0%	Efficacia	%	Statistiche Sito	+ 2,4 %
% raggiungimento performance generale	Media performance raggiunte su obiettivi strategici	>= 96%	>= 96%	>= 96%	Efficacia	%	Relazione Performance	96%
<b>Risorse</b>	€ 2.235.393,64							

**MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche****PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche****RISORSE PROGRAMMA: € 1.531.701,88****OBIETTIVO STRATEGICO : Gestione e sviluppo risorse umane**

<b>Descrizione</b>	Il processo di accorpamento, in corso di definizione, delle circoscrizioni territoriali e di ridefinizione del ruolo e delle competenze del sistema camerale, previsto dalla Legge 124 del 7 agosto 2015, comporterà la fusione con la Camera di Commercio di Terni che rappresenterà una sfida e una tappa fondamentale per riorganizzare tutta la struttura, in un'ottica di semplificazione, di valorizzazione delle professionalità e di riqualificazione del personale in funzione delle nuove competenze.							
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>			<b>Tipologia</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Fonte</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>				
Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese	FTE_Integrato / 1.000 imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)	<= 1,23	<= 1,23	<= 1,23	Struttura	fte	Kronos-Movimprese	1,23
Grado di utilizzo premio incentivante	Produttività massima erogata / Produttività media erogata	> 1,11	> 1,11	> 1,11	Efficacia	N	Sipert	1,11
<b>Risorse</b>	€ 203.305,42							

**OBIETTIVO STRATEGICO : Gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali**

<b>Descrizione</b>	In questa fase di taglio alle risorse e di ridefinizione delle circoscrizioni territoriali e delle funzioni, appare quanto mai strategico migliorare l'efficacia di impiego delle risorse attraverso l'analisi e la valutazione di quelle destinate ai servizi, allo scopo di massimizzare la parte destinata alla promozione del territorio e delle imprese, assicurando nel contempo la solidità patrimoniale e l'equilibrio finanziario e razionalizzando il patrimonio camerale anche attraverso interventi pianificati e sostenibili volti all'efficienza e all'economicità nell'utilizzo degli spazi e nel mantenimento di edifici, uffici e attrezzature. Dal lato delle fonti di finanziamento, occorre efficientare la riscossione delle entrate e ricercare nuove fonti, attraverso attività e progetti in convenzione/cofinanziamento.							
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target</b>			<b>Tipologia</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Fonte</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>				
Equilibrio economico della gestione corrente	Oneri correnti / Proventi Correnti	<= 109,4 %	<= 100 %	<= 100 %	Struttura	%	Consuntivo	104,2 %
Margine di struttura primario	Patrimonio Netto/Immobilizzazioni	>= 100%	>= 100%	>= 100%	Struttura	%	Consuntivo	125,3 %

Percentuale di incasso del Diritto annuale	Diritto annuale incassato entro il 31/12 (al netto di interessi e sanzioni) / Diritto Annuale (al netto di interessi e sanzioni)	>= 71%	>= 71%	>= 71%	Struttura	%	Consuntivo	71 %
Incidenza dei costi strutturali	(Oneri correnti – Interventi Economici)/ Proventi Correnti	<= 86 %	<= 86%	<= 86%	Struttura	%	Consuntivo	76 %
Margine di tesoreria	Attivo circolante - scorte - passivo a breve				Economico-patrimoniale	€	Consuntivo	€ 11.109.600
<b>Risorse</b>	€ 1.328.397,46							

### INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

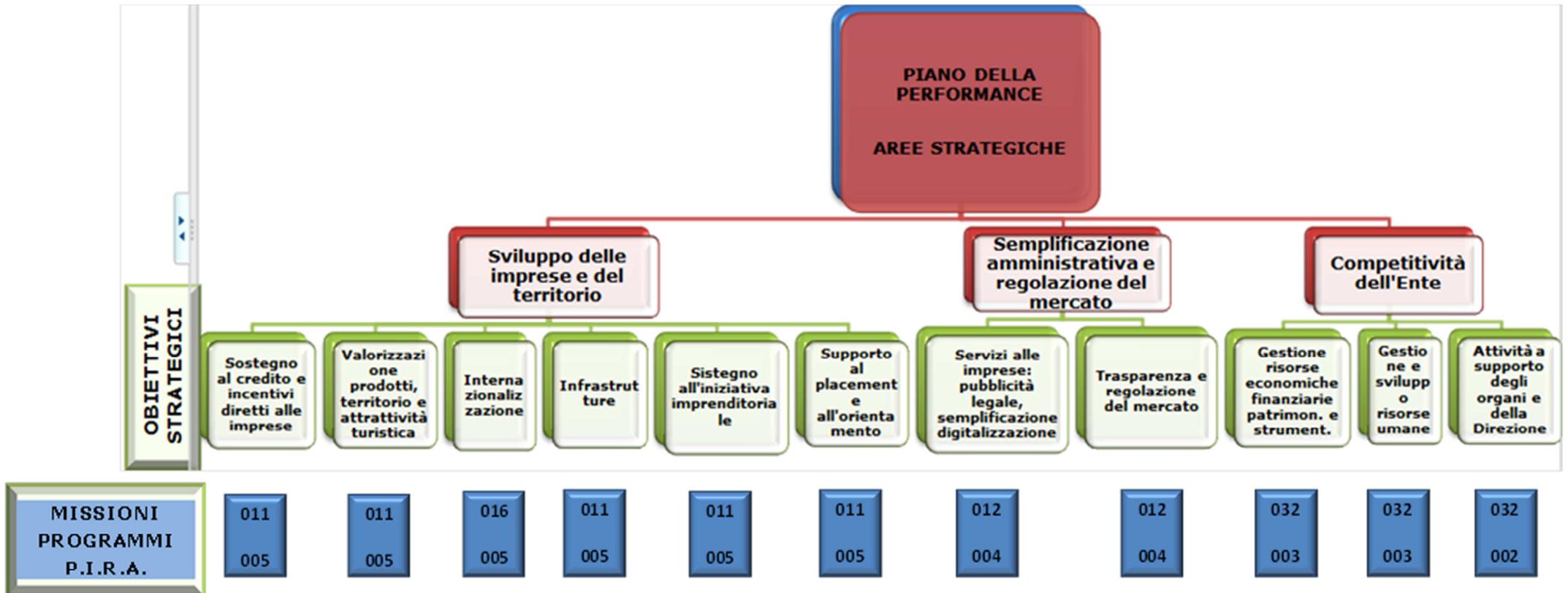
Essendo parte integrante dei diversi documenti di programmazione e di bilancio dell'Ente, il PIRA si integra con il ciclo di gestione della performance, in particolare con la Relazione Previsionale e Programmatica 2017, nella quale sono state indicate le linee di intervento per l'anno di riferimento, articolate in aree e obiettivi strategici, con il preventivo annuale previsto dall'art.6 del D.P.R. 254/2005 e con il Piano della Performance 2017-2019 in fase di predisposizione. L'art. 19, c.3, del D.Lsg. 91/2011, prevede infatti che il PIRA " ...è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del D. Lgs. 150/2009".

Esiste, tuttavia, uno sfasamento temporale nelle tempistiche di redazione e di approvazione dei documenti: il Piano degli Indicatori e Risultati attesi costituisce, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011, un allegato al bilancio di previsione e pertanto va approvato entro il termine del 31 dicembre, contestualmente al preventivo annuale, mentre il Piano della Performance, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, va approvato entro il 31 gennaio. Oltre a ciò, il Piano della Performance si caratterizza per l'associazione di un aspetto di programmazione strategica (Aree e obiettivi strategici) e di un dettagliato livello di programmazione operativa annuale, rappresentato dall'insieme di obiettivi operativi previsti in esecuzione pratica degli indirizzi strategici.

All'interno degli obiettivi operativi, inoltre, si distingue un ulteriore livello di dettaglio: le specifiche azioni, assegnate dai dirigenti camerali al personale degli uffici di loro responsabilità dopo l'approvazione, da parte della Giunta, del Piano della Performance.

E' pur tuttavia possibile evidenziare in questa sede, secondo le linee generali di programmazione dell'Ente su cui si basa il Piano della Performance attualmente in fase di definizione, che discendono dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2017, la collocazione di missioni e programmi all'interno del Piano della Performance, attraverso la seguente tabella di raccordo.

## TABELLA DI RACCORDO P.I.R.A – PIANO DELLA PERFORMANCE



**TABELLA DI RACCORDO P.I.R.A – PREVENTIVO ANNUALE**

MISSIONI	PROGRAMMI	RISORSE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	RISORSE OBIETTIVO STRATEGICO	PREVENTIVO ANNUALE - FUNZIONE ISTITUZIONALE
<b>011 - Competitività e sviluppo delle imprese</b>	005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività...	€ 3.665.485,24 (+ 1.000.000 dal 2016)	Infrastrutture	€ 458.500,00	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica (esclusa Internazionalizzazione)
			Credito	€ 1.000.000 dal 2016	
			Valorizzazione prodotti, territorio, turismo	€ 3.206.985,24	
			Iniziativa imprenditoriale		
			Placement e orientamento		
<b>012 - Regolazione dei mercati</b>	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione concorrenza e tutela consumatori - Servizi generali	€ 2.723.992,54	Servizi alle imprese: pubblicità legale, semplificazione/digitalizzazione	€ 1.791.580,54	C - Anagrafe
	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione concorrenza e tutela consumatori - Affari economici		Trasparenza e regolazione del mercato	€ 932.412,00	C - Regolazione del mercato
<b>016 - Commercio internazionale</b>	005 - Sostegno all'internazionalizzazione	93.679,81 (+ 292.000 stima da interventi economici)	Internazionalizzazione delle imprese	93.679,81 (+ 292.000 stima da interventi economici)	D - Studio, formazione, informazione e promozione economica (solo Internazionalizzazione)
<b>032 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni</b>	002 - Indirizzo politico	€ 2.235.393,64	Supporto agli Organi e alla Direzione: Comunicazione, Programmazione e Controllo, Avvocatura, Rappresentanza, Affari Generali e Segreteria	€ 2.235.393,64	A - Segreteria Generale e organi istituzionali
	003 - Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche	€ 1.531.702,88	Gestione e sviluppo risorse umane	€ 203.305,42	B - Servizi di supporto
			Gestione risorse economiche, finanziarie, patrimoniali e strumentali	€ 1.328.397,46	

**CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA**  
**Collegio dei Revisori dei Conti**  
**Relazione al preventivo 2017**  
**Art. 30 D.P.R. 254/2005**

Il Collegio prende atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2017, predisposto dalla Giunta nella seduta del 6 dicembre 2016 è redatto in conformità degli artt. 5 e 6 del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 relativo al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il bilancio di previsione 2017 è stato impostato secondo le nuove modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27/03/2013.

Fanno parte quindi della documentazione acclusa al preventivo il budget economico annuale e il budget economico triennale.

Al budget economico annuale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolati per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La nuova impostazione dei documenti contabili permette di rappresentare in modo più articolato le grandezze del bilancio, attraverso la scomposizione delle voci macro (personale, acquisto di beni etc), riferite alle singole missioni e ai programmi individuati dall'Ente.

Tale configurazione consente di mettere in evidenza in analitico dettaglio il peso delle spese da sostenere in rapporto alla missione (regolamento dei mercati, competitività delle imprese, ecc ecc) da realizzare.

Il preventivo è accompagnato dalla relazione predisposta dalla Giunta camerale recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali.

L'organo di revisione, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei postulati dei principi contabili richiesti dal regolamento nonché dei principi generali di contabilità economica e patrimoniale.

Il collegio ha inoltre esaminato la relazione previsionale e programmatica di cui all'art 5 DPR 02/11/2005 n 254.

In particolare si è presa visione della parte della relazione dedicata ad illustrare le linee di intervento per il 2017.

Nella nota contabile viene dato conto della composizione dei proventi e degli oneri esposti in bilancio.

La relazione al Preventivo 2017 evidenzia, nell'ambito dei **proventi correnti**, introiti da diritto annuale per un ammontare pari ad euro 8.002.000,00(-1.603.000,00 euro rispetto al preconsuntivo 2016), ovvero una quota parte corrispondente a circa il 70% del totale proventi correnti: ai sensi del decreto-legge n. 90 del 2014, l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

Il provento relativo al diritto annuale è stato determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2016.

I diritti di segreteria sono rimasti sostanzialmente invariati, rispetto al preconsuntivo 2016 (+ 1.500,00), mentre i contributi di trasferimento ed altre entrate evidenziano un'ulteriore flessione (-949.000 euro): il notevole decremento rispetto al decorso anno è determinato, secondo quanto riportato in relazione, dalla mancata previsione del contributo concesso dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia per attività di promozione del territorio e sostegno delle infrastrutture accordato per l'anno 2016.

Degli oneri correnti del bilancio si dirà nel prosieguo della presente relazione.

## **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

### Verifica del pareggio economico

Il bilancio di previsione 2017 è influenzato dalla scelta di riprogrammare alcune iniziative di promozione economica deliberate nell'ultima parte dell'anno corrente per un valore complessivo di € 622.000. Tale scelta ha portato il risultato del bilancio di previsione 2017 a registrare un disavanzo di circa 1,67 milioni di euro che verrà coperto dagli avanzi patrimonializzati dal 2007 al 2015 ammontanti a circa 3,4 milioni di euro.

In ogni caso considerato che i margini operativi offerti dagli avanzi patrimonializzati sono ormai ridotti, si raccomanda una oculata gestione del bilancio 2017 e del Budget economico pluriennale 2017-2019 che tenga conto delle ridotte previsioni di entrata e dal venir meno del 50% della maggiorazione del diritto annuale.

<b>PREVENTIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
Proventi correnti	13.894.500,00	11.357.500,00	-2.537.000,00
Oneri correnti	14.849.760,47	13.042.254,47	-1.787.506,00
<b>Risultato della gestione corrente (A- B)</b>	<b>-955.260,47</b>	<b>-1.684.754,47</b>	<b>-749.494,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	14.700,00	14.700,00	-
Oneri finanziari	-	-	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>14.700,00</b>	<b>14.700,00</b>	<b>-</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Proventi straordinari	945.000,00	-	-945.000,00
Oneri straordinari	39.500,00	-	-39.500,00
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>905.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-905.500,00</b>
<b>Rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-35.060,47</b>	<b>-1.670.054,47</b>	<b>-1.654.994,00</b>

Il bilancio previsionale 2017 risente in modo particolare della forte contrazione dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese, ridotto del 50 per cento rispetto al 2014.

Come si evince dalle tabelle riportate il diritto annuale previsto per il 2017 si attesta a € 8.002.000,00 rispetto ad € 9.605.000 della previsione a consultivo al 31/12/2016.

La variazione complessiva dei proventi correnti oltre che alla riduzione al 50% del diritto annuale è determinata da una sostanziale invarianza della voce diritti di segreteria e dalla riduzione del 65% della componente legata ai contributi e trasferimenti per interventi cofinanziati da terzi ad oggi non garantiti.

Il valore dei contributi, trasferimenti ed altre entrate, per l'anno 2017, è stato quantificato in € 503.500,00, pari a circa il 4,43% dei proventi correnti. Il notevole decremento rispetto all'esercizio 2016 è determinato in particolare dalla mancata previsione del contributo concesso dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia per attività di promozione del territorio e sostegno delle infrastrutture accordato per l'anno 2016.

La variazione complessiva degli oneri correnti si compone delle seguenti variazioni:

personale + 2,60% in quanto è stato previsto prudenzialmente il rinnovo del contratto del pubblico impiego; funzionamento + 0,47%; interventi economici - 29,50%; ammortamenti ed accantonamenti -16,75%.

Al fine di meglio rappresentare la situazione finanziaria dell'Ente e verificarne la sostenibilità sia nel breve, sia nel medio-lungo termine, il Collegio ha proceduto a determinare ed analizzare alcuni indici finanziari.

Per una corretta analisi degli stessi occorre, innanzitutto, precisare che la loro determinazione si

è basata sui dati del bilancio d'esercizio 2015, considerando sostanzialmente invariati i valori relativi a crediti e debiti di funzionamento, integrato e revisionato, tuttavia, in relazione agli scenari previsti in sede di predisposizione dei bilanci preconsuntivi per l'anno 2016 e preventivo per l'anno 2017, così come indicati nella relazione al bilancio preventivo 2017.

Tutto ciò premesso, dall'analisi dei valori assunti dagli indici finanziari suindicati, emerge con riferimento al confronto tra i dati consuntivo 2015 e quelli preconsuntivi 2016, l'ulteriore compromissione dell'autonomia finanziaria dell'Ente, in particolare:

<b>indici di finanziari della cciaa di Perugia</b>		consuntivo 2015	preconsuntivo 2016	preventivo 2017
indici di autocopertura	cap proprio/ imm	1,25	1,22	1,01
copertura Globale	cap permanente /imm	1,69	1,65	1,43
Indice di disponibilità	att circ/deb a breve	1,42	1,42	1,42
indici di liquidità	dispo+liqui/deb bre	1,42	1,42	1,42

I valori assunti dagli indici di copertura attestano che a livello consuntivo al 2015, l'insieme delle immobilizzazioni risulta ancora finanziato con capitale permanente. Evidenziano, in altri termini, una corretta correlazione tra impieghi e fonti di medio e lungo termine, così come risulta assicurato l'equilibrio finanziario di breve termine. A livello di preconsuntivo 2016 è evidenziabile un miglioramento della copertura delle immobilizzazioni nette generato tendenzialmente da un disavanzo di circa 35 mila euro a fronte di un preventivo assestato in perdita per 0,97 milioni di euro. Tuttavia il risultato dell'esercizio 2016 rispetto alla previsione assestata è influenzato in particolare dalla scelta di riprogrammare direttamente a carico dell'esercizio 2017 alcune iniziative di promozione economica deliberate nell'ultima parte dell'anno per un valore complessivo di € 622.000, con conseguente deterioramento del medesimo indice sul preventivo 2017 con crescente impiego di fondi finanziari a medio e lungo termine (nella fattispecie fondi indennità e trattamento di fine rapporto).

La contrazione degli indici di solidità patrimoniale, impone il rispetto degli obiettivi preventivati primo fra tutti il perseguimento del pareggio di gestione nell'esercizio 2019, così da arrestare l'impiego degli avanzi patrimonializzati a copertura del disavanzo corrente.

### **Verifica della voci di bilancio**

Il Collegio in merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile della previsione di bilancio osserva che:

- le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate a legislazione vigente e considerando in particolar modo le disposizioni contenute nel DL 21/05/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

- le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di provento e di onere attraverso l'individuazione preliminare delle risorse degli interventi (fondi e impieghi);

- tra i **proventi correnti**:

<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Diritto annuale	9.605.000,00	8.002.000,00
Diritti di segreteria	2.695.500,00	2.697.000,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.452.500,00	503.500,00
Proventi da gestione di beni e servizi	141.500,00	155.000,00
Variazione delle rimanenze	-	-
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>13.894.500,00</b>	<b>11.357.500,00</b>

è stato iscritto in bilancio l'ammontare del diritto annuo determinato in conformità alla metodologia di cui al comma 4 dell'art. 18 della legge n. 580/93 come sostituito dall'art.17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

Nel 2017 si stima che il **diritto annuale** sarà pari a **€ 8.002.000,00** e la voce è a sua volta suddivisa nei seguenti sottoconti:

- diritto annuale, il cui importo è stato quantificato, per l'anno 2017 in € 7.300.000,00 nel rispetto di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico, del 6 agosto 2009;
- restituzione diritto annuale (€ - 3.000,00) – rappresenta la cifra che si prevede di dover restituire in seguito a erronei versamenti effettuati alla Camera di commercio di Perugia nel corso del 2017;
- sanzioni amministrative diritto annuale (€ 680.000,00);
- interessi attivi diritto annuale (€ 25.000,00) – indica l'importo degli interessi attivi calcolati fino alla data del 31 dicembre 2017 al tasso legale attualmente in vigore sui crediti residui dall'anno 2015;

Per quel che riguarda le sanzioni amministrative, queste sono state determinate considerando quale base imponibile il credito presunto per il 2016, al netto delle imprese cessate, fallite ed inibite, applicando la misura minima del 30%.

Per quanto concerne l'accantonamento da iscrivere al fondo svalutazione crediti, secondo quanto indicato nella nota ministeriale del 6 agosto 2009, la percentuale da applicare all'ammontare complessivo dei crediti corrisponde a quella di mancata

riscossione del diritto annuale relativamente alle ultime due annualità per le quali si è completata l'iscrizione a ruolo tenendo conto delle percentuali medie di incasso derivanti dall'intera gestione della riscossione coattiva.

Considerando che occorre calcolare la percentuale media degli incassi al termine dell'anno successivo all'emissione degli atti, tale percentuale è stata ricavata prendendo in esame gli atti emessi negli anni 2013 e 2014, nei quali sono state completate le attività di accertamento delle omissioni relative agli anni 2011 e 2012.

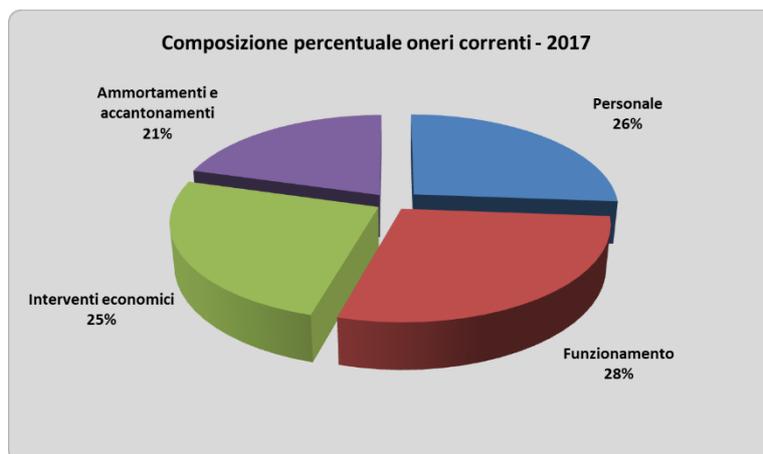
Si stima che l'importo complessivo dei **diritti di segreteria** sarà pari ad **€ 2.697.000,00**. Nell'attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014, la previsione per l'anno 2017 viene effettuata tenendo conto della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2016.

- tra i **contributi, trasferimenti e altre entrate** sono iscritti i rimborsi spese per le funzioni delegate connesse alla tenuta dell'albo delle imprese artigiane, l'albo gestori ambientali, i contributi per i progetti presentati a valere sul Fondo Perequativo gestito da Unioncamere, che trova corrispondenza nella previsione di uscita. L'ulteriore notevole decremento, rispetto al 2016, è determinato dalla mancata previsione del contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, per la promozione del territorio e il sostegno delle infrastrutture. Nel bilancio di previsione 2017 è stata valorizzata la voce: fitti attivi a seguito della locazione dell'immobile di Ponte San Giovanni. Altri proventi derivano da rimborsi e recuperi di varia natura.
- sono stati previsti tra i **proventi da gestione di servizi**, i ricavi connessi alle attività di metrologia legale, alla borsa merci, alla vendita delle etichette vini doc e docg e alle operazioni dei concorsi a premi.
- **la variazione delle rimanenze** è stimata con un saldo pari a zero.

- Nella tabella vengono evidenziati gli oneri correnti così come previsti dall'allegato A del D.P.R. 254/05:.

ONERI CORRENTI	anno 2016	anno 2017
Personale	3.329.680,53	3.416.358,50
Funzionamento	3.655.228,07	3.672.420,97
Interventi economici	4.622.200,00	3.270.500,00
Ammortamenti e accantonamenti	3.222.651,87	2.682.975,00
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>14.829.760,47</b>	<b>13.042.254,47</b>

La composizione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2017 è la seguente:



- la struttura degli **oneri correnti**, articolata in quattro livelli, porta alle seguenti considerazioni:

- **la spesa per il personale**, comprensiva degli oneri diretti di retribuzione (ordinaria ed accessoria) e riflessi, corresponsione di indennità, formazione e forme di assistenza non obbligatoria, è calcolata per complessivi euro **3.416.358,50**

COSTI DEL PERSONALE	anno 2017
Competenze al personale	2.533.233,50
Oneri sociali	614.400,00
Accantonamenti T.F.R.	221.000,00
Altri costi	47.725,00
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>3.416.358,50</b>

la stima del costo del personale è suddivisa nelle seguenti sottovoci:

- Per quanto riguarda la retribuzione ordinaria, la spesa prevista è stata determinata applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali. La previsione di spesa è stata altresì determinata tenendo conto delle disposizioni previste dal disegno di legge di Stabilità 2017, nonché della sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 2015.  
La quantificazione della spesa del personale per il 2017 è stata effettuata quindi sulla base dei Contratti collettivi nazionali di lavoro per il biennio economico 2008-2009, dell'inserimento a regime dell'indennità di vacanza contrattuale 2010 e del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2016, al netto della cessazione dal servizio di un dipendente di cat. C per pensionamento previsto nel corso del 2017 e di un ulteriore incremento dell'1,5% per eventuale rinnovo contrattuale.
- La retribuzione per lavoro straordinario è stata quantificata sulla base del disposto di cui all'art. 14, comma 1, del CCNL 1/4/1999 e lo stanziamento non supera la somma

destinata nell'esercizio 1998 al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett a), del CCNL del 6.7.1995, ridotta nella misura del 3%.

Sono stati previsti, inoltre, € 1.200,00 necessari per il pagamento dell'indennità centralinista non vedente.

La determinazione del trattamento accessorio per il personale camerale è stata effettuata in base alle attuali disposizioni contrattuali ed alle disposizioni dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78 del 2010, come modificato ed integrato dal comma 456 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e dell'art. 1 comma 236, Legge n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Si prevede pertanto una spesa, al netto del riutilizzo risorse anni precedenti, pari ad € 856.000,00, di cui € 725.000,00 destinati al personale camerale non dirigente (€ 365.400,00 risorse fisse ed € 359.600,00 risorse variabili) ed € 131.000,00 al personale dirigente.

In proposito, il Collegio rileva che a seguito di una verifica amministrativo-contabile SIFIP svoltasi presso la Camera di Commercio nel mese di febbraio/marzo 2016, sono emerse alcune criticità in ordine alla costituzione dei suddetti fondi, ancora in attesa di definizione.

Le disposizioni della Legge n. 135 del 07.08.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, non incidono direttamente, se non per alcuni istituti che regolano il rapporto di lavoro, sulla quantificazione delle previsioni del costo del personale. Tali disposizioni non hanno subito modifiche ed integrazioni dalla loro entrata in vigore con la conseguenza che hanno influito sulla determinazione delle previsioni di costo anno 2017. In particolare: articolo 5, comma 7 - dal 01.10.2012, il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale anche di qualifica dirigenziale non può superare il valore nominale di € 7. Tale servizio rientra tra le spese di funzionamento dell'Ente e gli effetti della riduzione sono commentati tra tali oneri; l'articolo 5, comma 8 - le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e contratti e non possono dare luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La violazione di questa norma comporta il recupero delle somme indebitamente erogate ed è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile. La disposizione ha effetti diretti sul costo del personale ed è operativa già dall'anno 2012, con la conseguenza che al personale che cesserà, non saranno liquidati eventuali giorni di ferie non fruiti.

- La previsione per un totale di € 614.400,00 di oneri sociali include i contributi a carico dell'Ente per l'ex Enpdep (0,093%), l'ex CPDEL (23,8%) e l'INAIL, ed è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti.
- Gli accantonamenti al Fondo I.F.R. e T.F.R sono stati calcolati per il personale in servizio al 31.12.2017, sulla base delle disposizioni vigenti. Si evidenzia che l'art. 1,

comma 98, della Legge di stabilità per il 2013 (legge 228 del 24.12.2012), ha abrogato il comma 10, dell'art. 12, del D.L. 78/2010, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012. La nuova disposizione ha reintrodotta, con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2011, le modalità di calcolo previgenti della indennità di fine rapporto maturate dai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.2001.

- La previsione complessiva pari a € 47.725,00 comprende: gli oneri per il contributo alla Cassa Mutua (€ 39.225,00); la voce "Spese per il personale distaccato" relativa al rimborso a seguito di riparto delle spese per il personale camerale distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge 25 luglio 1971 n. 557 e il rimborso delle spese sostenute a carico del "Fondo Comune" per il personale statale dei ruoli UU.PP.I.C.A. in servizio al citato ministero (€ 3.000,00); altre spese per il personale (divise personale ausiliario, contributo ARAN, ecc) (€ 1.500,00); "Rimborso spese personale in aspettativa sindacale" si riferisce al rimborso dei costi ripartiti da Unioncamere per il personale collocato in aspettativa per motivi sindacali (€ 4.000,00).

- Gli **oneri di funzionamento**, per complessivi **€ 3.672.420,97** riguardano le prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli organi istituzionali.

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire il funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo, finalizzato all'erogazione dei servizi dell'Ente, nel rispetto delle vigenti disposizioni di volta in volta emanate in materia di contenimento della spesa.

All'interno della categoria degli oneri di funzionamento si segnala che, a decorrere dall'esercizio 2012, fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 8 del D.L. 95/2012 "Spending review" ha previsto la riduzione delle spese per **consumi intermedi** nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; è stato inoltre inserito l'obbligo di procedere al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle richiamate disposizioni.

La misura è stata integrata dal D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che all'art. 50 comma 3 ha previsto che i consumi intermedi siano "ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5% della spesa per consumi intermedi nell'anno 2010" e che "le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La norma in oggetto prevede una contrazione degli stanziamenti della spesa per consumi intermedi, vale a dire di tutte quelle spese finalizzate ad alimentare il "processo

produttivo” e necessarie all’ottenimento dei beni e servizi finali destinati all’utenza, tale da assicurare un risparmio, per l’anno 2015 e seguenti, pari al 15 per cento di quanto speso per la stessa finalità nel 2010.

Unioncamere con nota del 09.08.2012 ha segnalato che per la ricostruzione analitica delle voci di spesa per consumi intermedi si può fare riferimento alla Circolare n. 5/2009 della R.G.S.

Con l’ausilio dei chiarimenti forniti dal MEF e dal MiSE (Circolare MEF n. 28/2012 – Nota MiSE prot. n. 0190345 del 13.09.2012 – Nota MiSE prot. n. 218482 del 22.10.2012 – Circolare MEF n. 31/2012) è stata determinata e quantificata la base imponibile riferita all’anno 2010 per “consumi intermedi” in € 2.243.977,47.

Partendo quindi dal valore determinato per l’anno 2010 quale base per effettuare il taglio del 15% si ottiene il limite di spesa per l’anno 2017, come riportato in relazione e in tabella:

	<b>2010</b>	
	<b>Totale voci soggette al taglio 10% (consuntivo)</b>	Totale voci escluse dai tagli (consuntivo)
Oneri per prestazione di servizi	2.038.295,39	137.287,69
Oneri per godimento di beni di terzi	90.485,01	-
Oneri diversi di gestione	68.166,87	409.657,27
Organi istituzionali	47.030,20	214.843,25
<b>Totale</b>	<b>2.243.977,47</b>	<b>761.788,21</b>
<b>Taglio 15%</b>	<b>(336.596,62)</b>	
Limite di spesa consumi intermedi 2017	1.907.380,85	
<b>Stanziamiento a preventivo 2017</b>	<b>1.694.920,97</b>	

Nella voce oneri di funzionamento sono inserite la sottovoci Oneri diversi di gestione e Quote associative.

La voce Altri oneri fiscali contabilizza gli importi che dovranno essere versati nell’anno 2017 all’entrata del bilancio dello Stato secondo quanto previsto dall’art. 61, comma 17, del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 e Circolare MEF n. 10 del 13/02/2009, relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organi collegiali, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e dall’art. 6 comma 21 del decreto legge n. 78/2010 che considera inoltre anche i tagli per le spese di formazione e missioni.

E’ stata inserito anche il taglio del 15% dei consumi intermedi più volte richiamato.

Il prospetto che segue evidenzia i versamenti da effettuare a favore del bilancio dello Stato a fronte dei “risparmi” di spesa conseguenti l’applicazione delle sopra richiamate norme:

<b>Tagli di spesa da riversare al bilancio dello Stato</b>	<b>Importi</b>
<b>Oneri per manutenzioni ordinarie e straordinarie</b> Art 2 comma 623 Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) Art. 8 comma 1 D.L. 31/05/2010 n. 78 (versamento entro il 30 giugno)	78.605,79
<b>Art. 61 comma 17 DL 112/08</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 61 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato  Comma 1 – organi collegiali e altri organismi Comma 2 – incarichi di consulenza, studi e ricerche Comma 5 – pubblicità Comma 5 – rappresentanza (versamento entro il 31 marzo)	41.626,61
<b>Art. 6 comma 21 DL 78/10</b> Somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 da riversare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato (versamento entro il 31 ottobre) Comma 3 – organi collegiali e altri organismi <b>(dato stimato)</b> Comma 7 - incarichi di consulenza, studi e ricerche  Comma 8 – pubblicità Comma 8 – rappresentanza Comma 12 – spese per missioni Comma 13 – formazione	28.500,00 729,60 8.312,00 1.445,36 12.036,84 7.125,09
<b>Art. 8 comma 3 DL 95/2012 e Art. 50 comma 3 D.L. 66/2014</b> (versamento entro il 30 giugno) Versamento taglio del 15% dei consumi intermedi	336.596,62
<b>Art. 1 commi 141 e 142 L 228/2012</b> (versamento entro il 30 giugno – da verificare se il taglio sarà esteso anche al 2016) Versamento taglio dell' 80% spesa mobili e arredi	8.950,14
<b>Stanziamiento complessivo arrotondato</b>	<b>524.000,00</b>

Tra le spese di funzionamento il nuovo regolamento di contabilità include gli oneri per quote associative. Lo stanziamento complessivo per €713.600,00 è così ripartito:

<b>Quote associative</b>	<b>anno 2017</b>
Partecipazione al fondo perequativo	180.000,00
Quote associative	34.100,00
Contributo ordinario Unioncamere	176.000,00
Quote associative organismi sistema camerale	60.000,00
Quota associativa Unione Regionale Umbria	263.500,00
<b>TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE</b>	<b>713.600,00</b>

Lo stanziamento complessivo continua a diminuire sia per il taglio delle aliquote di contribuzione in misura uguale o superiore al taglio del diritto annuale che per

l'autonoma scelta dell'Ente di razionalizzare e ridurre il sistema delle partecipazioni.

In relazione alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, si segnala l'entrata in vigore del dlgs 19 agosto 2016 n.175 - **nuovo Testo unico delle società a partecipazione pubblica**. In tal senso, entro il 23 marzo 2017 si dovrà approvare una delibera consiliare della predetta revisione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016. Non da ultimo va rammentata la scadenza del 23/3/2018 quale data ultima per l'alienazione delle partecipazioni non in regola con il Testo unico.

**Quote associative:** la previsione riguarda il finanziamento delle quote associative annuali ad enti ed organismi non appartenenti al sistema camerale.

<b>Quote associative</b>	<b>anno 2017</b>
Fondazione Umbria contro l'Usura	25.000,00
Ass. "La via del cioccolato"	5.000,00
Ass. Nazionale Città dell'Olio	2.065,83
Accademia Nazionale dell'Olio	1.000,00
Org. Nazionale Assaggiatori Olio	516,46
Ass. Strada dell'Olio Dop Umbria	516,00
<b>Totale</b>	<b>34.100,00</b>

**Contributo ordinario Unioncamere:** la quota a carico della Camera, arrotondata a €176.000,00 euro è stata calcolata con un'aliquota del 2% sulla base del bilancio consuntivo del 2015.

<b>Contributo ordinario Unioncamere</b>	<b>anno 2017</b>
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	8.865.484,28
Diritti di Segreteria	2.685.730,30
Spese riscossione F24	-23.708,50
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	-2.746.857,87
Base imponibile	8.780.648,22
Aliquota 2%	175.612,96
<b>Previsione di bilancio arrotondata</b>	<b>176.000,00</b>

**Quote associative organismi sistema camerale:** Lo stanziamento complessivo di €

60.000,00 è stato quantificato sulla base delle adesioni in essere. La maggior parte degli enti partecipati ha già comunicato riduzioni delle quote in percentuali uguali o superiori al 50%, rispetto al **2015**.

<b>Quote associative organismi sistema camerale</b>	<b>anno 2017</b>
Infocamere Scarl	29.000,00
Tecnoborsa Scpa	15.569,00
Unionfiliera	3.000,00
Borsa Merci Telematica	6.524,00
Isnart Scpa	3.000,00
Assonautica	2.600,00
Uniontrasporti	300,00
Totale	59.993,00
<b>Totale arrotondato</b>	<b>60.000,00</b>

**Contributo ordinario Unioncamere Umbria:** la quota di contributo è arrotondata a €263.500,00 euro applicando un'aliquota del 3% sulla base del bilancio consuntivo del 2015.

<b>Contributo ordinario Unioncamere Umbria</b>	<b>anno 2017</b>
Diritto annuale (al netto dei rimborsi per versamenti errati e maggiorazione 20%)	8.865.484,28
Diritti di Segreteria	2.685.730,30
Spese riscossione F24	-23.708,50
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	-2.746.857,87
Base imponibile	8.780.648,22
Aliquota 3%	263.419,45
<b>Previsione di bilancio arrotondata</b>	<b>263.500,00</b>

### **Organi istituzionali**

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad € 281.600,00. In proposito, il Collegio segnala che è entrato in vigore in data 10 dicembre 2016 il decreto legislativo n. 219 del 25/11/2016 nel quale è previsto quanto segue: "...2-bis. Per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti ...i criteri di

rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi.....".

- Passando agli **interventi economici**, si rileva che le finalità dello stanziamento sono state definite nella RPP discussa ed approvata dal Consiglio.

<b>Interventi economici</b>	<b>Anno 2017</b>
Interventi da definire nell'ambito delle linee strategiche individuate nella Relazione Previsionale e Programmatica	1.700.000,00
Turismo e valorizzazione del territorio (interventi destinati)	530.000,00
Progetti Fondo Perequativo	70.000,00
Bando fiere internazionali in Italia e all'estero	92.000,00
Contributi azienda speciale	420.000,00
Quadrilatero (10% maggiorazione d.a.)	458.500,00
<b>Totale</b>	<b>3.270.500,00</b>

La categoria manifesta un aumento dovuto principalmente a risorse già definite nell'ambito delle strategie del programma 2015/2017, finalizzate ad interventi di natura strategica.

Oltre ai previsti finanziamenti per il Quadrilatero e ai contributi all'azienda speciale ed interventi per la valorizzazione del territorio, figurano spese relative al rilancio del settore turistico, nonché 92 mila di euro previsti per il bando fiere internazionali.

- Tra gli oneri della gestione corrente, come previsto dal D.P.R. 254/05, sono inserite le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali e quelle degli accantonamenti. Tale valore risulta complessivamente pari ad € 2.682.975,00.
- Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni materiali sono le seguenti:

Fabbricati	1%
Manutenzioni straordinarie	1%
Impianti	20%
Mobili	20%
Attrezzatura varia	20%

Attrezzature elettroniche	20%
---------------------------	-----

L'aliquota d'ammortamento dei fabbricati e delle manutenzioni straordinarie portate ad incremento del valore degli immobili è stata ridotta dal 3% all'1% a decorrere dall'esercizio 2015.

La previsione della voce ammortamenti, comprendente la quota maturata sul valore residuo dei beni già di proprietà dell'ente e la quota relativa agli investimenti prevista per l'anno 2017, risulta articolata nei seguenti oneri:

<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>anno 2017</b>
Ammortamento software	3.000,00
<b>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.000,00</b>
Ammortamento fabbricati	153.200,00
Ammortamento impianti	-
Ammortamento manutenzioni straordinarie	11.350,00
Ammortamento mobili	1.650,00
Ammortamento attrezzatura varia	5.075,00
Ammortamento attrezzature elettroniche	8.700,00
<b>Ammortamento immobilizzazione materiali</b>	<b>179.975,00</b>
<b>Totale</b>	<b>182.975,00</b>

La voce **accantonamenti** comprende:

<b>ACCANTONAMENTI SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>anno 2017</b>
Accantonamento fondo svalutazione crediti d.a.	2.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni ed interessi riguarda il rischio relativo alla riscossione del Diritto annuale. La quantificazione tiene conto di quanto previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2009, come è stato descritto nella sezione dei proventi.

La **gestione finanziaria** chiude con un saldo pari a Euro 14.700,00. Le previsioni 2017 continuano ad essere negativamente influenzate dal passaggio al sistema di tesoreria unica e dalla scontata riduzione delle risorse incassate. Il passaggio alla tesoreria unica dello Stato, ha determinato una contrazione degli interessi attivi corrisposti sulla liquidità dell'Ente. Il tasso di interesse sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere

presso la tesoreria dello Stato è fissato attualmente con Decreto MEF 09.06.2016 nella misura dello 0,01% lordo.

La voce include inoltre gli interessi sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo dell'indennità di anzianità ed i proventi mobiliari relativi ai dividendi distribuiti da società partecipate.

Non è previsto alcuno stanziamento per oneri finanziari in quanto l'ente non ha in corso mutui passivi e/o anticipazioni bancarie.

La **gestione straordinaria** non è stata valorizzata in sede previsionale.

Le **rettifiche di valore**, il valore della partecipazione detenuta nella SASE Spa iscritta in bilancio è stato determinato sulla base del patrimonio netto della società al 31.12.2015 e, a fronte di nuove azioni sottoscritte nel 2015, è stato iscritto un accantonamento di pari importo al Fondo Rischi ed Oneri a copertura delle future perdite e pertanto non è stato necessario prevedere oneri a carico del preventivo 2017.

Il **piano degli investimenti** presenta una previsione complessiva di euro 182.237,54 e si articola nelle seguenti voci:

- € 10.000,00 per l'acquisizione di nuovi software e rinnovo licenze;
- € 150.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare;
- € 10.000,00 per l'acquisto di macchinari, apparecchiature ed attrezzatura varia;
- € 10.000,00 per l'acquisto di hardware;
- € 2.237,54 per l'acquisto di mobili per ufficio;

<b>Piano degli investimenti</b>	<b>anno 2016</b>
<b>E) Immobilizzazioni immateriali</b>	
- Software	10.000,00
<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	
- Manutenzioni straordinarie	150.000,00
- Attrezzature non informatiche	10.000,00
- Attrezzature informatiche	10.000,00
- Arredi e mobili	2.237,54
<b>G) Immobilizzazioni finanziarie</b>	
- Altre partecipazioni	-
<b>Totale generale investimenti</b>	<b>182.237,54</b>

La copertura del piano è assicurata per cassa stante la situazione dei flussi finanziari che consente di sostenere il finanziamento degli investimenti come sopra dettagliati.

Per la descrizione degli interventi di manutenzione nella Relazione della Giunta si evidenzia che essendo i lavori previsti di importo unitario inferiore ad € 100.000,00, non è stato redatto il programma triennale dei lavori ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n.50/2016.

Per quanto concerne i vincoli all'acquisto di mobili ed arredi, l'art. 1 comma 141 della L. 228/2012 (legge di stabilità per il 2013) ha imposto il limite del 20% della spesa sostenuta in media nel biennio 2010/11 (per la Camera di Perugia tale limite è pari a € 2.237,54). Anche se il limite di spesa al momento non è stato esteso al 2017 in via precauzionale la previsione viene mantenuta entro i citati limiti.

Il Collegio, in relazione alle valutazioni effettuate con il presente parere, richiamato l'art.30, commi 1 e 2 del D.P.R. 254/2005,

giudica

congrue, coerenti e contabilmente attendibili le previsioni di bilancio e dei programmi per l'anno 2017,

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Paola Severini	(Presidente)
Dott. Alessio Cecchetti	(Membro Effettivo)
Dott. Maurizio Pulcianese	(Membro Supplente)

AZIENDA SPECIALE PROMOCAMERA  
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017  
RELAZIONE PROGRAMMATICA

In attesa dell'entrata in vigore del Decreto di riordino dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio - la cui bozza del 25 agosto 2016 prevede, per le aziende speciali *"un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento, in particolare per le camere accorpate, di tutte le aziende che svolgono compiti simili o che comunque possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda; in ogni caso non possono essere istituite nuove aziende speciali, salvo quelle eventualmente derivanti da accorpamenti di aziende esistenti o dalla soppressione di unioni regionali"* - si ritiene opportuno proseguire anche nel 2017 con le attività rientranti nelle linee programmatiche avviate e sviluppate dall'Azienda speciale nel recente passato, attività prevalentemente indirizzate alla promozione, al sostegno e all'animazione dell'economia della provincia.

Per quanto sopra detto, nel 2017 l'Azienda speciale proseguirà lungo il percorso già tracciato - e oramai collaudato - tendente alla valorizzazione del territorio, del turismo, delle produzioni alimentari e agroalimentari di eccellenza e dell'artigianato di qualità, avendo in particolare cura la tutela e la promozione delle specificità e delle ricchezze del territorio. In ogni caso l'azienda speciale non svolgerà esclusivamente interventi di promozione economica ma si indirizzerà anche verso l'erogazione di servizi alla clientela, potenziando la capacità di ascolto dei bisogni reali delle imprese e conseguentemente realizzando azioni di supporto e di accompagnamento delle piccole e medie imprese lungo i prevalenti sentieri di sviluppo locale.

Questi ultimi obiettivi, come dimostrano le trascorse esperienze, saranno raggiunti anche avvalendosi di un articolato progetto di comunicazione, rivolto sia alle imprese sia ai cittadini, capace di soddisfare nuove sensibilità degli utenti (imprese, turisti, consumatori).

L'attività di sostegno e promozione economica da svolgere attraverso iniziative di tutela del territorio, del turismo e delle produzioni alimentari e agroalimentari di eccellenza sarà affiancata da altre tipologie di attività che sono di seguito elencate, tra le quali spicca il ruolo di facilitatore di impresa, sia per le imprese già esistenti sia per il mondo degli aspiranti imprenditori. Assumerà sempre maggiore rilievo una sempre più intensa sinergia con gli uffici camerali, al fine di conseguire economie di scala che possano garantire soddisfacenti livelli di servizio pur con minori disponibilità, anche al fine di consolidare il ruolo della Camera di Commercio quale ente attivo nelle funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento, al termine di un attento esame delle progettualità già svolte nel passato recente, privilegiando quelle per le quali è stato rilevato un interessante riscontro di soddisfazione da parte delle imprese, si conferma l'impegno nei seguenti progetti, iniziative e servizi:

- *Agroalimentare ed enogastronomia*: si realizzeranno azioni per incentivare le produzioni e far risaltare le eccellenze agroalimentari mediante iniziative di promozione partendo da prodotti tipici del territorio sui quali si è già concentrata l'attività dell'azienda speciale fino a tutto il 2016, quali olio, tartufo, formaggio, pane, birra, torta al testo, zafferano, torta di pasqua, eventualmente con l'inserimento di ulteriori tipologie di prodotti che rivestissero interesse per le comunità economiche dei territori

- *Non alimentare*: valorizzazione del tessuto produttivo del tessile-abbigliamento e dell'edilizia sostenibile con l'obiettivo di preservazione dell'ambiente e incentivazione alle azioni a sostegno della *green economy* per le pmi e dell'artigianato artistico

- *Valorizzazione del territorio e delle attività economiche*:

a) collaborazione con gli uffici camerali per la realizzazione di progetti, eventi e manifestazioni, anche in materia di internazionalizzazione al fine di aumentare il numero delle aziende in grado di essere presenti sui mercati internazionali e delle tipologie di interazione con l'estero

b) potenziamento e aggiornamento del sito [www.tipicamenteumbria.it](http://www.tipicamenteumbria.it) e rafforzamento della collaborazione con altri portali tematici di incoming turistico, presenza sui social network ovvero mediante nuove tecnologie

c) sostegno allo sviluppo e qualificazione dell'imprenditoria femminile e giovanile mediante la gestione delle segreterie organizzative ed operative dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile e Giovanile e realizzazione delle azioni programmate, con particolare attenzione all'orientamento al lavoro e alle professioni e il rapporto scuola/lavoro

d) promozione di nuova imprenditorialità mediante la gestione diretta dello sportello di primo orientamento per gli aspiranti imprenditori e l'attuazione del progetto nazionale "Crescere Imprenditori"

- *Gestione di infrastrutture e servizi per conto dell'ente camerale*:

a) gestione tecnica e logistica del Centro Congressi e del Centro Servizi Camerali Galeazzo Alessi e di altre sale camerali

b) collaborazione per la gestione delle riunioni settimanali della Borsa Merci, dello stand "UnicaUmbria", dello stand presso l'aeroporto S. Francesco, nelle piccole manutenzioni ordinarie e nel servizio di riconoscimento della Denominazione di Origine dei Vini, (gestione della parte tecnica delle attività della commissione di assaggio e gestione del servizio di prelievo dei campioni di vini).

Promocamera perseguirà anche nel 2017 l'obiettivo di esaltare le competenze e le professionalità del proprio personale per gestire al meglio le attività progettuali, al medesimo tempo dovrà compiere un ulteriore sforzo per individuare attività che possano portare proventi al proprio bilancio, perfezionando rapporti di collaborazione con soggetti esterni.

Il raggiungimento degli obiettivi 2017 sarà comunque possibile soltanto se l'azienda riuscirà a mantenere un apprezzabile standard dei servizi e se il personale tutto mostrerà apprezzabili capacità di flessibilità e di adattamento.

Si tratta quindi di svolgere - nonostante le difficoltà e le incertezze connesse al quadro economico generale e locale - la congiuntura economica, per di più aggravata dal recente sisma che ha colpito i territori di Norcia, Castelluccio, Preci e Cascia, non denota infatti chiari segnali di definitiva uscita dalla crisi economica iniziata nel biennio 2008-2009 - un programma di attività che comunque risulta ampio ed articolato, ben più di quello che si potrebbe desumere leggendo le semplici definizioni progettuali sopra riportate necessariamente riassuntive, che il personale di Promocamera sarà in grado di svolgere con le doti di serietà e capacità che lo contraddistinguono, assicurando così il raggiungimento dei risultati attesi dal Presidente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione per il prossimo anno 2017.

Il Presidente  
(Cav. Sergio Mercuri)

Allegato "A" alla delibera n. 359 del 24 novembre 2016

**Promocamera Azienda Speciale Camera di Commercio di Perugia**

Allegato G PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (previsto dall' art. 67, comma 1 D.P.R. 254 del 2 novembre 2005)

		Percentuale sul tot. Ricavi per aree		A	B
				47,92	52,08
Voci di Costo / Ricavo	Valori Complessivi		Gestione strutture camerati, servizio nuove imprese, ecc.	Promozione e sostegno alle imprese	Costi di struttura per funzionamento
	Previsione consuntivo al 31.12.2016	Preventivo anno 2017			
	Euro	Euro			
<b>A) Ricavi ordinari</b>					
1) Proventi da servizi	40.800,00	40.000,00	8.000,00	32.000,00	
2) Altri proventi e rimborsi	41,20	-	-	-	
3) Contributo progetti pluriennali					
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	10.000,00	10.000,00		10.000,00	
5) Altri contributi Camera di Commercio per progetti	124.000,00				
6) Contributo Camera di Commercio	420.000,00	420.000,00	201.250,00	218.750,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>594.841,20</b>	<b>470.000,00</b>	<b>209.250,00</b>	<b>260.750,00</b>	-
<b>B) Costi di struttura</b>					
7) Organi istituzionali	11.095,37	11.000,00			11.000,00
8) Personale	349.102,51	349.000,00	175.000,00	174.000,00	
9) Funzionamento	11.669,67	13.500,00	6.469,20	7.030,80	
10) Ammortamenti e accantonamenti	711,71	200,00			200,00
11) imposte e tasse di competenza	11.800,00	11.800,00	5.900,00	5.900,00	
<b>Totale (B)</b>	<b>384.379,26</b>	<b>385.500,00</b>	<b>187.369,20</b>	<b>186.930,80</b>	<b>11.200,00</b>
<b>C) Costi Istituzionali</b>					
11) Spese per progetti ed iniziative:					
a) Settore agroalimentare e enogastronomico	108.642,68	62.000,00		62.000,00	
b) Moda, lusso, edilizia, arredo, design	12.941,90	4.000,00		4.000,00	
c) Progetto "Unica Umbria" EXPO 2015	2.913,36		-		
d) Valorizzazione del territorio e delle attività economiche	11.053,25	1.000,00		1.000,00	
e) Sviluppo imprenditoriale	24.976,53	5.500,00	5.500,00		
f) Gestione infrastrutture e servizi vari	12.614,49	12.000,00	12.000,00		
g) fondo accantonamento progetti pluriennali	35.000,00				
<b>Totale (C)</b>	<b>208.142,21</b>	<b>84.500,00</b>	<b>17.500,00</b>	<b>67.000,00</b>	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.319,73</b>	<b>0,00</b>			
<b>Totale a pareggio</b>	<b>594.841,20</b>	<b>470.000,00</b>	<b>204.869,20</b>	<b>253.930,80</b>	<b>11.200,00</b>

IL DIRETTORE  
dr. Mario Pera

**AZIENDA SPECIALE PROMOCAMERA**

**Preventivo Economico per l'esercizio 2017**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Il preventivo economico dell'Azienda Speciale per l'esercizio 2017 è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato G, art. 67, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

I dati riportati nella colonna "Previsione consuntivo al 31.12.2016" derivano dai dati contabili al 30.09.2016 con proiezione al 31.12.2016.

**QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE:**

Al fine di ottenere la rappresentazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, sono state individuate due principali aree di operatività di Promocamera, in conformità alle finalità istituzionali e alle attività svolte:

- A – Attività e servizi istituzionali per la CCIAA,
- B – Promozione e sostegno alle imprese,

Al fine di dare adeguata evidenza all'obiettivo di assicurare la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie, come previsto dall'art. 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, al prospetto di bilancio è stata aggiunta una colonna che riporta i costi individuati come costi di struttura per funzionamento e precisamente costo organi statutari € 11.000,00 e spese per ammortamenti e accantonamenti per € 200,00 a fronte di risorse proprie previste per € 40.000,00.

I costi di struttura (lettera B) sono stati assegnati alle due aree di operatività identificate come sopra. Più in dettaglio, gli oneri per il personale - voce 8) del prospetto - sono stati ripartiti nelle colonne del quadro di destinazione delle risorse in base al reale impegno di ciascun dipendente a favore di ciascuna area, come dal prospetto seguente :

**Promocamera - Ripartizione carichi di lavoro 2017**

<b>A</b>	<b>B</b>
----------	----------

Dipendenti	Gestione strutture, Sportelli per le imprese ecc.		Promozione e sostegno alle imprese		
Livello Quadro	50%	€ 37.000,00	50%	€ 37.000,00	74000,00
Livello Quadro	40%	€ 29.120,00	60%	€ 43.680,00	72800,00
Livello Primo	65%	€ 33.463,95	35%	€ 18.019,05	51483,00
Livello Terzo	70%	€ 29.458,10	30%	€ 12.624,90	42083,00
Livello Secondo	27%	€ 8.894,88	73%	€ 24.049,12	32944,00
Livello Secondo	70%	€ 30.119,60	30%	€ 12.908,40	43028,00
Livello Secondo	20%	€ 6.588,80	80%	€ 26.355,20	32944,00
<b>Totali</b>		<b>€ 174.645,33</b>		<b>€ 174.636,67</b>	<b>€ 349.282,00</b>

**€ 349.000,00**

Totale costo personale arrotondato € 349.000,00.

Le spese di funzionamento - voce 9) del prospetto di bilancio - sono state ripartite in base all'incidenza dei rispettivi ricavi sui ricavi totali previsti, e precisamente:

- A) Attività e servizi istituzionali per la CCIAA 47,92%
- B) Promozione e sostegno alle imprese 52,08%

**A) RICAVI ORDINARI:**

**1) Proventi da servizi:**

Proventi per il servizio di prelievo campioni vino per l'etichettatura DOC e DOCG per € 8.000,00 e ricavi provenienti da quote partecipative di aziende per il Premio Nazionale Ercole Olivario edizione 2017 per € 32.000,00.

**6) Contributo Camera di Commercio**

Il contributo che la Camera di Commercio di Perugia ha deciso di assegnare per l'esercizio 2017 è stabilito in € 420.000,00 ridotto del 40% rispetto all'anno 2014 e riguarda i seguenti progetti ed attività:

**Promocamera Progetti per Preventivo 2017 - Contributo Camerale**

	<b>Totale</b>	<b>Costo esterno</b>	<b>Costo interno</b>
<b>A) Attività e servizi</b>			
Gestione Centro Alessi, Centro Congressi, Borsa Merci, Sale riunioni, infrastrutture, gestione logistica vari uffici/magazzini camerale, collaborazione manutenzioni ordinarie, supporto presidenza e direzione camerale, aeroporto allestimento/disallestimento/gestione unica umbra. Iniziative in collaborazione con presidenza, segreteria generale, uffici vari, incarichi delegati, gestione servizi, controllo di gestione, collaborazione con cciaa estere e accoglimento delegazioni straniere, servizio prelievi campioni vini		5.000	
Gestione siti tipicamente umbria ed Ercole Olivario,		1.000	
Sportello Nuove Imprese, Crescere Imprenditori, Comitato imprenditoriale femminile e comitato giovani imprenditori		2.000	
<b>TOTALE ATTIVITA' E SERVIZI</b>	<b>183.000</b>	<b>8.000</b>	<b>175.000</b>
<b>B) Iniziative promozionali di valorizzazione delle imprese e delle attività produttive nei diversi settori:</b>			
Agroalimentare, enogastronomia	186.500	22.500	164.000
Extra alimentare (Tessile, edilizia, artigianato artistico, ecc.)	14.000	4.000	10.000
<b>TOTALE INIZIATIVE PROMOZIONALI</b>	<b>200.500</b>	<b>26.500</b>	<b>174.000</b>
<b>Imposte e tasse di competenza</b>	<b>11.800</b>		<b>11.800</b>
<b>Costi di struttura (escluso personale)</b>	<b>24.700</b>		<b>24.700</b>
<b>TOTALE ANNO 2016</b>	<b>420.000</b>	<b>34.500</b>	<b>385.500</b>

L'importo del contributo della Camera di Commercio di Perugia per la realizzazione delle suddette attività sarà corrisposto dall'Ente camerale per i servizi, attività e progetti realizzati dall'azienda in relazione allo stato di avanzamento dei progetti e alle effettive esigenze di liquidità dell'azienda speciale.

Nella voce "altri contributi" viene evidenziato l'importo di € 10.000,00 che Unioncamere Umbria riconosce all'azienda speciale per la realizzazione del premio regionale Olio Dop edizione 2017.

### **B) COSTI DI STRUTTURA:**

7) Organi istituzionali per € 11.000,00 e riguardano solo i compensi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è gratuita. Ai Consiglieri partecipanti alle sedute del Consiglio di Amministrazione viene riconosciuto un gettone di presenza pari a € 30,00 lorde.

8) Costo del personale, compresi contributi sociali, oneri riflessi e t.f.r. € 349.000,00.

9) Spese di funzionamento per complessive € 13.500,00 così dettagliate:

- € 1.500,00 spese telefoniche e postali;
- € 7.000,00 spese per l'elaborazione del trattamento economico mensile del personale dipendente e non, consulenza normativa di riferimento e spese per l'elaborazione dei dati contabili e la tenuta dei registri obbligatori in base alle leggi tributarie;
- € 800,00 spese di cancelleria, stampanti;
- € 200,00 spese bancarie;
- € 500,00 spese assicurazione;
- € 1.500,00 Programma Protocollazione Gedoc
- € 2.000,00 affitto annuale fotocopiatrice

I suddetti costi sono stati ripartiti nelle due macroaree di attività del quadro di destinazione delle risorse in percentuale ai relativi carichi di lavoro.

10) Ammortamenti e accantonamenti € 200,00, stimati in base alla consistenza dei beni di proprietà e in relazione al relativo grado di obsolescenza;

11) Inoltre è stata inserita la voce imposte e tasse di competenza, (Irap) per € 11.800,00.

### **C) COSTI ISTITUZIONALI**

A seguito della riduzione del contributo annuale da parte della Camera di Commercio le attività dell'azienda speciale sono state riprogrammate come segue :

- Settore agroalimentare € 62.000,00
- Settore Moda, Bioedilizia, arredo € 4.000,00
- Valorizzazione del territorio € 1.000,00
- Sviluppo imprenditoria € 5.500,00
- Gestione infrastrutture e servizi vari € 12.000,00

Si fa inoltre presente che l'azienda nel bilancio d'esercizio 2015 ha registrato un risconto attivo di € 40.000,00, risorse utilizzate per la realizzazione di progetti nel 2016. Qualora il Consiglio di Amministrazione di Promocamera, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2016, intendesse approvare, nell'ipotesi di utile, analoga disponibilità di risorse per progetti istituzionali pluriennali, Promocamera per il 2017 potrebbe contare su risorse aggiuntive.

Di conseguenza, prudenzialmente, il preventivo 2017, redatto secondo il principio di competenza economica, ribadito dall'art.67 del DPR n. 254/2005, non contiene, tra le previsioni di spesa la somma di € 35.000,00 corrispondente alla stima dei progetti pluriennali che non si concludessero entro il 31.12.2016.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 02.11.2005 n. 254.

Non sono state operate compensazioni di partite, né sono state rappresentate voci di entrata per le quali si profila incerta la possibilità di riscossione.

Perugia, 10 novembre 2016

**Il Direttore**

**Dr. Mario Pera**

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Preventivo economico esercizio anno 2017 Azienda Speciale "Promocamera"

Il giorno 18 novembre 2016, alle ore 15:00, il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale Promocamera - ha proceduto all'esame del Preventivo economico per l'esercizio 2017 predisposto dall'Azienda in base a quanto previsto dall'articolo 67, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, con allegata la Relazione illustrativa sottoscritta dal Direttore dell'Azienda Dott. Mario Pera. La relativa documentazione è stata trasmessa al Collegio dei revisori via e-mail in data 14 novembre 2016 unitamente alla Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2017 predisposta dal Presidente di Promocamera Cav. Sergio Mercuri.

Il Preventivo economico relativo all'esercizio 2017 è stato redatto secondo lo schema di cui all'Allegato G) previsto dal richiamato articolo 67, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ed in conformità con le istruzioni contenute nella Circolare n. 3612/C, prot. n.7617 del 26/07/2007 - Direzione Generale per il Commercio, le Assicurazioni e i Servizi - del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il documento contabile in parola è stato redatto secondo lo schema di natura esclusivamente economica, recante a sezioni sovrapposte i "ricavi" ed i "costi" previsti per l'esercizio 2017.

Esso espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi	€ 470.000,00
Totale costi	€ 470.000,00
Utile/Perdita	€ 0,00
Totale a pareggio	€ 470.000,00

Il Preventivo economico 2017 in esame è stato redatto in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 predisposta dal Presidente volta ad illustrare le linee programmatiche e strategiche di intervento che l'Azienda intende perseguire nell'anno 2017 in coerenza con le esigenze e le indicazioni della Camera di commercio di Perugia.

Dalla suddetta Relazione emerge, preliminarmente, che Promocamera, in attesa dell'entrata in vigore del Decreto di riordino dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, proseguirà nel 2017 con le attività rientranti nelle linee programmatiche avviate e sviluppate dall'Azienda speciale nel recente passato, attività prevalentemente indirizzate alla promozione, al sostegno e all'animazione dell'economia della provincia.

Inoltre, l'azienda speciale indirizzerà la propria attività anche verso l'erogazione di servizi alla clientela, potenziando la capacità di ascolto dei bisogni reali delle imprese e conseguentemente realizzando azioni di supporto e di accompagnamento delle piccole e medie imprese lungo i prevalenti sentieri di sviluppo locale.

Il prospetto di Preventivo economico dell'esercizio 2017 trova corrispondenza con gli scopi e le funzioni istituzionali definite dall'articolo 2 dello Statuto vigente ed è corredato, ai sensi dall'articolo 67 del D.P.R. n. 254/2005, dalla Relazione illustrativa del Direttore dell'Azienda.

Nella Relazione illustrativa al Preventivo economico è stato esposto il quadro di destinazione delle risorse individuando due principali aree operative in conformità alle finalità istituzionali e alle attività svolte da Promocamera:

- A - *Attività e servizi istituzionali per la Camera di Commercio di Perugia;*
- B - *Promozione e sostegno alle imprese*

Il Collegio ritiene corretta l'impostazione - così come indicato dal Direttore nella Relazione in argomento - di aggiungere una colonna al Prospetto di bilancio volta a dare adeguata evidenza all'obiettivo di assicurare la copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie (come previsto dall'articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 e come indicato nella richiamata Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.7.2007). Tale colonna, pertanto, riporta la quota-parte delle spese di funzionamento rappresentata dai costi di struttura e, precisamente, dal costo organi statutari che ammontano, per l'anno 2017, a € 11.000,00 e spese per ammortamenti e accantonamenti per € 200,00 a fronte di risorse proprie previste per € 40.000,00.

I costi di struttura (Lettera B) e i ricavi ordinari (Lettera A) sono stati assegnati alle suddette due aree di operatività. Più in dettaglio, gli oneri per il personale - voce 8) del prospetto - sono stati ripartiti nelle colonne del quadro di destinazione delle risorse in base al reale impegno di ciascun dipendente a favore di ciascuna area di operatività.

Dal raffronto con la previsione consuntivo al 31/12/2016 per quanto riguarda la voce "A) **Ricavi ordinari**" il Collegio rileva che:

- Il sottoconto n. 1) "Proventi da servizi" riporta un importo pari a € 40.000,00, di cui proventi per il servizio di prelievo campioni vino per l'etichettatura DOC e DOCG per € 8.000,00 e ricavi provenienti da quote partecipative di aziende per il Premio Nazionale Ercole Olivario edizione 2017 per € 32.000,00.

La previsione consuntivo 2016 rileva un importo di € 40.800,00.

- Il sottoconto n. 4) "Contributi regionali o da altri enti pubblici" riporta un importo pari a € 10.000,00 che Unioncamere Umbria riconosce all'Azienda per la realizzazione del premio regionale Olio Dop edizione 2017.

La previsione a consuntivo 2016 rileva un importo di € 10.000,00.

- Il sottoconto n. 6) "Contributo della Camera di commercio" riporta l'importo di € 420.000,00 ridotto del 40% rispetto all'importo che corrispondeva al contributo della Camera di Commercio di Perugia nell'anno 2014 (la riduzione in parola è operata ai sensi dell'articolo 28 del decreto legge n. 90/2014).

Il predetto contributo di € 420.000,00 in conto esercizio della Camera di Commercio di Perugia per l'anno 2017 è stato approvato con Verbale del Consiglio Camerale n.9 del 25 ottobre 2016 per i seguenti progetti ed attività affidate all'Azienda:

**A) Attività e servizi**

- Gestione Centro Alessi, Centro Congressi, Borsa Merci, Sale riunioni, infrastrutture, gestione logistica vari uffici/magazzini camerali, collaborazione manutenzioni ordinarie, supporto presidenza e direzione camerale, aeroporto allestimento/disallestimento/gestione unica umbra. Iniziative in collaborazione con presidenza, segreteria generale, uffici vari, incarichi delegati, gestione servizi, controllo di gestione, collaborazione con cciaa estere e accoglimento delegazioni straniere, servizio prelievi campioni vini.
- Gestione siti tipicamente Umbria ed Ercole Olivario.
- Sportello Nuove Imprese, Crescere Imprenditori, Comitato imprenditoria femminile e comitato giovani imprenditori.

**Totale Attività e servizi: € 183.000,00**

**B) Iniziative promozionali di valorizzazione delle imprese e delle attività produttive nei diversi settori**

- Agroalimentare ed enogastronomia.
- Extra alimentare (Tessile, edilizia, artig. artistico ecc.)

**Totale iniziative promozionali: € 200.500,00**

La Camera di Commercio di Perugia provvederà a corrispondere il richiamato contributo di € 420.000,00 all'Azienda speciale Promocamera per la realizzazione delle suindicate attività, servizi e iniziative in Relazione allo stato di avanzamento dei lavori e alle effettive esigenze di liquidità dell'Azienda speciale. Ulteriori entrate per la realizzazione delle predette attività derivano, come suesposto, per € 40.000,00 da proventi da servizi e, per € 10.000,00, da Unioncamere Umbria per la realizzazione del premio regionale Olio Dop 2017.

Dal raffronto con la previsione a consuntivo al 31/12/2016 per quanto riguarda la voce **"B) Costi di struttura"** il Collegio accerta che il totale dei costi del preventivo 2017 mostra un incremento pari a € 1.120,74.

Si evidenzia che i costi di struttura totali pari a € 385.500,00 sono così ripartiti:

- Costi per organi istituzionali: € 11.000,00.
- Costi di struttura riferibili al solo personale dipendente compresi contributi sociali, oneri riflessi e tfr: € 349.000,00. Tale importo è sostanzialmente invariato rispetto alla previsione a consuntivo al 31/12/2016 (pari a € 349.102,51).
- Costi di funzionamento specifici (telefonici, postali, per l'elaborazione del trattamento economico del personale dipendente e non, cancelleria, spese bancarie ecc.): € 13.500,00.
- Imposte e tasse di competenza: € 11.800,00.
- Spese di ammortamento e accantonamenti: € 200,00.

Tali costi sono stati suddivisi per ciascuna macroarea di attività del quadro di destinazione delle risorse in percentuale ai relativi ricavi.

Per quanto riguarda il totale della voce **"C) Costi istituzionali"** è di € 84.500,00. Al riguardo il Collegio riscontra una significativa riduzione rispetto alla previsione consuntivo 2016 (€ 208.142,21) dovuta alla diminuzione del contributo annuale da parte della Camera di commercio.

Prudenzialmente, il preventivo 2017, redatto secondo il principio di competenza economica, ribadito dall'art.67 del DPR n. 254/2005, non contiene, tra le previsioni di spesa la somma di € 35.000,00 corrispondente alla stima dei progetti pluriennali che non si concludessero entro il 31.12.2016.

A conclusione dell'esame il Collegio, nel condividere il criterio utilizzato dall'Azienda speciale in merito all'imputazione dei costi di struttura di natura generale, ritiene che i costi e i ricavi allocati nelle poste di bilancio siano attendibili ed evidenziano l'attività gestionale che l'Azienda speciale prevede di svolgere nel corso dell'esercizio 2017 così come traspare dalla Relazione del Direttore.

Atteso quanto sopra il Collegio, ai sensi dell'articolo 73 del D.P.R. n. 254/2005, esprime parere favorevole sullo schema di Preventivo economico per l'anno 2017 dell'Azienda speciale Promocamera di Perugia.

Roma, 18 novembre 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

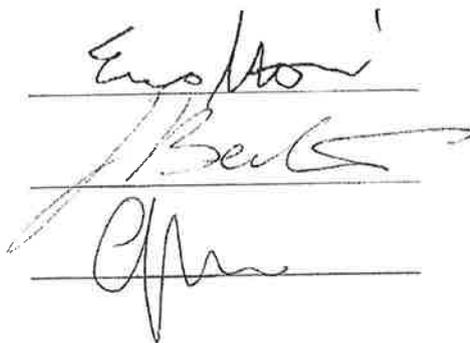
dott. Enrico Martini

COMPONENTE

dott.ssa Giuseppina Bertoni

COMPONENTE

dott. Giuseppe Siciliano



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The top signature is 'Enrico Martini', the middle one is 'Giuseppina Bertoni', and the bottom one is 'Giuseppe Siciliano'. The signatures are written in black ink.